Le speranze dei torinesi per il nuovo anno (pag. 4)

edizione borse

Anno 102 - Numero 1

venerdì 2 sabato 3 gennaio 1970

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/13601): anno L. 18.000, sem. 9150, trim. 4830 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 3; Francia n.fr. 0,80; Libia pias. ...; Svizzera frs. 0,70 - Inserzioni: Ries-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. ... - 10100 Torino, via Roma ..., tel. 556.063 - 20122 Milano, via Cerva 21, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 591.632 - Pubblicità commerciale L. 300 il mm (Ediz. anim. 350 il mm) - Posizione data ripetuta ... 20% - Occasionali (Ediz. anim. 850 il mm) - Nec. Aziende L. 750 il mm (Ediz. anim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 500 il mm (Ediz. anim. 1100 il mm) - Necrologi L. 250 per parola (Ediz. anim. 300, grassetto il doppio) - Lutti L. 400 (Ediz. anim. ...) - ... vedere rubriche - Estero aumento 25%

UN "CARAVELLE" RAPITO IN BRASILE

vaga sull'America del Sud

I pirati hanno preso in ostaggio due bambini - Il Caravelle, partito da Montevideo per Rio de Janeiro, è stato dirottato a Buenos Aires, poi ad Antofagasta (Cile), quindi Lima (Perù) - Forse andrà a Cuba - Fra i 5 corsari dell'aria vi è anche una donna

nostro servizio

Buenos Aires, venerdì sera.

Un Caravelle dirottato da cinque pirati dell'aria vaga per i cieli dell'America meridionale come un'aquila impazzita. A bordo sono rimasti ventun passeggeri e sette membri dell'equipaggio. I rapitori hanno preso come ostaggi due bambini. Ora il bireattore, dopo uno scalo a Lima (Perù), sembra diretto verso Cuba.

L'apparecchio appartiene alle linee brasiliane Cruzeiro do Sul; era partito da Montevideo, capitale dell'Uruguay, diretto a Porto Alegre, da cui, dopo un breve scalo, avrebbe spiccato di nuovo il volo per Rio de Janeiro.

A bordo aveva ventotto passeggeri. La carta di volo prevedeva una rotta sempre verso il nord; invece pochi minuti dopo il decollo i passeggeri si accorgevano con stupore che l'aereo eseguiva una brusca virata verso sinistra e proseguiva poi il volo verso occidente.

Che cosa era avvenuto? Ben pochi se ne erano accorti, ma alcuni pirati dell'aria si erano impadroniti di due bambini (uno di 5, l'altro di 3 anni) e, spingendoli avanti, erano entrati nella cabina di pilotaggio. Il comandante era stato costretto ad impartire gli ordini necessari per una immediata correzione di rotta: anziché a Porto Alegre il Caravelle doveva dirigersi verso Buenos Aires e fare scalo.

Il radiotelegrafista ha avuto il tempo di comunicare ben poco, ma dalle sue scarne frasi si è riusciti a sapere che i pirati dell'aria sono cinque, fra cui una donna, e che hanno «dei problemi con il loro governo»: pare si tratti di «barbudos» brasiliani.

Poco dopo l'aereo ha preso terra a Buenos Aires ed è stato immediatamente isolato da cordoni di polizia. I corsari dell'aria hanno permesso che sbarcassero soltanto due anziani coniugi sofferenti di cuore: nessun altro ha potuto muoversi. I dirottatori hanno comunicato che tenevano sotto stretto controllo, con le armi, l'equipaggio, i due bambini e gli altri diciannove passeggeri. Hanno chiesto carte dell'America Latina, Cuba compresa, ed hanno fatto portare il pranzo a bordo.

Si attendeva che il Caravelle si dirigesse a Cuba o in Messico, cioè verso il nord, invece c'è stata un'altra sorpresa: raggiunti i settemila metri d'altezza, l'apparecchio ha puntato ancora verso occidente. Meno di due ore dopo, sorvolate le Ande a diecimila metri d'altezza, il bireattore toccava terra ad Antofagasta, nel Cile settentrionale.

Qui le operazioni si sono ripetute: il rifornimento è stato completato senza che nessuno potesse avvicinarsi o salire sull'aereo, poi il Caravelle ha ripreso il viaggio ed è andato a posarsi all'aeroporto di Lima, in Perù.

Il capitano Amaral, comandante del Caravelle, ha potuto parlare alla radio di bordo, ma soltanto per comunicare che tutti i passeggeri sono in ottime condizioni e che il volo prosegue. E' ormai evidente che l'aereo, non potendo posarsi in territorio brasiliano, è costretto a contornare tutta l'America del Sud per raggiungere la sua destinazione.

(Ansa - Associated Press)

"Oh mamma, ma perché non arriva il fidanzato?"

Gina Lollobrigida, dopo la festa organizzata nella sua villa romana in onore del grande assente, il fidanzato americano, affettuosamente abbracciata al figlio Mirko jr. (Tel. A. P.)

borse

Scarsi affari pochi titoli trattati

Quotazioni a pagina 11

Senzatetto 20 famiglie per un crollo a Pozzuoli

NAPOLI, venerdì sera.

Venti famiglie, circa novanta persone, hanno dovuto abbandonare precipitosamente le loro abitazioni minacciate dal crollo di un muro di contenimento di un terrapieno. Il fatto è accaduto in via Marsini, a Pozzuoli e sembra dovuto alle piogge dei giorni scorsi e di ieri. Il terriccio ha bloccato gli ingressi di tre edifici. I vigili del fuoco hanno dovuto portare in salvo numerose persone rimaste bloccate. Dopo il sopralluogo dei tecnici è stato deciso lo sgombero delle famiglie.

Salito a 16 le vittime di piazza Fontana

Morto un altro dei feriti per lo scoppio di Milano

E' il pensionato Calogero Galatioto, di 71 anni, al quale una scheggia aveva spezzato la spina dorsale - Poco prima di spegnersi ha detto al cappellano dell'ospedale: «Perdono a chi mi ha fatto tanto male» - Conclusi gli interrogatori sul suicidio del Pinelli

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

I morti della strage del 12 dicembre alla Banca Nazionale dell'Agricoltura in piazza Fontana sono saliti a sedici. Questa notte alle 2,10 nell'ospedale «Fatebenefratelli» è morto Calogero Galatioto, di 71 anni, un pensionato nato a Canicattì (Agrigento), ma abitante da cinquant'anni a Milano in via Castelvetro 7. Il Galatioto, colpito da una scheggia alla spina dorsale aveva riportato lo spappolamento del midollo spinale con conseguente paralisi delle gambe.

Quel tragico pomeriggio il Galatioto era andato alla banca in commissione per conto di uno stabilimento di Casorezzo per il quale aveva lavorato prima d'andare in pensione. Per arrotondare il modesto assegno di vecchiaia dell'I.n.p.s. continuava infatti la sua attività di commesso facendo ogni giorno la spola tra il piccolo centro della cintura milanese e la città. Quando scoppiò la bomba, lo sventurato stava uscendo dalla banca; aveva già un piede fuori dall'uscio quando fu raggiunto da una scarica di schegge che gli martoriarono tutto il corpo.

Venne ricoverato nel reparto Opizzoni ed operato d'urgenza ma rimase paralizzato agli arti inferiori. In questi ultimi giorni erano insorte complicazioni broncopolmonari e cardiocircolatorie e lo si era tenuto in vita con trasfusioni di sangue e fleboclisi.

Al suo capezzale, al momento della morte, si trovavano la moglie Giulietta Girola, di 66 anni, la figlia Rosa di 32 anni, ed il genero Ercole Fantoni.

Il cappellano dell'ospedale, mons. Luigi Gerli, ha detto commosso: «Non ha mai mostrato odio nei confronti dei suoi assassini, li ha perdonati».

Frattanto la magistratura sta continuando l'inchiesta sul suicidio dell'anarchico Giuseppe Pinelli, morto precipitando da una finestra del quarto piano della Questura il 15 dicembre scorso, mentre veniva interrogato circa l'attentato di piazza Fontana. Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Caizzi ha completato gli interrogatori dei funzionari e dei sottufficiali che erano presenti al tragico fatto. Tuttavia, prima di pronunciarsi sull'accaduto, il magistrato attende che i periti settori gli abbiano consegnato i risultati dell'autopsia e degli esami istologici in corso. Quanto alle cause della morte, come si ricorderà, il collegio dei tre periti nominati dal magistrato fu unanime nel ritenere che essa fosse stata provocata esclusivamente dalla caduta dal quarto piano.

Infine c'è da segnalare la scarcerazione di tre estremisti che furono arrestati dalla polizia subito dopo l'attentato. Si tratta di Fausto Lupetti, di 28 anni, di Sante Zanon di 24 anni, e di Antonio Giancane, di 22 anni, che erano stati rinchiusi a San Vittore in quanto trovati in possesso di numerose munizioni per armi da guerra.

c. b.

Morti carbonizzati due anziani coniugi

AVELLINO, venerdì sera.

Due anziani coniugi — Michele Di Paola e Angela Maria D'Iglio, entrambi di 76 anni — sono morti carbonizzati in un incendio divampato nella stanza a piano terreno dove dormivano. Il fatto è accaduto la scorsa notte alla periferia di San Martino Valle Caudina, in provincia di Avellino.

Il Di Paola — che aveva tentato di spegnere le fiamme — è stato trovato vicino al caminetto che serviva a riscaldare l'ambiente; la moglie, paralitica, era invece a letto.

BORELLO BOUTIQUE

TORINO - P.ZA CARLO FELICE, 8 - TEL. 512.482

"Per assicurarsi che non siano armate"

Ispezione di Dayan alle cinque motovedette

Orgoglio in Israele per il compimento della romanzesca impresa - L'ammiraglio che organizzò il «ratto» spostato da Parigi - In Medio Oriente tensione su tutti i fronti

nostro servizio

HAIFA, venerdì sera.

Le cinque motovedette che dopo 6 giorni di difficile navigazione attraverso l'Atlantico e il Mediterraneo sono giunte ieri sera ad Haifa da Cherbourg, si dondolano pigramente, attraccate ad uno dei moli del porto Kishon di Haifa.

Il direttore dei cantieri navali, Israel Libertovski, ha ispezionato le unità e le ha trovate «in ottime condizioni»: «Hanno bisogno solo di alcune piccole riparazioni».

Il ministro della Difesa, Moshe Dayan, si era recato ad ispezionare le unità subito dopo il loro arrivo, ma non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Un suo portavoce ha detto: «Presumo che Dayan si sia voluto assicurare che le vedette non avessero armamenti».

L'uomo della strada dimostra tutto il suo orgoglio per una impresa che, pur attraverso la tempesta diplomatica che sta causando, sembra presa di sana pianta da un libro di Salgari.

Dopo sei giorni di riserbo, anche la stampa israeliana si è decisa a commentare l'avvenimento. Il giornale del partito nazionale religioso «Hatzofe» scrive: «E' triste vedere che una potenza democratica, come la Francia... ha creato una tale situazione, per cui una piccola nazione, circondata da nemici, ha dovuto impiegare dei metodi, come quello usato dalle vedette».

Hanno però creato notevole sensazione le ultime notizie da Parigi. Il governo francese ha deciso di sospendere due generali, ritenuti in un certo qual senso responsabili della «fuga» delle navi dal munitissimo porto di Cherbourg, e ha chiesto il rimpatrio del capo della missione israeliana per l'acquisto di armi in Europa, ammiraglio Mordechai Limon.

L'ammiraglio Limon è considerato un eroe nazionale in Israele, in quanto all'epoca della spartizione della Palestina, decisa dall'Onu, comandava la famosa nave «Exodus» che condusse in Israele centinaia di profughi, costringendo gli inglesi a rinunciare alla loro decisione di proibire, durante i lavori dell'Onu, una ulteriore immigrazione ebraica in Palestina.

I due generali francesi sospesi dall'incarico, secondo quanto ha dichiarato il portavoce governativo Leo Hamon, sono Louis Bonté, direttore dell'ufficio degli armamenti del Ministero della Difesa francese, e Bernard Cazelles, segretario generale alla Difesa. Hamon ha tenuto però a precisare che il provvedimento contro i due generali francesi è di carattere «provvisorio».

L'ambasciata israeliana a Parigi non ha minimamente reagito all'«espulsione» di Limon. Un portavoce della sede diplomatica israeliana ha solo affermato che l'ammiraglio svolgerà il suo compito in un'altra sede europea.

La tensione sta aumentando su tutti i fronti, compreso quello interno.

I guerriglieri palestinesi hanno attaccato questa notte su un fronte di 40 chilometri nel settore di Tiberiade. Da Amman si afferma che otto avioreti israeliani hanno attaccato villaggi nella valle del Giordano, uccidendo undici persone.

(Associated Press)

Arrestato il padre di Ombretta Colli

Ombretta Colli è apparsa nello show televisivo della vigilia di Capodanno

Stamane, per sottrazione di mobili pignorati - Faceva il cameriere in un bar - La figlia e il marito Giorgio Gaber non lo frequentavano da tempo

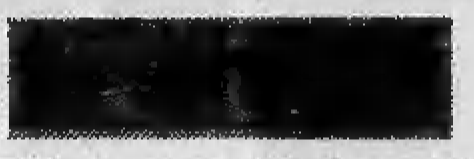
dal corrispondente

MILANO, venerdì sera.

Il padre della cantante Ombretta Colli, moglie di Giorgio Gaber, è stato arrestato stamane nella sua abitazione di via Palmanova 213-A, per sottrazione di mobili pignorati. Il suocero di Gaber si chiama Carlo Comelli, ha 52 anni e da alcuni anni viveva solo in via Palmanova, da quando cioè si era separato dalla moglie che è andata ad abitare con Ombretta e Giorgio.

Fino a qualche tempo fa il Comelli aveva fatto il cameriere ed in questi ultimi tempi lavorava in un bar. L'ordine di carcerazione era stato emesso dalla pretura di Milano il 13 dicembre 1969. Ombretta Colli è stata vista rare volte in via Palmanova. «In due anni — ha detto una vicina — si sarà fatta viva sì e no tre volte». Carlo Comelli viveva in ristrettezze economiche ma non lo dava a vedere.

c. b.



Wilson uomo del decennio?

LONDRA — Gli ascoltatori della radio inglese hanno deciso che il primo ministro Harold Wilson è l'«uomo del decennio». In un sondaggio, Wilson ha avuto oltre mille voti, seguito a distanza da John Kennedy, Ian Smith, Giovanni XXIII, Billy Graham, Martin Luther King, il principe Filippo, l'astronauta Neil Armstrong e il generale De Gaulle.

Vietnam: finisce la tregua

SAIGON — Sei ore dopo la fine della tregua di un giorno e una notte osservata da Saigon e dai suoi alleati, i bombardieri strategici americani hanno ripreso i loro attacchi e hanno bombardato, a sei riprese, posizioni avversarie nella provincia di Thay Ninh, presso la frontiera cambogiana, 95 chilometri a nord-ovest di Saigon. La tregua è stata caratterizzata da centoundici incidenti.

La Pravda contro Israele

MOSCA — In un articolo dal titolo «Truffatori senza maschera» la «Pravda» protesta per il «furto dalla Francia di cinque vedette lanciamissili» e ribadisce l'intenzione del Cremlino di «liquidare le conseguenze dell'aggressione israeliana nel Medio Oriente».

Tagliando del premio

Sig. ______

Via ______

Città ______

Tema: ______

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

«STAMPA SERA» ha iniziato la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «I NOSTRI GIOVANI». Le opere devono giungere entro il giorno 10 GENNAIO, e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

«LA MIA CITTA'»
scadenza 30 GENNAIO

«E' BELLO GIOCARE»
scadenza 20 FEBBRAIO.

(Soltanto l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate od esposte)

condizioni e previsioni del tempo

È ritornato il freddo intenso

ROMA, venerdì sera.

... co le previsioni dell'Aeronautica valide sino a mezzanotte:

«Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con locali banchi di nebbia in Val Padana. Dalla tarda mattinata si avrà un progressivo lento peggioramento nelle Venezie e sull'Emilia con aumento della nuvolosità e qualche precipitazione. Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna, nuvolosità variabile con locali piovaschi. Temperatura: in lieve diminuzione al Nord ed al Centro».

Aosta, venerdì sera.

Cielo sereno e freddo in Valle di Aosta, dove stamane alle 8 il termometro segnava —11 a Cervinia; —10 a Cogne, Champoluc e Gressoney; —5 a Courmayeur; —17 a Plateau Rosa e —19 al Rifugio Torino. Gli appassionati dello sci non hanno però desistito dal fare lunghe code per portarsi sulle piste, affrontando la giornata rigida imbacuccati come esploratori polari.

Condove, venerdì sera.

Cielo coperto e scarsa visibilità stamane su tutta la Valle di Susa. Nevica nell'alta valle oltre i 1800 metri di quota. Sui monti e nel fondovalle banchi di nebbia limitano la visibilità a 40-50 metri. Il fondo delle statali del Monginevro e del Moncenisio è coperto da uno strato di nevischio gelato che rende pericolosa la circolazione. Alle otto la temperatura a Condove era di —8°.

Avigliana, venerdì sera.

Dopo l'abbondante nevicata dell'altro ieri, in valle Susa è tornato il freddo intenso. Stamattina oltre i 300 metri splendeva il sole, mentre a quote inferiori, in bassa valle, con la brina era presente pure la nebbia, ma in via di dissolvimento. Ad Avigliana il Lago Piccolo, gelato e coperto di un bianco manto, sembra un campo di sci. Alle ore otto la temperatura era di —8 gradi.

Vercelli, venerdì sera.

Freddo intenso questa notte nel Vercellese dove la colonnina di mercurio dei termometri è scesa fino a —5°.

Borgosesia, venerdì sera.

In Valsesia stamane il cielo è sereno, ma il freddo intenso. Ecco le temperature: —7° a Borgosesia e a Varallo, —18° ad Alagna, —20° a Carcoforo, —25° a Punta Indren.

Verbania, venerdì sera.

Notte fredda con temperature minime fino a —9° nelle valli e —3° e —5° nei centri rivieraschi. Ghiaccio stamane su tutte le strade anche per lunghi tratti nelle litoranee e nella statale del Sempione.

Asti, venerdì sera.

Su tutto l'Astigiano il cielo da due giorni è coperto; alle sette la temperatura nel capoluogo era di —6, massima di ieri +2.

Novi Ligure, venerdì sera.

Cielo coperto stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. La circolazione degli automezzi è resa difficoltosa da banchi di nebbia e dal fondo stradale ghiacciato. La temperatura alle 7,30 era di —3 gradi.

Ovada, venerdì sera.

Cielo parzialmente coperto e fondo stradale gelato su tutto l'Ovadese e la Valle d'Orba, per cui il traffico è difficile in tutte le arterie, benché tutte le strade siano ormai state sgombrate dalla neve: il termometro alle sette in città segnava —1°.

Cuneo, venerdì sera.

Una nuova ondata di freddo si è abbattuta sul Cuneese: stamane alle 7,30 il termometro segnava —5 gradi nel capoluogo, —8 al Colle di Tenda, —12 ad Argentera, —14 nell'alta valle Grana: le strade sono ricoperte da uno strato di neve ghiacciata e sono quindi necessarie le catene per potersi spostare: ancora tutti gremiti i centri di sport invernali dove la neve è abbondante e farinosa.

Alba, venerdì sera.

Stamane le strade dell'Albese sono completamente ghiacciate in seguito alla rigida temperatura della notte scorsa scesa a —6°: la circolazione si svolge con difficoltà e si registrano notevoli ritardi sulle autolinee. Stamane il cielo è nuvoloso e alle otto il termometro segnava —4°.

Genova, venerdì sera.

Il tempo in Liguria, dopo la splendida giornata di ieri, è tornato incerto: brevi schiarite si alternano alle nuvole, mentre soffia un leggero vento da Ovest. Alle otto il termometro segnava 5° a Genova, 6-8° nelle due Riviere: il mare è quasi calmo.

Ennesima commedia del confinato

Il "mago di Tobruk,, si fa oggi inchiodare in croce per protesta

dal corrispondente

Savona, venerdì sera.

«Domani alle 15 il "Mago di Tobruk", Vittorio Scifo, in segno di protesta, si farà inchiodare su una croce di legno sulle alture di Urbe, a circa un chilometro dall'abitato». *Così annuncia un comunicato diffuso ieri sera da uno dei segretari-discepoli del «mago», il quale trascorre nel centro appenninico dell'entroterra savonese i 18 mesi di soggiorno obbligato, che gli sono stati inflitti dal Tribunale di Caltanissetta.*

Sono poco più di 7 mesi che Vittorio Scifo è a domicilio coatto nel piccolo, freddo paesino montano, sul confine tra le province di Savona, Genova ed Alessandria, ma in questo periodo ha potuto usufruire di numerose licenze, che gli hanno consentito di raggiungere più volte la Sicilia, Roma e anche Parigi. La nuova «iniziativa» dello strano e discusso personaggio è considerata come un ennesimo expediente per richiamare ancora una volta su di sé l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica. Nessuno crede, infatti, che il «mago» voglia veramente farsi crocifiggere. A parte la difficoltà di trovare anche tra i suoi fedeli e seguaci chi voglia assumersi il rischioso incarico che lo porterebbe diritto in carcere, nessuno dubita che Vittorio Scifo si limiterà al massimo a rimanere per qualche ora all'aperto, magari legato ad un albero, certo comunque del pronto arrivo dei carabinieri. Egli, infatti, ha preso, come in passato, le sue precauzioni, provvedendo ad informarli tempestivamente di questa sua intenzione, ed, anzi, facendo loro conoscere in «anteprima» il suo comunicato.

Come si ricorderà, il «Mago di Tobruk» durante questa prima parte del suo confino a Urbe ha cercato per due volte di uccidersi. La prima è rimasto in ospedale per un solo giorno e qualcuno, in tale occasione, ha dubitato che egli avesse davvero ingerito, come affermava, molte pastiglie di barbiturici. Il secondo tentativo, invece, ha avuto conseguenze più serie e lo Scifo ha trascorso una settimana al «San Paolo» di Savona; ma anche in questa circostanza egli aveva avvertito per tempo i carabinieri, che erano così accorsi immediatamente e lo avevano fatto trasportare all'ospedale. All'arrivo dell'autunno aveva annunciato la decisione di trascorrere all'aperto le sue notti, ma già la prima sera il freddo pungente lo aveva indotto a rientrare dopo un paio d'ore. Vittorio Scifo aveva quindi proclamato lo sciopero della fame, ma testimoni degni di fede assicurano che mangiava regolarmente abbondanti pastasciutte e bistecche.

Ora il «Mago di Tobruk» con la sua «crocifissione», programmata, come s'è detto, per le 15 di oggi, intende protestare perché «in un paese civile e democratico come l'Italia si calpestano i sacrosanti diritti dell'uomo». Egli afferma di non aver fatto nulla di male per essere trattato come un mafioso e isolato al confino; infine aggiunge che non ha potuto trascorrere le feste natalizie con la moglie e le due figlie, la minore delle quali, Patrizia, di sei anni, gli avrebbe telefonato per informarlo: «Non mangerò più sino a quando non verrai a casa».

Comunque in questi giorni Vittorio Scifo non è solo: con lui ci sono infatti alcuni dei «fans» più devoti tra cui Sandra Cardinale e Giancarlo Mucci.

Niccolò Siri

Il mago con Alessandra Cardinale, cugina dell'attrice, che fu una sua «partner» ai tempi dell'allegra vita romana

ALBA — A Torre Bormida la nevicata dell'altro ieri ha causato il crollo del tendone del circo «Arena» di Torino, distruggendolo completamente; alcuni cavalli sono rimasti gravemente feriti; la popolazione ha aperto una sottoscrizione per aiutare gli sventurati: tre famiglie con 10 bambini complessivamente.

Puntano sulla clientela di lusso internazionale

I francesi all'avanguardia nel "mercato della neve,,

Negli ultimi dieci anni da Courchevel ad Avoriaz sono sorti dallo zero totale numerosissimi e razionali centri di sci - Vi è stata Oltralpe un'intelligente programmazione sorretta da capitali ingenti - Un letto d'albergo di classe con le infrastrutture costa 3 milioni di lire che in pochi anni vengono recuperati

dal nostro inviato

Courchevel, venerdì sera.

Un tempo era di moda attribuire ai vari popoli determinate caratteristiche fisse, secondo le quali gl'inglesi erano freddi e altezzosi, gli scozzesi avari, i francesi blagueurs, gli spagnoli focosi, gli americani ingenui e così via. Da questa generalizzante mania nacque una serie infinita di barzellette stucchevoli. Oggi le più frequenti comunicazioni tra i diversi Paesi hanno dimostrato la fallacia di tali pregiudizi, tuttavia bisogna ammettere che qualche caratteristica si ritrova abbastanza comune presso certe nazioni. Per esempio ci sembra di poter dedurre da parecchi indizi che i francesi non peccano di soverchia immodestia per quanto si compie a casa loro. Una piccola, sia pur marginale riprova ci è data da un lungo articolo comparso sul settimanale L'Express (che pure gode fama di notevole anticonformismo) nel quale si illustra il grand bond en avant degli sport invernali in Francia e si afferma, molto categoricamente che l'organizzazione d'oltralpe, cioè la loro, è la più avveniristica d'Europa, anzi del mondo, tale da surclassare fra non molti anni i più forti e tradizionali mercanti della neve: svizzeri e austriaci.

Dell'Italia, delle nostre stazioni di sport invernali di grande richiamo internazionale come Cortina, Sestriere, Cervinia, Courmayeur e così via, nemmeno un cenno.

Ciò premesso, è pur doveroso riconoscere che le realizzazioni compiute nel corso dell'ultimo decennio a Courchevel, Meribel, Tignes, La Plagne, Flaine, Avoriaz, Morzine e così via meritano il massimo rispetto e dovrebbero ancora una volta far riflettere, sia i nostri imprenditori di attività connesse al turismo sportivo sciistico, sia le autorità locali e centrali che finora, indiscutibilmente, hanno fatto ben poco per coordinare le iniziative.

Edward Kennedy con la moglie nella stazione sciistica di Vail nel Colorado. Gli americani rappresentano una grande clientela potenziale per i centri europei: da New York si giunge prima sulle Alpi che nel Colorado o nel Montana

Ma vediamo in primo luogo la situazione francese quale è esposta da L'Express. Le grandi stazioni classificate sono 44, mentre altri 150 centri non ancora omologati accoglieranno nella stagione da poco iniziata un milione di clienti che entro il 1980 dovrebbe triplicarsi. L'incremento annuo come giro di affari, è oscillato finora tra il 5 e il 15 per cento con una forte accelerazione nell'ultimo quinquennio.

Va rilevato che la Francia era partita con grande ritardo rispetto a Svizzera e Austria (e persino rispetto all'Italia, aggiungiamo noi). Soltanto nel 1918 una baronessa Rothschild — della stessa famiglia, quindi, che oggi impiega così imponenti capitali nel settore — importò la moda dello sci nell'elegante e sofisticata Megève. Dopo di allora vi fu naturalmente una crescita, ma estremamente lenta. Si deve soprattutto al grande sciatore Emile Allais, campione del mondo nel 1937, se negli anni immediatamente precedenti l'ultimo conflitto si ebbe un'incoraggiante proliferazione di centri sciistici i quali però — secondo un fenomeno analogo a quello dell'Italia, e per le stessissime ragioni — si inserivano invariabilmente sui vecchi villaggi alpini d'una certa rinomanza come luoghi di villeggiatura. Si cercava infatti di sfruttare anche d'inverno gli alberghi, gli hôtel, le pensioni già esistenti collocando nella zona qualche modesto impianto di risalita senza tener conto delle reali possibilità orografiche: cioè dell'orientamento dei pendii, dell'innevamento e così via.

Il vero e indiscutibile bond en avant prese comunque l'avvio attorno agli anni '50 con centri modernissimi e razionalmente concepiti in base alle indicazioni tecniche fornite da sicuri esperti, tra i quali ancora una volta primeggia Emile Allais. Sorsero Serre Chevalier, Var, Val d'Isère (sia pure sulla struttura d'un antico villaggetto), La Clusaz, Chamrousse, Courchevel, si potenziarono radicalmente Chamonix e Megève. Poi negli anni 60 sono nati i veri centri avveniristici con impianti ultrarapidi ed edifici concepiti secondo un'architettura che destò persino sconcerto in quanto volutamente si staccava da tutto quanto si era fatto prima e mai indulgeva al falso folclore alpino.

Tignes, Les Arcs, La Plagne, Val Thorens (per lo sci estivo), Le Belleville, Avoriaz, sono le più recenti «città della neve», costruite ad altitudine notevole sia per beneficiare di terreni a basso prezzo, sia per avere una buona neve. Partendo da zero, senza nessun impaccio, gli architetti ed urbanisti, sorretti da ampi finanziamenti, concepirono piani grandiosi e dappertutto, accanto alle piste da sci e gli alberghi, fecero sorgere piscine e campi da tennis coperti.

Nei primi tempi, quando ancora si ergevano gru ed impalcature presso gli edifici incompiuti, i centri-pilota sembravano come isolette sperdute nella notte. Ad Avoriaz, villaggio senza strade, soltanto le macchine battipista interrompevano il silenzio totale e un po' sinistro. A La Plagne, interamente collegata con gallerie coperte, i primi solitari clienti si trascinavano spaesatamente lungo interminabili corridoi kafkiani. Ma poi di colpo si è destata la vita con decine di ristoranti gradevolissimi, di nights e dancings animati, di boutiques degne di Parioli. Funivie e skilifts creati secondo i più recenti accorgimenti tecnici, hanno aperto agli sciatori spazi amplissimi secondo piani intelligentemente coordinati per collegare un complesso all'altro.

Oggi è innegabile che le migliori stazioni francesi costituiscono un solido esempio e dovrebbero dare uno stimolo alla programmazione anche da noi (dove forse l'ente regione in questo campo potrà essere molto utile). Non bisogna attardarsi perché la Francia — e non solo la Francia, anche Svizzera e Austria — si muovono con massiccio impiego di miliardi.

Il sottosegretario francese al Turismo Marcel Anthonioz ha dichiarato che un letto d'albergo in una stazione di classe internazionale costa, con tutti i servizi annessi e le implicite infrastrutture, oltre tre milioni di lire. Cifra ingente. Tuttavia si è deciso di crearne 25 mila nuovi ogni anno sull'arco alpino francese, sino al 1975, con una spesa, quindi, di circa 8 miliardi l'anno. Sono «capitali buttati a valanga nei pendii alpini», come qualcuno insinua?

No, rispondono i più qualificati tecnocrati della neve. Pierre Schnebelen, il promotore di Super Tignes che ora vuole ricreare Val Thorens-Val Charières di ben 40 mila letti, dimostra, cifre alla mano, che 150 mila posti letto in alberghi alpini comportano l'impiego di 60 mila persone e danno un reddito annuale agli imprenditori di quasi cinquanta miliardi. Il che significa che il costo d'una camera, con le infrastrutture generali, viene interamente recuperato in dieci anni.

Remo Griglià

Il notissimo cacciatore Miro Spadella, sorpreso da un volo di quaglie, ha sparato all'occhio di pernice, il peggior callo. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli venduto in tutte le farmacie di città e di paese.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

DICK TRACY E LA VECCHIA MILIARDARIA

RIASSUNTO — Il bandito Mezzamezzo, braccato per l'assassinio della moglie, trova rifugio presso una vecchia vedova miliardaria, che s'incapriccia di lui. Frattanto Dick Tracy ha scoperto il nascondiglio di Mezzamezzo. Ma il bandito e la vedova sono spariti per un passaggio segreto.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

90 — (continua)

stasera leggiamo

Tre libri sullo sterminato Paese

La Cina è di moda

La rivolta "beat„

L'editore Laterza ha recentemente pubblicato «La Letteratura beat americana», volume tra i migliori sull'argomento, a cura del saggista Vito Amoruso (p. 205, L. 1000).

Composto di quattro lunghi ed esaurienti saggi, il volume si articola su quattro figure principali: Kerouac, Burroughs, Ginsberg e Gregory Corso, figure tutte tra le più eminenti della letteratura «beat» americana. Amoruso vede nel movimento «beat» la testimonianza di una crisi di generazione, una specie di rivolta «bohémienne» alla società americana degli anni '50. Per Amoruso, i «beats» incarnarono una protesta giovanile, anarcoide, irrazionale, mistica, rispetto a certi aspetti tecnologici, sinistri, disumani, della società americana dell'epoca Eisenhower.

Pur viziato da certe premesse di fondo, e da uno storicismo schematico che spesso riduce l'esposizione dell'Amoruso a una dotta quanto dogmatica esposizione dei fatti, il libro è fra i più completi che oggi si posseggano sull'argomento. L'idea dell'Amoruso è che i «beats» rappresentino una specie di rinascita mistica e spiritualista non molto chiara ai suoi stessi seguaci.

L'Amoruso non si sa decidere se condannare o salvare il movimento: gli piace, dei «beats», la rivolta individuale, il loro senso della spiritualità della persona, della sua libertà, della sua «privacy» che non può mai essere ridotta a strumento. Ma nello stesso tempo sospetta di conformismo il loro comportamento; li attacca per certe loro mistificazioni; li accusa di non aver creato valida letteratura, e di aver suscitato una sterile riforma sociale.

Su questa oscillazione pendolare si fonda il pregio del volume: che esalta Ginsberg, così come appassionatamente loda Kerouac, ma che soprattutto rende giustizia di quella grandissima figura che è l'autore di «Colazione Nuda», e cioè Burroughs, lo scrittore difeso da Henry Miller a un celebre processo in cui Burroughs si dovette scolpare dall'accusa di oscenità che il suo libro gli aveva suscitato.

Nereo Condini

Henry McAleavy è uno dei più quotati sinologi inglesi. Ha soggiornato in Cina come giornalista e studioso dal 1933 al '50, vivendo come testimone diretto gli anni cruciali della storia moderna di questo Paese che suscita oggi in tutto il mondo interesse, entusiasmi, paura. Dopo il suo ritorno in Europa, McAleavy ha pubblicato parecchi libri, ed ora compare in Italia la sua «Storia della Cina moderna» (edit. Rizzoli; pag. 509; L. 5000). E' una guida chiara, cronistica, di facile lettura per quanti oggi tentano un approccio conoscitivo di questo immenso Paese di oltre settecento milioni di persone, protagonista di un rivolgimento politico ed economico in questi ultimi vent'anni di fronte al quale persino la Rivoluzione d'ottobre appare ridimensionata.

Purtroppo, e qui risiede il limite dell'opera, questa storia moderna della Cina si arresta all'epoca dei «cento fiori», del «balzo in avanti», ai prodromi della disputa con l'Unione Sovietica, si blocca prima della «rivoluzione culturale», un fenomeno di capitale importanza per la comprensione degli sviluppi più recenti della politica di Pechino.

Sulla «Cina dopo la rivoluzione culturale» è comparsa invece una serie di saggi di vari studiosi americani nelle edizioni della Etas Kompass (pag. 217; L. 3500). I vari esperti degli Stati Uniti esaminano in questo libro i risultati vari della lotta politica in Cina, l'economia, la politica estera, la scienza e la tecnologia di Pechino in un panorama aggiornatissimo sulla realtà del Paese.

Di una più ampia prospettiva è il «Secolo dell'Asia» (ed. Einaudi: pagine 518; L. 7000) dell'olandese Jan Romein. L'evoluzione dei paesi del Medio e dell'Estremo Oriente, dalle più acute manifestazioni dell'imperialismo occidentale alla «rivoluzione» asiatica degli ultimi decenni è esaminata acutamente in un'analisi che è stata definita da «marxista liberale».

Paolo Patruno

Mussolini e i generali

(r. grig.) Che i generali monarchici avessero tradito il duce fu — e resta per i nostalgici — il leit-motiv delle «spiegazioni», invero difficili, al deludente ruolo militare che l'Italia svolse nell'ultimo conflitto. La realtà fu ben diversa. Se è pur vero che molti generali dimostrarono miopia strategica e colpevole arrendevolezza ai desideri imperiali di Mussolini, la ragione prima delle nostre cocenti sconfitte in Albania e nell'Africa Settentrionale va ricercata nell'impreparazione generale e soprattutto nel basso livello tecnologico e produttivo del nostro Paese posto al confronto con le potenze occidentali.

Giorgio Bocca lo dimostra ampiamente, con il corredo di minuziosi dati intelligentemente selezionati, nell'interessante volume «Storia d'Italia nella guerra fascista» edito da Laterza (lire 5 mila). E' una lettura, diremmo, che oggi torna più che mai opportuna e sfata il mito dell'efficienza fascista.

Un raduno di «veci» a Roma

La "naja„ può essere poetica

Alpini in foto

Sotto l'apparente monotonia dell'uniforme, si può affrontare la «naja» in mille modi diversi. Enzo Isaia (Noi Alpini, editrice «Il Diaframma») lo ha fatto portandosi nello zaino l'obiettivo fotografico: e ora raccoglie in 106 immagini una originale e felice cronaca della vita militare. Soprattutto chi prima di lui ha avuto la ventura di inalberare la penna sul cappello può apprezzare la finezza e la poesia di certe istantanee: la grottesca cerimonia della «vestizione», le file di «burbe» (con le fiammeggianti cinture gialle, nuove) che imparano a salutare nel cortile della caserma rendendo gli onori al commilitone che innaffia le aiuole; il servizio di ramazza nei lunghi, malinconici corridoi; la lavatura delle gavette nell'acqua cristallina del torrente: via via, tutte le tappe attraverso cui si comincia a «prendere sagoma» e ci si trasforma da reclute nel prodotto finale, il «vecio».

Stupende le foto di montagna: la ripresa dall'alto di un picco su un volo di corvi in primo piano e laggiù, sull'immenso pendio nevoso, i punti minuscoli dei tre alpini perduti nella candida immensità; o la lunga fila di muli affardellati accanto agli abeti, anch'essi gravati dal fardello della neve; o l'atterraggio del «Piper» accanto alla pattuglia di sciatori: perché ora gli alpini volano, e scendono in paracadute sulle vette che un tempo scalavano col passo lungo e paziente.

Anche armi ed equipaggiamento sono nuovi: il leggero cannone senza rinculo; le ghette invece delle fasce mollettiere, il «berretto da stupido» accanto a quello con la penna (non al suo posto, perché gli alpini non hanno voluto rinunciare al loro simbolo). Ma tante cose sono rimaste uguali, eterne: la malinconia dei fuochi di bivacco nella foresta, i cassoni del rancio che arrivano sotto la nevicata, la barba fatta a tremila metri con lo specchio appoggiato alla piccozza e l'acqua di sorgente, i muli all'abbeverata nella pozza aperta tra i ghiacci, il grappino bevuto nella disadorna osteria di montagna. E gli alti, immensi silenzi delle Alpi. Ora la goffa recluta si è trasformata: sguardi più fermi e limpidi, barbe spavalde, il cappello con la penna fuori ordinanza e i ciondoli più bizzarri. E' l'ora di prendere il treno per tornare a casa.

Giorgio Martinat

Bigiaretti dissente stando in retroguardia

A chiusura del suo nuovo libro («Il dissenso», ed. Bompiani, pp. 311, lire 1500) Libero Bigiaretti dichiara che nonostante il «carattere decisamente realistico» dei racconti contenuti, essi non hanno attinenza, «come si dice, a fatti realmente accaduti o a persone realmente esistite».

E' una dichiarazione, così dove è posta, che più che un significato diplomatico, sembra averne uno sottilmente caricaturale. Nella serie di racconti raccolti in questo nuovo libro si parla di premi letterari contestati, rifiutati e accettati; di contrasti intellettuali a diverse tinte ideologiche; di mode e mobilieri culturali; e sfogliando le pagine si leggono i nomi di Fortini e di Levy-Strauss, di Husserl e di Calvino, si nota una citazione dei «Quaderni piacentini» e si intravedono sotto pseudonimi altri personaggi.

Bigiaretti trova spazio così a sfogare il proprio «dissenso» da un mondo culturale in frantumi, che sempre più gli si fa lontano e irraggiungibile; ma senza invidie e acrimonie da ritardatario; col piglio deciso di chi ha fatto invece della retroguardia una scelta precisa e consapevole. L'arma di Bigiaretti è, come sempre, l'ironia; un'ironia pensosa che cede all'umorismo quel tanto che basta a coinvolgere fino in fondo al racconto il lettore. Perché in Bigiaretti c'è ancora il rispetto del lettore: la consapevolezza che il libro non è prodotto tecnico d'officina specializzata in meccanismi complicati.

Sia che faccia la satira di due coniugi borghesi, intellettuali impegnatissimi di sinistra (attraverso il buon senso di «destra» della loro domestica), sia che racconti la tragicommedia dell'integrato automobilista romano che scarica le proprie frustrazioni nel traffico cittadino: Bigiaretti conserva sempre un margine lucido di giudizio, in cui si svela il significato patetico e moralistico della sua ironia; nel che è la sua partecipazione sofferta, densa di umana sfiducia, alla intricata — e indistricabile — realtà dell'uomo.

Giorgio De Rienzo

Morì il 2 gennaio del '60 per una misteriosa febbre

Coppi, dieci anni dopo resta il campione mitico

Fu l'ultimo eroe di uno sport destinato fatalmente al declino Oggi suo figlio Faustino dice: «Pochi della mia età sanno qualcosa di lui. E nemmeno io mi interesso di ciclismo»

Il campionissimo ad un traguardo vittorioso nel periodo d'oro della sua carriera

Sono passati soltanto dieci anni, eppure Fausto Coppi e la sua morte sono ormai avvolti nella leggenda. Del resto leggendaria era stata tutta la sua carriera di campionissimo, un uomo che era in realtà imperscrutabile, che non amava parlare, che intervistato alla radio dopo una strepitosa vittoria non sapeva dire altro che: «Ho sofferto molto, ho sofferto molto».

Quanti possono dire d'averlo conosciuto veramente a fondo? Forse Biagio Cavanna, il massaggiatore cieco che fu il primo a indicargli nello sport della bicicletta la chiave d'oro della sua esistenza, forse Gino Bartali, il rivale di tante battaglie, forse Ettore Milano, il gregario fedele fino all'ultimo giorno, fino all'ultimo respiro. Forse le due donne della sua vita, la moglie Bruna e Giulia Occhini, la «dama bianca». Forse qualcuno dei giornalisti che furono testimoni delle sue fantastiche imprese.

Faustino abbracciato con affetto da Gino Bartali

Il segreto di Fausto

Ma chissà se nessuno di questi potrebbe dirci quale era il segreto di Fausto. Secondo uno scrittore (ch'era anche suo amico) questo segreto era la solitudine. Può darsi: certamente per i milioni di tifosi ch'egli seppe accendere di entusiasmo, la sua immagine era quella dell'uomo solo, che valica da solo le montagne, che arriva solo al traguardo con l'eterna smorfia della sofferenza, con il pallidissimo sorriso sul volto lungo e magro da antidivo. La sua solitudine era la sua gloria, certamente: allora nessuno di noi si aspettava che potesse essere anche il segno del suo destino, la vocazione segreta del suo carattere.

La straordinario in lui era che nulla lo atteggiava esternamente a campione. Non sapeva polemizzare, farsi réclame, rendersi simpatico o antipatico (che pure serve). Non era bello; non gli correvano dietro le donne (fino a giorno della «dama bianca»): era piemontese fino al midollo, con i suoi silenzi, i suoi pudori; non era nemmeno il proletario uscito dalla massa dei diseredati a cercar fortuna con l'unico mezzo a disposizione dei poveri dei suoi tempi: la bicicletta. Tutto sembrava chiamarlo a una solida, tranquilla, grigia esistenza dietro un banco di negozio nella Padania.

E invece il destino lo chiamava in alto, letteralmente sempre più in alto: vinceva in salita, lontano dalle basse nebbie della sua pianura, trionfava in panorami di selvaggia asprezza, in mezzo a pareti di ghiaccio. Per suo merito picchi come l'Izoard, il Tourmalet, l'Aspin, il Peyresourde, lo Stelvio, il Bernina, il Pordoi, il Falzarego, l'Abetone, le montagne che gli alpinisti sdegnano ma che i ciclisti temono da mezzo secolo, diventavano o ridiventavano nomi da leggenda.

Molto importante

Fausto Coppi ci aiutò a dimenticare la guerra. Fu molto importante per la generazione sconfitta, umiliata, divisa, che un soldatino di fanteria, il quale aveva sì vinto un Giro d'Italia, aveva sì conquistato il record dell'ora, ma poi era stato spedito a combattere in Africa, e laggiù era riuscito soltanto a farsi prendere prigioniero dagli inglesi, e poi, tornato in patria, avesse ricominciato a correre facendosi prestare una bicicletta attraverso l'annuncio su un giornale napoletano, sbaragliasse tutti gli stranieri che lo sfidavano, vincesse e stravincesse per anni, per oltre un decennio.

Hanno fatto i conti in tasca alle sue vittorie: cinque Giri d'Italia, 2 Giri di Francia, un campionato mondiale su strada (nel '53 a Lugano), due campionati mondiali d'inseguimento, 5 Giri di Lombardia, 3 Milano-Sanremo e tante altre. Nei 416 duelli diretti con Bartali, 69 vittorie, con una somma di 6 ore 44'31" di distacco nei suoi confronti.

Aveva diciannove anni, nel 1938, quando visse la prima corsa, ne aveva trentotto quando il 4 novembre 1957 trionfò per l'ultima volta: Trofeo Baracchi, in coppia con Ercole Baldini. In vent'anni oltre centosettemila chilometri sulla bicicletta in gara: alcune dolorose fratture, alcuni colpi tremendi (la morte del fratello Serse al termine di un Giro del Piemonte), le umilianti vicende del suo amore con la «dama bianca», le perquisizioni notturne della sua casa, l'assedio dei giornalisti, lo scandalo... eppure niente era valso a cancellarlo dal cuore dei tifosi.

Nessuna iperbole è stata risparmiata per glorificare Fausto Coppi. Adesso ci rendiamo conto di quanto fosse inadeguato il linguaggio dei giornali, adesso che vediamo l'abisso in cui il ciclismo è caduto dopo la morte di Fausto Coppi. Naturalmente il mondo cambia, nessuno potrà più ridare fiato e slancio a uno sport che la civiltà del benessere ha quasi completamente distrutto. Hanno intervistato Faustino Coppi, il figlio del campionissimo che ha quattordici anni e assomiglia al padre in modo impressionante. Ha detto: «Pochi di quelli della mia età sanno qualcosa di mio padre. E a pochi interessa il ciclismo. Come a me, del resto. Sì, qualche volta vedo le corse in televisione. Ma non mi entusiasmano affatto. Merckx, Gimondi, Adorni, Motta: non riesco a seguirli e a capirli, nonostante facciano lo stesso mestiere di mio padre. Certamente anche perché sono convinto che siano troppo inferiori a lui».

Faustino Coppi, che abita nella villa che fu del padre vicino a Novi Ligure, non va in bicicletta. La madre gli ha regalato una moto dalle ruote grandi, buona per il motocross.

Faustino fa la seconda liceo scientifico, gli piacerebbe diventare ingegnere elettronico. «Credo che potrò fare onore al nome che porto anche senza andare in bicicletta. E' quello che mi manca è mio padre, non il grande campione». L'altra figlia, Marina, nata dal matrimonio del corridore con Bruna Ciampolini, è ormai una donna di vent'anni, sta per sposarsi. Con il fratellastro non si parlano. Si incontrano qualche volta per la strada a Novi, e cercano di non vedersi.

Ombra di malinconia

E' un'altra ombra di malinconia sul destino postumo del «campionissimo». Anche per questo, per il dolore che tante volte è entrato nella sua vita, quanti lo amarono all'epoca dei suoi trionfi hanno continuato ad amarlo, e oggi a dieci anni dalla morte lo piangono ancora. Ma lo piangono prima di tutto perché sanno fin troppo bene quanto sia irripetibile la felicità di quei giorni, quando da una radio uscivano le cronache dei Giri e dei Tour, delle sue fughe solitarie: la felicità che regalava a noi, issandosi sulla sua bicicletta fino a parere una libellula, dando uno sguardo indietro ai rivali, come per salutarli, e andandosene su per le salite come se volasse, l'«aquilotto bianco-celeste».

Morì il 2 gennaio 1960, a 41 anni compiuti da pochi mesi (era nato a Castellania il 15 settembre 1919) per una polmonite da virus, una malaria, una strana febbre contratta durante una gita in Africa con alcuni amici. Morì troppo presto come uomo, ma forse al tempo giusto come idolo. Adesso molti lo hanno tatuato nel proprio cuore, come il ricordo più esaltante della loro giovinezza.

Giuseppe Del Colle

Per non averla vicino a Saint-Moritz

Lo Scià ha costretto Soraya a traslocare

La «principessa dagli occhi verdi» si è rifugiata a Gstaad - Nella stessa località il regista Polanski ha festeggiato l'anno nuovo con la sosia di Sharon Tate - Tutti affollati (e carissimi) i locali in Svizzera

dal corrispondente

Gstaad, venerdì sera.

Gli svizzeri non hanno badato a spese per festeggiare l'inizio del nuovo anno. Grazie all'eccezionale diffusione del boom economico, tutte le famiglie potevano concedersi un ricco cenone di San Silvestro. La vendita di champagne e di caviale ha registrato un nuovo primato.

Affollatissimi i ristoranti e i locali notturni. A Ginevra, la «piccola Parigi», i ritrovi di lusso erano gremiti e cari: escluse le bevande, il costo dei cenoni si aggirava sulle 15.000 lire per persona, con un aumento del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Molta folla anche nei locali alla moda di Berna o Zurigo.

Una vera e propria invasione di turisti stranieri si è avuta nelle località mondane delle Alpi: gli alberghi di Saint Moritz, Gstaad, Crans-Montana, Davos, Zermatt, Grindelwald ed Arosa erano esauriti da parecchi giorni. Chi non aveva prenotato in tempo, ha dovuto fare ritorno nelle città di pianura per trovare una camera d'albergo. Si calcola che almeno 100 mila stranieri hanno trascorso le feste di fine anno in Svizzera.

Di raro sfarzo il veglione allestito al «Palace» di Gstaad, da qualche anno il centro per eccellenza della mondanità. Numerosi ospiti sono arrivati su «Rolls-Royce» con autisti in livrea. Le signore indossavano, in genere, pantaloni in lamé. Audaci le scollature. Con particolare curiosità il pubblico, formato in prevalenza da attori americani, aristocratici, banchieri, uomini politici o semplici snob, ha seguito i pochi balli dell'ex-imperatrice Soraya, per la prima volta a Gstaad.

Per molti anni la melanconica principessa dagli occhi verdi era una habitué di Saint Moritz, ma, a quanto pare, lo scià di Persia, che due anni fa ha acquistato uno *chalet* in quella stessa località, le avrebbe suggerito di andarsene a trascorrere la serata di fine anno in un altro centro. Soraya ha categoricamente smentito ad alcuni amici di avere l'intenzione di risposarsi nei prossimi mesi.

Il regista Roman Polanski, marito dell'assassinata Sharon Tate, ha preferito brindare in privato all'inizio del '70. E' ancora sconosciuta l'identità della giovane donna che lo ha accompagnato sulle nevi dell'Oberland Bernese. Da quando i fotografi hanno cominciato a darle la caccia, non è più uscita dall'appartamento preso in affitto in un villino alla periferia di Gstaad. La ragazza, che assomiglia in modo straordinario a Sharon, sarebbe un'attrice americana di origine inglese.

Stando a dati approssimativi, gli ospiti del «Palace» avrebbero speso, in media, 100 mila lire a testa per il cenone di San Silvestro protrattosi fino all'alba di ieri. Negli altri ritrovi mondani di Gstaad il costo per la serata di fine anno è stata di 30-40 mila lire per persona. Pure molto in voga i *parties* in capanne isolate, a oltre 2000 metri di altitudine.

Luigi Fascetti

L'ex imperatrice dell'Iran, la bella Soraya

«Gaffe» di tecnici in Finlandia

Trasmesso alla televisione un filmetto pornografico

nostro servizio

HELSINKI, venerdì sera.

Viva sorpresa in Finlandia, per un programma televisivo trasmesso inaspettatamente ieri verso mezzogiorno: si trattava di una trasmissione dichiaratamente pornografica, che mostrava «la vita sessuale in tutte le sue aberrazioni».

Un gruppo di tecnici della televisione svedese aveva chiesto ad alcuni colleghi finlandesi di inviar loro alcune immagini di prova, su qualsiasi argomento. I finlandesi hanno trasmesso un breve «collage» verso mezzogiorno quando non erano previsti programmi (e comunque il «collage» non doveva apparire sugli schermi locali). Invece, per qualche disguido, il programma è andato in onda nella zona di Tammisaari, ed è stato visto da alcune famiglie. La trasmissione ufficialmente era «formata da brani di programmi trasmessi in precedenza dalla televisione finlandese», invece si è rivelata come una pellicola decisamente pornografica.

n. s.

La Simca 1000 è una vettura economica

Dal Vostro Concessionario Simca scoprirete che è anche elegante e confortevole

SIMCA — CONCESSIONARIA SOCIETÀ LINCARAUTO — C.P.Oddone 65 tel. 485274/488213

CLEMENTE XV

Augura un Santo Natale ed un Nuovo Anno di grazie

Interviste per la strada, davanti alle fabbriche, nei negozi

Speranze dei torinesi per il '70

Una studentessa: « Vorrei meno ipocrisia fra la gente, più armonia tra i giovani » - Un vigile urbano: « Maggior disciplina per le strade » - Una operaia: « Mi basterebbe un po' di affetto » - Un gruppo di ragazzi: « Lavorare sì, ma poter migliorare le nostre condizioni e noi stessi » - Tre operai e due impiegati: « Rapporti più sereni in fabbrica e in ufficio » - Altri chiedono una stabilità nei prezzi per evitare nuove preoccupazioni

Quali sono le speranze dei torinesi per il 1970? Nelle prime ore di stamane abbiamo rivolto la domanda ai passanti alle fermate del tram, nei negozi, nei mercati, davanti alle fabbriche. Ognuno ci ha parlato dei suoi desideri personali, ma le risposte hanno rivelato che tutti condividono l'aspirazione ad un anno più sereno di quello che è terminato, un anno che porti un lavoro più disteso, maggiore armonia e soprattutto migliori rapporti umani.

Ore 7, incrocio di corso Vittorio con via Madama Cristina: il semaforo (come spesso accade) non funziona. Il vigile Giuseppe Del Mastro, 28 anni, via Boston 89, è accorso a controllare il traffico. « Maggior disciplina stradale, ecco quello che mi riprometto come vigile urbano nell'anno nuovo. L'anno scorso ho dovuto dare tante di quelle multe che ne ho addirittura perso il conto! ». *Nelle sue « speranze private » il vigile Del Mastro include anche un « tredici » al Totocalcio, dopo tante schedine andate a vuoto e, perché no,* « dopo tre anni di matrimonio finalmente un bel primogenito ».

Cristina Hutter, 19 anni, studentessa dell'Artistico, è tra gli allievi sospesi dal liceo. Sebbene non condivida affatto le idee dei « più accesi ». In attesa di tornare a scuola si è cercata un impiego: disegna grafici. Quando l'avvicinalamo, in via Bernardino Galliari, sta aspettando l'auto di un amico che l'accompagnerà al lavoro. E' una bella ragazza, ma non ha desideri personali per il nuovo anno: non si aspetta né fortuna né tanto meno un fidanzato: « Quello che io mi auguro è meno ipocrisia nella gente, specie nel mondo nuovo. Bisognerebbe che fossero eliminati tutti i piccoli partiti che spuntano come funghi senza una fisionomia precisa, senza idee chiare. Vorrei che non ci fossero divisioni fra i giovani e che si facesse davvero qualcosa perché nel mondo non ci fossero più affamati ».

Abbiamo fermato Luigia Miglietta, 29 anni, piazza Lagrange 2, nata a Lecce e da due anni abitante a Torino. Dice: « Tutte le mattine corro così a perdifiato per non perdere l'autobus che mi porterà a Borgaro nella fabbrica di copriauto dove lavoro da un anno. Mi alzo alle 6 e torno alle 19: tutta la giornata fuori casa e tanta tristezza ». *E aggiunge:* « Al '70 chiedo soltanto meno solitudine e un po' di affetto. Nel '69 non ho avuto nulla: ero sposata e ho perso il marito; avevo un gattino e mi è scappato dalla finestra. L'unica cosa bella è questa cuffietta di pelo contro il freddo: me la sono regalata a Natale ».

Dalla nebbia sbuca un gruppetto di ragazzi. Il bavero del cappotto rialzato, la sciarpa al collo. Sono allievi di una scuola di specializzazione professionale, futuri operai e tecnici: « Che cosa desidero per quest'anno? Non lo so. Mi alzo presto ed a quest'ora vorrei soltanto dormire. Dica che mi chiamo Dario, tanto... ». *Ma altri si fermano, sono contenti di poter parlare.* « Un anno migliore — è il concetto generale da loro espresso — una vita migliore dove l'operaio non sia costretto a lavorare soltanto per soddisfare i bisogni elementari come il cibo e la casa, senza un attimo di tregua da assilli economici, senza la reale possibilità di migliorare le proprie condizioni e se stesso. Noi abbiamo soltanto 17 e 18 anni, ma già non viviamo come ragazzi normali. La maggior parte di noi arriva da fuori Torino. Ci si alza alle 6-6,30 e si torna a casa fra le 19 e le 20. Bisogna andare a dormire presto e così passano tutti i giorni tranne il sabato e la domenica ».

Desideri più immediati? Risponde Domenico Lardone, 17 anni, abitante a Virle: « Riuscire a conservare gli amici che mi sono fatto quest'anno e la mia ragazza. Vorrei anche imparare a sciare con stile ».

Carlo Giustetto, 18 anni, Virle, desidera anche un'auto sportiva, una spider, mentre Roberto Campagnolo, 18 anni, Giaveno, spera in un buon posto di lavoro ed in una « 128 ».

Wilma Ferrari, 25 anni, proprietaria di un bar in via Madama Cristina 77 in cui lavora con tutta la famiglia escluso il marito Luciano Brachino, che è impiegato, è sbrigativa: « Salute e lavoro. Stop. Che cos'altro si può desiderare? ».

Rosa Marcellino, legatrice in una azienda a Regio Parco: « Domenica compirò 21 anni. Adesso che sono maggiorenne desidererei un fidanzato, ma che sia "il tipo giusto". Sembra una sciocchezza da poco, invece è difficile da realizzare ».

Al mercato di piazza Madama Cristina la decana, Francesca Carletti, 70 anni, che dal 1918 vende polli di Cuneo non si aspetta dal '70 nessuna novità: « Al mercato — dice — un anno è buono e l'altro è cattivo. Da 51 anni che sono qui, e ho avuto il tempo di diventare nonna e bisnonna, è sempre stato così. Basta adattarsi e si vive felici. Che il '70 continui a portarmi pace in famiglia e lavoro discreto ».

Più polemico la decana delle fioraie a Porta Palazzo, Mina Fontone: « Brutto anno il '69 per noi fioraie ambulanti, forse il peggiore dei 36 che ho trascorso qui in piazza. Ci sono stati giorni in cui l'incasso è stato di sole 2000 lire. Io vorrei che ci lasciassero lavorare come una volta, tutti i giorni, senza imporci limitazioni di orari e di chiusura. Per noi non esiste il 27 e i fiori non venduti non li ricuperiamo più ».

« Il mio grande desiderio — *dice Bruno Mammi 40 anni, all'ingresso dell'azienda dove lavora* — sarebbe quello di poter tornare indietro di vent'anni, non ripetere certi errori, studiare, farmi una posizione migliore, ma è un sogno. Ho un bimbo di 6 anni. Spero che cresca sano e intelligente. Per me desidero soltanto tanta salute, così da poter continuare a lavorare ». *Si forma un gruppetto, sono operai e impiegati di una ditta di trasporti.* « Siamo ancora sotto l'impressione dell'autunno caldo. Inutile sognare ville al mare o in montagna, il "13" al totocalcio e i 100 milioni della lotteria. Ci auguriamo — dicono — di non dover più assistere a fatti come quelli di Avola o di Milano: speriamo in un maggior buon senso generale, in una maggiore buona volontà fra le parti ».

Aggiungono: « E' necessario anche che i prezzi non continuino ad aumentare: altrimenti ci ritroveremo in pochi mesi al punto di partenza. Ci si rimette tutti ». *Intervengono tre operai e due impiegati:* « Ci auguriamo inoltre più sereni rapporti umani in fabbrica ed in ufficio ».

Una barista: « Lavoro e salute ». Il vigile: « Automobilisti disciplinati». Cristina Hutter. «Che non ci siano più affamati»

Lardone e Giustetto: « Più tempo libero ». Luigia Miglietta: « Meno solitudine » (Moisio)

Tram di nuovo fermi da mezzogiorno alle 15

Disagio per chi va al lavoro nel pomeriggio - Continua lo sciopero alla Croce Rossa - Ancora in agitazione i finanzieri

Ancora una fermata dei tram. A mezzogiorno i mezzi dell'Atm sono rientrati nei depositi per riprendere il servizio soltanto alle 15, ma prima delle 16 la circolazione di tram, autobus e filobus non è regolare. Non sono previste soluzioni d'emergenza, perché la brevità dello sciopero non le rende possibili.

Anche oggi, quindi, molti disagi per i torinesi. Chi si reca solitamente al lavoro con i mezzi pubblici ha dovuto usare l'auto o farsi accompagnare. Molti sono giunti in fabbrica e in ufficio in ritardo. Chi si serve della macchina ha trovato traffico caotico.

L'agitazione dei tranvieri e dei dipendenti della filovia Torino-Rivoli non finisce con lo sciopero di oggi. Sono già in programma altre due fermate mercoledì e venerdì della prossima settimana. I sindacalisti annunciano che, se a Roma non riprenderanno le trattative, la vertenza potrebbe inasprirsi ulteriormente, a partire dalla metà di gennaio.

La richieste dei lavoratori (in Italia sono circa 80 mila) riguardano soprattutto gli aumenti salariali (10 per cento sulla base e rivalutazione dei parametri), riduzione dell'orario, diritti sindacali. Finora i contatti avuti con i rappresentanti delle aziende sono stati negativi.

CROCE ROSSA — Da mercoledì le 16 ambulanze della Croce Rossa sono ferme per lo sciopero del personale. I trasporti vengono fatti dalla Croce Verde e dalle barelle municipali, ma non si è potuto evitare un grave disagio per i cittadini perché in questi giorni i ricoveri dei malati in ospedale sono notevolmente aumentati, a causa dell'epidemia d'influenza.

Il personale in agitazione rivendica la revisione dell'orario di lavoro e l'inquadramento in organico di tutti i dipendenti, anche quelli giornalieri e a contratto trimestrale. Lo sciopero continua nei prossimi giorni.

FINANZIARI — Prosegue la vertenza dei dipendenti del ministero del Tesoro. La direzione provinciale di Torino è bloccata dal 19 novembre, all'Intendenza di Finanza si fanno scioperi « articolati ».

I negozi per l'Epifania

Martedì 6 gennaio, festa dell'Epifania, saranno aperte sino alle ore 13 esclusivamente le rivendite di pane e le latterie. Tutti gli altri esercizi, compresi i cervi, resteranno chiusi per l'intera giornata.

Gravissimo un operaio travolto col motocarro

Un motocarro, condotto dall'operaio Amilcare Adorno, di 36 anni, residente a Collegno via Fabrichetta 18, mentre viaggiava sulla statale del Moncenisio in direzione di Susa ha invertito improvvisamente il senso di marcia ed è stato investito da una « 124 », che giungeva dalla stessa direzione. L'incidente è avvenuto presso Sant'Ambrogio.

L'urto è stato violentissimo. La cabina del motocarro è andata distrutta quasi completamente. L'Adorno, soccorso ed accompagnato all'ospedale, è stato giudicato in fin di vita per la frattura della base cranica, frattura scomposta della gamba sinistra e stato di coma. Dopo le prime cure, il poveretto è stato trasferito al centro rianimazione delle Molinette.

Il guidatore della « 124 », Rinaldo Brussatto, di 32 anni, abitante a Rubiana in Borgata Maitar Brussatto, è rimasto illeso.

La luce accesa nella villa tradisce i ladri: catturati

Due ladri sono stati arrestati ieri sera dalla polizia dopo una violenta lotta in via Borgomanero. Erano stati sorpresi a svaligiare una villetta da una radiomobile, chiamata su segnalazione di un vicino il quale aveva notato le luci accese nella casa che sapeva disabitata.

E' accaduto poco dopo le 21. I due, forzando la porta d'ingresso, sono entrati nella villa di Pietro Frigero, in via Borgomanero 2. Il proprietario in questi giorni è fuori Torino per trascorrere una breve vacanza. I ladri, a conoscenza del fatto, evidentemente credevano di poter rubare indisturbati e hanno acceso le luci in tutte le stanze.

Un vicino del Frigero, notata la cosa, si è insospettito, e ha telefonato al figlio del padrone, Roberto, di 26 anni. Costui ha avvisato la Questura. Pochi minuti dopo sul posto è arrivata una radiomobile e un agente è entrato nella villa.

I ladri, che si erano accorti di quanto stava succedendo, si sono dapprima nascosti dietro una porta poi hanno cercato di fuggire, ma in strada sono stati bloccati dagli altri due agenti che, dopo una violenta lotta corpo a corpo, li hanno immobilizzati. Sono Vittorio Forte, 28 anni, e Giovanni Bisi, 23 anni, già conosciuti dalla polizia per le loro imprese.

La drammatica notte in una cascina di Giaveno

Il rapinatore ferito aveva dei complici?

I coniugi aggrediti dicono di aver visto delle ombre in cortile - Il marito, dopo una furibonda lotta, è riuscito ad afferrare il fucile ed ha sparato

Ernesto Usseglio assiste la moglie Rosa. L'aggressore Cesare Oliva, 33 anni, è all'ospedale

I carabinieri di Giaveno indagano sul drammatico episodio della notte di Capodanno, in cui due anziani coniugi sono stati aggrediti in casa da un rapinatore. Questi — Cesare Oliva, 33 anni, manovale — dopo aver sfondato il cancello del cortile, si è avventato sulla porta della cascina (che è isolata, in regione Buffa) urlando minacce di morte. I due coniugi — Ernesto e Rosa Usseglio Viretta, di 78 anni — hanno trascorso momenti di angoscia, barricati nell'alloggio. Alla fine l'uscio ha ceduto e l'uomo si è scagliato contro di loro colpendoli con pugni e calci. Mentre la moglie è svenuta, il marito, al termine di una furibonda lotta, è riuscito ad imbracciare una carabina e a sparare. L'aggressore è stato ferito ad una gamba, ora è all'ospedale con prognosi di 30 giorni.

L'episodio è stato esattamente ricostruito dal maresciallo Coavola e dai suoi uomini, attraverso le dichiarazioni di Ernesto Usseglio Viretta e le rilevazioni dei danneggiamenti che, nella furia, il rapinatore ha provocato. Lui si proclama innocente (« *Ero andato a prendere della verdura per il pranzo di mezzanotte* » dice) ma gli inquirenti hanno accertato a suo carico gli estremi della tentata rapina, con minacce, lesioni, violazione di domicilio e danneggiamenti.

Resta un unico particolare da chiarire: l'Olivo era solo o aveva dei complici? I due coniugi hanno dichiarato di aver visto delle ombre in cortile, mentre l'uomo cercava di sfondare l'uscio: ma potrebbero essere stati ingannati dai giochi di ombre e luci di un lampione. I carabinieri ritengono che l'Oliva abbia agito da solo: amante dell'osteria, dopo aver bevuto più del solito, ha deciso di andare a rapinare gli Usseglio Viretta. Questi devono ancora centomila lire al fratello dell'Oliva, Giovanni, impresario edile: le hanno trattenute (su una fattura di 1 milione e 400 mila lire) in attesa che siano finiti i lavori. Ma Cesare Oliva, all'insaputa del fratello, ha deciso che gliele dovessero pagare subito a lui: ed è andato a prenderle di notte, sfondando cancello e uscio e picchiando le sue vittime.

Avvelenata dalla tintura per i capelli

Le condizioni di Emilia Rabia, 37 anni, madre di tre figli, abitante in via XX Settembre 77, sono leggermente migliorate. Gli effetti di un grave avvelenamento provocato da una tintura per capelli usata incautamente, sono limitati.

La donna è scampata a gravi lesioni permanenti, solo perché è stata subito accompagnata dal marito, l'operaio Giuseppe Stancione, all'ospedale. Erano appena tornati da Salerno dove, con i genitori, erano festeggiate le feste di fine anno.

Misterioso episodio stanotte a Settimo

Inseguito da sconosciuti e ferito a colpi di coltello

La vittima è un autista che rincasava in auto con la famiglia - Una « Giulia » gli taglia la strada, due individui l'aggrediscono davanti alla moglie e ai bambini

Un autista di Settimo è stato aggredito davanti alla moglie ed i due figlioletti da due uomini armati di coltello. Dopo una lotta furibonda, malgrado fosse ferito ad una mano ed alla testa, è riuscito a metterli in fuga.

E' avvenuto stanotte, poco dopo l'1,30. Il protagonista è Adolfo Simonato, 37 anni, via Leinì 39. Tornando a casa in auto con la famiglia — aveva trascorso la giornata festiva in casa di amici — l'autista aveva notato che una « Giulia » gialla lo seguiva.

In via Leinì l'auto misteriosa l'ha sorpassato e, tagliandogli la strada, lo ha costretto a fermarsi. Adolfo Simonato è sceso senza capire che cosa stava succedendo, ma quando ha visto i due uomini affrontarlo con il coltello in pugno, è passato in azione. E' di corporatura robusta e non ha avuto paura delle armi.

Con la mano destra ha deviato il primo colpo di coltello, poi malgrado la ferita, ha messo a terra uno degli aggressori con un violento pugno. Poco dopo anche l'altro ha seguito la stessa sorte, colpito con i piedi giunti e scaraventato lontano con una perfetta mossa di lotta giapponese.

« *Mi hanno ancora ferito alla testa cercando di farmi perdere i sensi* — ricorda l'autista —. *Ma si sono presi una severa lezione. Nel salire in macchina, si reggevano a vicenda. Non li ho inseguiti perché avevo la mano ferita e volevo tranquillizzare mia moglie ed i miei bambini* ».

Adolfo Simonato è stato medicato all'Astanteria Martini e giudicato guaribile in 30 giorni. Oggi sarà interrogato dai carabinieri di Settimo. Non capisce le ragioni dell'aggressione. « *Io vado in giro con l'autobotte a consegnare cherosene e qualche volta ho anche dei soldi con me. Escludo però che fosse una rapina. Con me c'era la mia famiglia* ».

echi di cronaca

TV da riparare? chiamate Santospirito 760.111

760.879. Tecnico TV specializzato. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo

Pistino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi occasioni, noleggi rimborsabili, riscatti, accordature, restauri, perizie. Acquistateli dalla Via Po 6, tel. 510.257

comunicato speciale

La oreficeria-orologeria Accardo, via Fiochetto 23 (interno Autostazione S.A.T.T.I. - A.T.M.) in conseguenza dei recenti scioperi che hanno bloccato la propria attività nel periodo più propizio per le vendite è costretta a liquidare al costo e sottocosto tutto l'assortimento di oreficeria, orologeria, gioielleria, fino a esaurimento. Occasioni speciali, orologi da L. 3000 a 200.000 delle migliori marche. Approfittatene.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Moroni Sport

Elegante abbigliamento per sci e dopo sci delle migliori marche. Attrezzi sportivi e articoli nelle Un. Sovietica 209, tel. 393.554

elettricista urgente? telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico

organi elettronici

da Zaccagnini, via Bertola 23, Torino, tel. 519.483. Wurlitzer i prestigiosi strumenti dal suono purissimo che mettono un'intera orchestra nelle vostre mani

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni

i peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M. Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 16, telefono 21.87.

temperatura di oggi	
massima	+3,8
minima	—3,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) —2,6; ore 8: —3,5; pressione 732,4; umidità 78%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, tendenza al peggioramento, nebbia, calma di vento, temperatura in notevole diminuzione. Temperat. a Caselle: mass. +3, minima —6,4; media —2,1.

boutique alta moda per signora

Rejane

VIA VIOTTI 1

saldi di fine stagione

confezioni di lusso per uomo

epsom

VIA VIOTTI 1

saldi di fine stagione

LE PRESTIGIOSE Ford SI ACQUISTANO alla

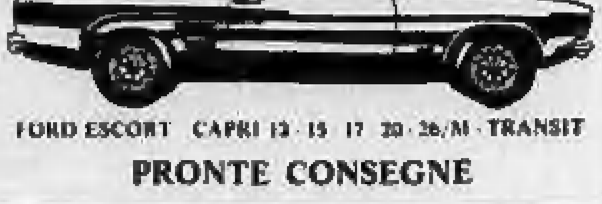
SOVAUTO

IL NUOVO CENTRO VENDITA AUTOMOBILI FORD

in VIA NIZZA, 69 - Torino

(ang. Corso Raffaello) - Tel. 65.25.35 - 65.15.89

Assistenza: C.so Raffaello 7, tel. 65.19.68 - 65.96.73



FORD ESCORT CAPRI 12 - 15 - 17 - 20 - 26/M - TRANSIT

PRONTE CONSEGNE

All'esame della Magistratura la vicenda della madre di Crescentino

Si libera della bimba morta poco dopo nasce il gemello

La donna, che vive separata dal marito, ha nascosto in soffitta la piccola, ma poi è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale dove le è nato un bel maschietto - Indagini dei carabinieri per scoprire eventuali complici

L'ultimo giorno dell'anno, in una povera casa di Crescentino, Francesca Rolfo Negri, 37 anni, ha dato alla luce una bimba. «*Era morta*» dice, ma l'ha nascosta in soffitta in modo che nessuno sapesse niente. Un caso davvero straordinario ha svelato a tutti il suo segreto. Poche ore dopo infatti, la donna è stata portata d'urgenza all'ospedale di Chivasso dove ha partorito un bel maschietto, gemello della neonata morta.

Ora Francesca Rolfo Negri è sconvolta dalla vicenda di cui è la sventurata protagonista. E' una donna triste, senza slanci. Da molto tempo vive separata dal marito, il fotografo Franco Negri, 35 anni, dal quale ha avuto un figlio di otto anni. Adesso è sola nel reparto maternità dell'ospedale e guarda angosciata il bimbo che suore ed infermiere colmano di affetto. Le sembra impossibile che sia nato, che sia suo.

E' un dramma dell'ignoranza, maturato in un ambiente squallido. Sulla madre snaturata pende già un procedimento penale per infanticidio. Nel 1966 una sua bimba appena nata era stata trovata morta dentro un chiusino della fognatura che correva davanti alla sua casa.

La magistratura ha aperto un'inchiesta sul nuovo episodio. Il procuratore della Repubblica di Vercelli ha ordinato l'autopsia sul cadaverino della bimba che i carabinieri hanno trovato nascosta, chiusa in un sacchetto di nailon, nella soffitta della casa di via Mazzini 84, a Crescentino. Inoltre è in corso una severa inchiesta per accertare se la donna ha avuto dei complici. Oggi viene interrogata la sorella della Rolfo, una vedova che vive anch'essa a Crescentino e che l'altro giorno l'ha fatta ricoverare d'urgenza all'ospedale.

Francesca Rolfo Negri ha dato prima ai medici e poi ai carabinieri spiegazioni molto confuse. Quando è giunta all'ospedale di Chivasso su un'ambulanza, ai sanitari è parso subito chiaro che la donna aveva partorito. Ma soltanto dopo il secondo parto, avvenuto felicemente un'ora dopo (il bambino pesa oltre tre chili e gode ottima salute), la Rolfo si è decisa a parlare.

Secondo lei, la bambina è nata all'improvviso, mentre si trovava sola in casa. Si è accorta che era morta. Stava molto male; ma si è affrettata ad avvolgere il cadaverino in un sacchetto di nailon, l'ha portato in soffitta e nascosto nella cassetta di legno, dove l'hanno trovato ieri sera i carabinieri. Un comportamento assurdo se davvero la bimba era morta naturalmente e quindi la madre non aveva assolutamente niente da rimproverarsi.

Stamane Francesca Rolfo ha allattato con il poppatoio il suo bimbo. Il piccolo ha mangiato con voracità. Poi una suora lo ha riportato al «nido neonati». Le altre puerpere ricoverate nella camera della Rolfo la guardavano scuotendo il capo, ma senza dire una parola. «*Non ho voluto uccidere la bambina* — ha detto la donna. — *Era già morta. L'ho nascosto in soffitta perché ero sconvolta e non volevo portare il cadaverino in casa. Poi ho pregato mia sorella Bruna di chiamare l'ostetrica, la signora Fogliatto. Sentivo di avere un'altra creatura nel ventre. Se non avessi voluto figli non avrei chiamato l'ostetrica, non mi sarei fatta ricoverare in ospedale*».

Francesca Rolfo, 37 anni, all'ospedale di Chivasso con il bambino ultimo nato

Cane lupo azzanna un muratore a Giaveno

Un grosso cane lupo di tre anni, Pedro, di proprietà dell'impresario edile Italo Tonda, di 48 anni, abitante in borgata Sala di Giaveno, ha azzannato alla gola il muratore Costantino Tonda Roc, vicino di casa e dipendente dell'impresario.

Da qualche giorno il muratore si divertiva a stuzzicare il cane, ed era stato invitato dall'impresario a smetterla, poiché se inferocito l'animale avrebbe potuto diventare pericoloso. Ieri il muratore, dopo aver spalato la neve davanti alla propria abitazione, si è diretto al garage in cui era alla catena il cane, per depositare l'attrezzo. Passando, pare abbia accennato a fare una carezza alla bestia sul capo: il grosso cane si è immediatamente avventato sull'uomo, azzannandolo al collo e mettendogli allo scoperto la carotide.

E' accorsa la moglie del proprietario, che è riuscita ad ottenere che il cane mollasse la presa ed ha quindi soccorso il ferito. Trasportato all'ospedale di Giaveno, il Tonda Roc è stato medicato con quaranta punti, venti interni e venti esterni e ricoverato nel Reparto ortopedia e traumatologia con prognosi di quindici giorni: se la profondità dello squarcio fosse stata di pochi millimetri in più sarebbe stata perforata l'arteria giugulare.

Il cane era stato vaccinato contro la rabbia nella scorsa primavera: il veterinario dottor Meda ha ordinato che Pedro sia tenuto isolato e sotto controllo per dieci giorni.

Bimbo si spezza la tibia sciando all'Alpe Colombino

Paolo Trevisan, un bimbo di 8 anni abitante a Giaveno, si è spezzato la tibia sciando sul campetto antistante l'Albergo della seggiovia dell'Aquila, all'Alpe Colombino. Il piccolo stava esercitandosi sul campetto la discesa, seguito dal padre, Franco. Giunto al termine del pendio, è caduto in avanti e gli attacchi non si sono sganciati. Trasportato al pronto soccorso di Giaveno, il bimbo è stato sottoposto ad esame radiografico: è così risultata la frattura della tibia sinistra.

«Lasciateci sposare oppure moriremo»

Graziella Bergui e Luigi Zoccola fotografati l'estate scorsa

Lei, 17 anni, era stata affidata al Buon Pastore Lui, 20 anni, è un ex orchestrale - Volevano suicidarsi: la sorella di un deputato li ha convinti ad andare a Roma - Adesso rientrano a Torino

«*Se non ci lasciano sposare* — dicono Graziella Bergui e Luigi Zoccola — *ci uccidiamo*». Ma fortunatamente non hanno ancora posto in atto questo assurdo proposito. Dopo d'essere stati una settimana a Roma rivolgendosi al Ministero di Grazia e Giustizia per trovare una soluzione al loro problema, hanno preso la via del ritorno ed oggi dovrebbero arrivare a Torino. Faranno l'ultimo tentativo presso il presidente del Tribunale dei Minori dott. Romano per ottenere il nulla osta alle nozze.

Vorrà il magistrato rivedere la sua decisione? Quando la madre della ragazza, Maria Bergui, vedova e ammalata, abitante a Moncalieri in via Gorizia 19, denunciò la fuga di Graziella — che se ne sarebbe andata di casa portando via Buoni del Tesoro per un milione impiegati poi per comprare l'auto al fidanzato — la giovane fu rinchiusa al «Buon Pastore». Il giorno di Natale ottenne un permesso di poche ore per recarsi dalla madre.

A casa si trovò anche lo Zoccola. Scoppiò un litigio e i giovani decidevano di fuggire insieme. Volevano recarsi a Locana, dove si erano conosciuti un anno prima, e togliersi la vita avvelenandosi con i gas dello scappamento dell'auto. Durante il viaggio diedero un passaggio ad una signora la cui macchina era rimasta in «panne». Si trattava della sorella di un deputato. Fu lei a consigliarli di andare a Roma per smuovere le acque.

Graziella e Luigi hanno ricevuto molti consigli, ma non hanno concluso nulla, anche perché la decisione spetta al magistrato torinese. Luigi Zoccola, che tra 3 mesi compie 21 anni, chiede che gli sia affidata Graziella, intendendo sposarla al più presto. Per lei ha lasciato l'orchestrina e ha trovato un posto come installatore di apparecchi elettrodomestici. Ritiene di poter metter su famiglia e di essere in grado di provvedere ai suoi obblighi. «*E se contrasteranno i nostri progetti* — dice — *non abbiamo altra soluzione se non quella di morire*».

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la dissonanza della Luna con Marte è un elemento astrale contrario alle intese, in genere. Frenate l'impulsività, gli scatti di collera. Calma. *Sentimenti:* nel complesso il clima affettivo è discreto se agite con diplomazia. Noia. *Salute:* eccitabilità che spesso provoca rialzi di temperatura.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* cercate di concludere al mattino perché, dopo le 13, entra in forza contrariante Saturno, che paralizza o ritarda ogni vostro sforzo, evitate ogni tipo di gioco per non trovarvi in spiacevoli situazioni. *Salute:* va, declinando al pomeriggio con fasi di stanchezza, rilassatevi e cercate maggiore tranquillità.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* influssi planetari ostili intralciano, con incidenti, i mezzi di comunicazione. Non è momento favorevole per esami, studi o scritti. Errori. *Sentimenti:* attenzione alle parole che pronunciate, potrebbe fraintenderle chi vi ama. *Salute:* nervosismo che si riflette sulla funzionalità organica.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* il sestile Luna-Nettuno stimola l'ispirazione degli artisti. Buoni risultati dalle imprese che hanno attinenza con i liquidi. Muovetevi. *Sentimenti:* vedrete sotto un aspetto ideale le persone che portate in fondo al cuore. *Salute:* ottimo equilibrio psicosomatico, digestione regolare.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il sestile dei Luminari agevola il lavoro in genere. Eccellenti prospettive per le manifatture di lana, gli orefici e gli antiquari. *Sentimenti:* perfetto accordo in famiglia. Riconciliazioni tra padri e figli contestatori. *Salute:* nulla da segnalare in merito. Avrete un diffuso benessere.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* sconsigliate le speculazioni finanziarie, specie se suggerite o appoggiate da gente che non conoscete da tempo. Non esporsi a rischi. *Sentimenti:* nei rapporti affettivi, in parecchi casi, sospetti di gelosia. Riflettere. *Salute:* disturbi intestinali la cui diagnosi presenta difficoltà.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* non tutti gli scopi saranno raggiunti. Accontentatevi anche di risultati mediocri. Inconvenienti che non dipendono dal vostro volere. *Sentimenti:* durante le prime ore riceverete una prova di tenerezza e di affetto. Gioia. *Salute:* non eccedete nella fatica. Riposatevi spesso.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* la Luna nel Segno, in sintonia con Plutone, è di fausto auspicio per le operazioni che riguardano lo scambio di azioni o di titoli. *Sentimenti:* non lasciatevi turbare da supposizioni fallaci sul conto di persone care. *Salute:* natura vitale, crescente resistenza, nuove energie.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* dalle 10.30 in poi godete di un aspetto favorevole di Giove che vi offre fortunate combinazioni. Chiedete e vi sarà aperto. Agite. *Sentimenti:* si appianano le divergenze domestiche. Un incontro durante una festa serale. *Salute:* non guastatela con infrazioni al buon regime dietetico.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* le configurazioni celesti agevolano la realizzazione del programma odierno. Anche l'attività professionale procede speditamente. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, protegge i sogni del cuore, accende le passioni. *Salute:* non avete da temere alcun attacco. Cautela in montagna.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* affidatevi alla improvvisazione. Il segreto del successo sta nella rapidità con la quale riuscite a stringere i patti. Intuizioni. *Sentimenti:* per i nati di giorno previsto il classico colpo di fulmine. Sorprese. *Salute:* la serata richiede riguardi specie dal freddo. Copritevi per evitare sobbalzi di temperatura.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* i progetti in corso si avviano ad una conclusione brillante e feconda di guadagni. Anche gli artisti vedono la loro fama aumentare. *Sentimenti:* emozioni ineffabili durante le ore che trascorrete accanto a chi amate. *Salute:* in perfetta forma tanto nel corpo quanto nello spirito.

Favorevoli commenti alla soluzione della vertenza

Finalmente l'accordo per il "Valle Susa"

Il complesso industriale è stato acquistato dall'Eti per 12 miliardi - I cinquemila dipendenti del cotonificio, dopo oltre quattro anni di crisi, non corrono più il pericolo di rimanere senza lavoro

Il «Valle Susa» è stato venduto. Gli undici stabilimenti, che danno lavoro ad oltre cinquemila operai, sono diventati, dal 1° gennaio del '70, proprietà dell'Eti (Esercizi tessili italiani) una società che si era costituita nel '65, proprio con l'intento di rilevare il cotonificio.

La lunga crisi è terminata. Dal 5 ottobre del '65, quando venne dichiarato il fallimento del «Valle Susa», migliaia di famiglie hanno tenuto il fiato sospeso. Con il passare del tempo si era profilato all'orizzonte un oscuro avvenire per quello che era stato forse il più moderno complesso tessile d'Europa. Molte persone temevano di perdere il lavoro. L'economia degli undici paesi dove hanno sede le fabbriche e dei comuni vicini ne ha risentito negativamente.

Ora ci sono buone speranze di ripresa. Il pericolo maggiore, quello che il complesso venisse smembrato e gli stabilimenti venduti ad uno ad uno, è sfumato. La nuova società, che da quattro anni ormai gestiva il cotonificio, assicura continuità di lavoro e promette il rilancio della produzione.

I primi commenti sono favorevoli. Amministratori pubblici e sindacalisti sottolineano soprattutto la ritrovata sicurezza del posto di lavoro. Ma non mancano le riserve. Alcuni lamentano che il cotonificio non sia stato acquistato da una società a capitale pubblico, altri affermano che la cifra pagata è troppo piccola e non permetterà di assolvere a tutti gli impegni economici. Il cotonificio, all'atto del fallimento, aveva un passivo di 44 miliardi di lire.

Il dott. Delpiano, segretario dell'Unione provinciale della Cisl ha dichiarato: «*Il grosso affare presenta ombre e sole. E' necessario definire una diversa politica da parte del pubblico potere di fronte a casi del genere. Tra le ombre più rilevanti il lungo tempo di precarietà con le ripercussioni negative che ha avuto sui lavoratori, il basso prezzo pagato con le conseguenti speculazioni. L'aspetto positivo della soluzione sta nel fatto che il sindacato si ritrova finalmente di fronte a una controparte definita che non può più sfuggire le sue responsabilità. I problemi da risolvere per i lavoratori sono molti a cominciare dall'adeguamento salariale e degli organici, a quello del rinnovo del prossimo contratto nazionale e della sua applicazione*».

Più ottimista il segretario del sindacato tessile della Cisl Galotti: «*A noi non interessa* — ha detto — *chi ha comperato il Valle Susa e quanto l'ha pagato. L'acquisto in sé rappresenta indubbiamente un fatto positivo. I lavoratori non potevano continuare a vivere nel timore di perdere il posto*».

«*In ogni caso* — ha continuato Galotti — *siamo decisamente in ritardo. Se la vendita fosse avvenuta prima, e si poteva, a quest'ora ci sarebbe un'azienda migliore, sia per quel che riguarda i salari (che sono bassi) che per la produzione. In questi anni tutto è rimasto fermo, ci sono addirittura delle macchine tenute su con il fil di ferro*».

Anche il segretario del sindacato tessile della Uil è soddisfatto: «*Sono finiti per i dipendenti i lunghi sacrifici. Adesso il posto di lavoro è diventato sicuro e i sindacati potranno avere di fronte una controparte con cui decidere dei miglioramenti. Abbiamo grossi problemi da affrontare: i cottimi, gli incentivi, i premi aziendali e le spese di rammodernamento. Finora l'Eti si era sempre sottratto ad ogni accordo dicendo che non poteva fare nulla sino a quando non sarebbe diventata proprietaria*».

La «Befana per il figlio del mutilato in guerra» si svolgerà domenica al cinema Lux. Saranno distribuiti premi e borse di studio.

i lettori ci scrivono

La via del sale

«Prego "Stampa Sera" di voler interessare chi di competenza, affinché sia ripristinata la distribuzione del sale del Monopolio ai supermercati, come si è fatto in precedenza. Fino a quando questo non avverrà, in Torino mancherà sempre il sale, o per meglio dire, in città ci sarà sempre scarsità del prodotto, e le persone saranno costrette alla coda, nei giorni in cui i tabaccai fanno il prelevamento, che poi, in definitiva, si riduce ad una volta la settimana.

«I tabaccai hanno sempre mostrato di gradire poco la vendita del sale, genere povero che dà a loro scarsissimi margini di guadagno, tanto che nessuno di loro va di buon grado a ritirarlo al magazzino del Monopolio, e attende che gli le portino in negozio.

«Invece i supermercati hanno abbondanza di mezzi di trasporto, di personale, ecc. e sarebbero in grado in pochissimi giorni, di fornire abbondantemente il mercato, facendo ritornare alla normalità la vendita di detto genere, ed evitando la triste memoria della borsa nera a Porta Palazzo, dove un pacchetto di sale di gr. 500 che costa L. 30, viene venduto, nella migliore delle ipotesi, dalle 300 alle 600 lire e più».

rag. Federico Aimeri

Un ombrello sul Parigi-Calais

«Lunedì 15 dicembre, proveniente da Roma, sono sceso alle ore 23.05 a Torino P. N. dal treno per Parigi-Calais, e precisamente da una delle carrozze che si fermano a Torino. Sul vagone c'erano pochissimi viaggiatori, tutti diretti con me. Ho dimenticato su una delle reticelle del compartimento in cui era solo da Genova, un ombrello nero di tutta pelle da uomo, richiudibile; accortomene dopo pochi minuti, sono tornato sui miei passi per riprenderlo: era già sparito!

«Su quelle carrozze, staccate a Torino dal convoglio per la Francia, non dovrebbero essere salite, dopo la fine corsa, che pochissime persone, tutte per ragioni di servizio: verifica luci, manovra, ecc.; dette carrozze, infatti cambiano di binario per ripartire per Roma il mattino successivo. In stazione però, e questo è l'aspetto più sconcertante della vicenda, qualcuno ha ammesso la presenza di squadre di "barboni" che salgono sui treni in arrivo al solo scopo di fare razzia di oggetti eventualmente dimenticati e comunque asportabili, che rivelano una qualche utilità. Se ciò è vero (...è stato personale di servizio ad affermarlo!) ed anche notorio, viene dato spontaneo perché non si intervenga con adeguate misure di vigilanza e polizia a tutela dei viaggiatori, stroncando gli abusi con esemplari lezioni.

«Se — infine — il possessore del mio ombrello, leggendo queste righe, volesse dimostrarsi galantuomo, potrebbe restituire l'oggetto senza bisogno di giustificare il ritardo: farebbe anche un affare economico in quanto lo compenserei con lire seimila, prezzo di acquisto di oltre un anno fa».

dr. Adriano Pesato

Ladri in libertà

«Mi è capitato spesso in questi giorni di leggere che ladri colti in flagrante vengono rimessi in libertà per mancanza di posti alle Nuove, ed allora mi vengono in mente le grandi promesse dei nostri amministratori quando le Nuove erano in fiamme. Promettevano che sarebbero state costruite più grandi e più moderne. Invece tutto è rimasto come prima, anzi peggio di prima, le vorrei che i nostri amministratori ci dicessero a che punto sono i lavori. Con un augurio: non capiti più che chi ha sorpreso un ladro d'auto se lo ritrovi davanti il giorno dopo libero e impudente. Nel frattempo perché gli arrestati non vengono avviati nelle città di provincie vicine?».

Gianni Masero

La Carrà sul video con Sinatra

Raffaella Carrà

Roma, venerdì sera.
Raffaella Carrà sta per iniziare le riprese di un film di «spionaggio», che la porterà in giro per l'Europa — Spagna, Inghilterra, Francia — per circa due mesi. Con lei ed Eleonora Rossi Drago (le due interpreti italiane previste dalla coproduzione), lavoreranno attori spagnoli, inglesi e francesi. Intanto, l'attrice è alle prese con il doppiaggio di un «giallo psicologico» che uscirà la primavera prossima.

— Programmi televisivi?

«*Sì uno, importantissimo, del quale però, ora, non voglio parlare per i soliti motivi di scaramanzia. Il progetto — scritto da Massimo Franciosa, con la collaborazione mia — è già stato presentato alla direzione della Rai. Non ho paura che non piaccia, perché è divertente ed originale. L'unica cosa che potrebbe farlo respingere è il costo: d'altra parte si tratta di tredici puntate, che presuppongono la mia partecipazione, fissa, a fianco di un grosso attore di nome internazionale, come Sinatra, di volta in volta diverso. E si tratterebbe di andare a "girare" un po' in tutto il mondo, per circa un mese. Se sarà approvato, sarebbe il più bel regalo che potrebbe portarmi la Befana*».

o. r.

La Befana di CANZONISSIMA

Un miliardo e mezzo per voi

ROMA, venerdì sera.
La finalissima di «Canzonissima» si svolgerà martedì sera con 20 piccoli «show» — quante saranno le giurie esterne — inseriti nel grande «show» dei milioni della lotteria. Una lotteria, che nonostante la flessione registrata nelle vendite delle cartelle, distribuirà circa un miliardo e mezzo di premi, dei quali la metà andrà divisa tra i possessori dei primi sei biglietti estratti.

A differenza delle passate finalissime ogni giuria avrà quest'anno un animatore e ospiti. Sono stati mobilitati molti personaggi televisivi: Paolo Villaggio, Gianni Boncompagni, Mike Bongiorno, Renzo Arbore, Gabriella Farinon, Lello Bersani, Renato Tagliani ed altri ancora. Lello Bersani, che si divide tra il mondo dello spettacolo e dello sport, sarà ad esempio a Milano, dove avrà a disposizione alcuni ospiti sportivi. Le 20 giurie risulteranno formate da 23 teleabbonati riuniti ad Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Cosenza, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste e Venezia.

In televisione ieri si è lavorato come nei giorni feriali. Soltanto il personale del bar del centro di produzione di via Teulada ha osservato la ricorrenza del primo giorno dell'anno. Allo «Studio uno» si era affaccendati attorno al nuovo «show», imperniato sul duo Delia Scala-Lando Buzzanca, che da sabato prossimo prenderà il posto di «Canzonissima».

Al Teatro delle Vittorie, invece, si lavora per la finale di «Canzonissima», che come sempre occuperà per intero la serata del 6 gennaio. Trattandosi di una trasmissione in diretta, lo «staff» appare seriamente preoccupato, poiché gli attori non sono più abituati agli «show» dal vivo. Sandra Mondaini, ad esempio, nel suo contratto non aveva voluto che fosse inclusa la finale, ritenendosi affetta dal «panico della diretta». Per rimediare a questo inconveniente il regista ha preparato un grande balletto, già registrato, in cui saranno impegnati, oltre alle Kessler, Raimondo Vianello, Johnny Dorelli, Sandra Mondaini, Paolo Villaggio, Gianni Boncompagni e Bruno Canfora, ossia l'intera «troupe». Questa sarà l'unica parte prefabbricata del grande spettacolo di chiusura.

I sei cantanti superstiti di «Canzonissima» torneranno al Teatro delle Vittorie domenica per le prove. I divi replicheranno le canzoni già presentate due volte, ossia: «Come hai fatto» (Modugno), «Mezzanotte d'amore» (Al Bano), «Ma chi se ne importa» (Morandi), «Una bambola blu» (Orietta Berti), «Il sole del mattino» (Villa) e «Se bruciasse la città» (Ranieri).

n. b.

Gianni Morandi e Orietta Berti: due finalisti di martedì prossimo (foto Team)

andiamo a teatro

NEKRASSOV (Carignano) — Un Sartre brillante nell'interpretazione dello Stabile di Trieste, con Giulio Bosetti protagonista e la regia di Ernesto Guida. In cartellone-abbonamento per lo Stabile torinese, ultimi 5 giorni. Ore 21,10.

L'ARCHITETTO E L'IMPERATORE D'ASSIRIA (Ridotto del Romano) — L'ultimo grottesco Arrabal — due uomini che si dilaniano a vicenda su un'isola — nell'interpretazione di Giovanni Moretti e Franco Alessira. Ore 22 precise, edizione Teatro delle Dieci.

LA GALLINELLA ACQUATICA (Gobetti) — La Compagnia-Gruppo del Teatro Stabile di Torino presenta una delirante variazione di Witkiewicz sulla famiglia e la società. Ore 21,10.

IL GELINDO (Erba) — Gipo Farassino e Gualtiero Rizzi nella riedizione di uno spettacolo della tradizione popolare piemontese (Teatro Stabile e Associazione Teatro Piemontese). Ore 21,10.

Brassens batte Adamo nella classifica dei divi

Il 18 gennaio si apre a Cannes il Midem '70

Cannes, venerdì sera.
A poco più di un mese dal Midem '70, che si inizia il 18 gennaio nel nuovo palazzo del Festival di Cannes, sono già battuti i records degli anni scorsi: a tutt'oggi sono già iscritte 90 società discografiche e musicali britanniche, 58 americane, 28 italiane e 25 tedesche, 18 belghe, 13 spagnole, 11 svizzere e altre sovietiche, jugoslave, ceche. La Francia è rappresentata da 80 case.

Una novità: la serata di gala, *International Midem Talents*, verrà dedicata alle rivelazioni 1969. Ecco alcuni nomi: Wilson Simonal, n. 1 del Brasile; Jackie De Shannon (disco d'oro Riaa); Oliver, scoperto sei mesi fa in Usa; Karen Wyman, la «piccola Streisand»; il jugoslavo Tini Twinkleberry, rivale di David Alexander Winter, il complesso Carnival (tre ragazzi e due ragazze che si ispirano a Sergio Mendes); i Wallace Collection (in testa alla Hit-Parade), Christian Anders, cantautore di 24 anni, grande novità della Germania federale.

Secondo un recentissimo sondaggio dell'Istituto francese di opinione pubblica la cantante preferita (come nel '68) è ancora Mireille Mathieu che ottiene il 32 % dei voti (calo del 6 % rispetto al '68), seguita da Sheila, 21 %, e da Nana Mouskouri, 18 %. Fra i cantanti è in testa George Brassens, col 15 % dei voti, seguito da Tino Rossi, col 14 %, da Adamo col 13 % ed Enrico Macias, col 12 %. Aznavour ottiene l'11 % dei voti, Jacques Brel il 10 %; Johnny Halliday è al 12° posto.

m. r.

Freddie Garrity, il cantante del complesso Dreamers, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale. Garrity ha 28 anni. E' stato ricoverato in ospedale con ferite alla testa.

carnet della città

TEATRO ALFIERI
DOMANI SERA ore 21,15
LAURETTA ALDO
MASIERO GIUFFRE'
in
«Il cavallo a vapore»
Pren. cassa teatro tel. 538.440

RISTORANTE CABARET
da GIPO
via Chanoux ang. corso Francia
Telefono 723.090 - 734.033
Pranzo e Cena
nel rinnovato
RISTORANTE TIPICO
TUTTI I GIORNI escl. LUNEDI'

RISTORANTE CABARET
da GIPO
GIPO FARASSINO presenta
BADOLEIDE
Spettacolo Cabaret con:
1ª Badola: GIPO FARASSINO
2ª Badola: GIUSTINO DURANO
3ª Badola: WALTER VALDI
4ª Badola: TINO ZERBINI
1º interv.: MAURIZIO MICHELI
2º interv.: RICCARDO PERONI
Piatti, canti e percussioni diretti da
ROMANO FARINATTI

CLUB 70
Via Rossini 2 - tel. 83.811
RISTORANTE - PIANO BAR
Specialità alla griglia
APERTO TUTTA LA NOTTE

LA CLOCHE
Servizio completo di
RISTORANTE fino ore 3
St. Traforo Pino 106, t. 404.213

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Grandi pittori Naifs.
DANTESCA: Lucio Andrich.
GISSI (p. Solferino 3, tel. 534.473): Cento piccoli dipinti per cento scudi originali. Grafica contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 31): Maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (Po 9): «Omaggio a Chagall». Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA (p. San Carlo 173): Disegni Maestri contemporanei.
NARCISO (p. Carlo Felice 18) nel centenario della nascita: mostra antologica di Giovanni Guarlotti.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Disegni della Secessione di Vienna.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: «I mari interni», E. G. Robinson, R. Steiger, F. Collins (St. Uniti 1960, min. 105).

Domani al VITTORIA
Una storia comune a molte donne, desiderate da tanti, ma non dall'uomo che sappia soddisfare il loro bisogno d'amore
Titanus
MARIO CECCHI GORI
presenta
un film di
ALBERTO LATTUADA

LISA GASTONI
L'Amica
GABRIELE FERZETTI
ELSA MARTINELLI - FRANK WOLFF
RAYMOND LOVELOCK
JEAN SOREL
EASTMANCOLOR

MASSIMO - Nuovo Fortino
Il film girato interamente a Torino
THE ITALIAN JOB
che la Paramount presenta con il titolo
UN COLPO ALL'ITALIANA
MICHAEL CAINE e NOEL COWARD
Benny Hill - Raf Vallone - Tony Beckley
Rossano Brazzi - Maggie Blye
PANAVISION A COLORI

questa sera alla TV

Tra padre e figlio non mettere lo "shake"

PRIMO CANALE: «Tv 7» e Karamasov - SECONDO: una commedia e i balli dal «boogie» alla Luna

Mireille Darc nel film «Non beve e non fuma, ma parla», che il regista Michel Audiard sta girando a Parigi (Tel.)

Tivusette, il rotocalco d'attualità diretto da Emilio Rossi che va in onda alle 21 sul Primo Canale, è, come sempre, la trasmissione più interessante della serata. Non è noto il sommario del fascicolo di stasera, che reca il n. 344, ma, trattandosi del primo dell'anno nuovo si può facilmente prevedere una scelta di argomenti particolarmente significativi.

* *

Bruciato sul tempo, nell'iniziativa, da un grande quotidiano milanese che gli ha dedicato, fin da martedì, quasi un'intera pagina, verrà trasmesso alle 22, sul Nazionale, il dibattito Parliamo dei Karamazov, che porta a contatto del pubblico (un pubblico necessariamente ristretto, ma pur sempre valido come «campione» della platea televisiva) il regista del teleromanzo, Sandro Bolchi e l'autore della sceneggiatura Diego Fabbri. Alla tavola rotonda, diretta dallo scrittore Alberto Bevilacqua, parteciperanno anche alcuni degli interpreti.

* *

Pezzo forte del Secondo, dopo il nuovo rinvio del teleromanzo comico-sentimentale «Giovanni ed Elettruccia» che debutterà soltanto (ragioni tecniche) la prossima settimana, è, alle 21,15, Partita a quattro, una collaudata commedia di Nicola Manzari. Messa in scena per la regia di Raffaele Meloni, è interpretata da Mario Pisu, Lia Zoppelli, Ezio Busso, Milena Vukotic, Zoe Incrocci e altri.

L'intreccio è imperniato su una singolare avventura di Marco (Pisu), un vedovo cinquantenne che non disarma e di suo figlio Riccardo (Busso) con due donne, Matilde (la Zoppelli) e Marilù (la Vukotic), madre e figlia. Il padre corteggia la giovane e pare ben deciso a sposarla, nonostante abbia soltanto 22 anni e si riveli una piccola calcolatrice. Riccardo, conoscendo bene il genitore e sapendo che non riuscirebbe mai ad aprirgli gli occhi, ricorre ad un sotterfugio, quello di mettersi a corteggiare Matilde, madre della temuta matrigna.

La situazione è talmente grottesca ed iperbolica che il progetto di nozze sfuma con l'amara sconfitta delle due donne. Queste però, con femminile pertinacia, non si danno per vinte e reagiscono adombrando un'altra soluzione soddisfacente per tutti e realizzabile sol che si mutino le coppie, come in un minuetto.

* *

Completa i programmi, alle 22,25, il documentario di Aldo D'Angelo Stress che reca l'esplicativo sottotitolo Balli di ieri, balli di oggi. Si tratta infatti d'una panoramica sui principali passi di danza che hanno avuto voga nel nostro secolo, dal tango argentino, che chiude, con grande scandalo, la «belle époque», al «fox-trot» del primo dopoguerra, al «boogie-woogie» che scandì la fine del secondo conflitto mondiale, allo «shake» degli anni della conquista lunare.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: Le avventure del Gatto Silvestro.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Vangelo - Senza rete).
18,45: Concerto del Trio di Bolzano.
19,15: Sapere: Vita in Urss.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tv 7, settimanale di attualità.
22 —: Parliamo dei Karamazov, tavola rotonda.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18,15: Doppia Coppia con Noschese, replica.
21 —: Telegiornale.
21,15: Partita a quattro, con Mario Pisu e Lia Zoppelli.
22,25: Stress: balli di ieri, balli di oggi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,20: Canzoni - 19,50: Le pagelle - 20,20: Telegiornale - 21: Telefilm - 21,50: Disco su ghiaccio - 22,30: Pantomima cecoslovacca.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Comiche - 13,30: Telegiornale - 17: Gioocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Sapere - 19,15: Itinerario lombardo - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Nero Wolfe (1) - 22: AZ: un fatto - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Piccole ribalte - 21: Telegiornale - 21,15: Don Pasquale - 22,30: Il Conte di Montecristo.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
10,00 Giornale radio	13,30 Giornale radio	13,00 Intermezzo - Musiche di A. F. Rosetti, A. Rolla e Spohr
13,15 Appuntamento con Edmondo Vianello e Wilma Goich	13,35 Una commedia in trenta minuti	14,30 Ritratto di autore: Luigi Nono
14,45 Zibaldone natalizio	14,05 Canzonissima 1969	15,00 B. Marcello: Il trionfo della poesia e della musica: Oratorio allegorico per soli, coro e orch.
15,45 Week-end musicale	16,10 Juke-box	18,00 Notizie del Terzo
16,00 Programma per i ragazzi	16,30 Giornale radio	18,30 Musica leggera
16,30 L'approdo musicale	16,45 Per gli amici del disco	18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
17,05 Per voi giovani	15,00 15 minuti con le canzoni	19,15 Concerto di ogni sera. Bruckner: Sinfonia n. 5 in si bem. magg.
18,05 Per canzoni nuove	15,15 Pianista Claudio Arrau	20,30 I problemi della medicina sociale
19,30 Luna-park	15,30 Pomeridiana	21,00 Teatro milanese - 3ª serata
20,00 Giornale radio	16,30 Giornale radio	22,00 Il giornale del Terzo
20,15 Il classico dell'anno: Gerusalemme liberata	16,35 Pomeridiana -	22,40 Poesia nel mondo
20,45 Tante cose così	17,30 Giornale radio	22,55 Rivista delle riviste
21,15 Stagione pubblica della Radiotelevisione italiana: Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal. Orchestra sinf. di Torino della Rai	17,35 Così si ride in Europa	
23,00 Giornale radio	18,30 Giornale radio	
	19,00 Alla ricerca dei caffè perduti	
	19,30 Radiosera	
	20,00 Raffaele Pisu presenta: Indianapolis	
	20,45 Passaporto	
	21,10 Libri stasera	
	22,10 Il melodramma in discoteca	
	23,10 Musica leggera	

Le canzoni più «gettonate» a Capodanno

1)	BELINDA	Gianni Morandi
2)	MI RITORNI IN MENTE	Lucio Battisti
3)	LO STRANIERO	Georges Moustaki
4)	COME TOGETHER	The Beatles
4)	QUANTO TI AMO	Johnny Hallyday
6)	MA CHI SE NE IMPORTA	Gianni Morandi
7)	OCCHI NERI OCCHI NERI	Mal dei Primitives
8)	MAMMA MIA	I Camaleonti

Al festival di Rapallo che si apre oggi

Due Rossellini: un telefilm

Padre e figlio nella selezione italiana - Presenta Enza Sampò

RAPALLO, venerdì sera.
Nell'ambito del Festival di Rapallo, tradizionalmente riservato ad un concorso cinematografico, si è innestato lo scorso anno una rassegna di «telefilm», cioè di film a soggetto realizzati per la diffusione televisiva. E' nato così il Teleconfronto internazionale che, con un'espressione nuova ed originale, intende non solo proporre all'attenzione del pubblico e della critica il meglio della produzione mondiale di telefilm, ma chiamare anche, confrontando filmati e giudizi, gruppi ed ambienti all'elaborazione di un verdetto (che non assegna premi, medaglie, trofei, palacche ecc.) a cui collabora il pubblico.

Per questo si riuniscono in Rapallo, registi, attori, produttori, critici, giornalisti, scrittori, operatori culturali e gruppi di studio per portare avanti questo che è un vero e proprio lavoro comunitario, per il quale è impegnata in modo particolare una Commissione composta da critici ed esperti che ha il compito di elaborare una proposta di verdetto da sottoporre alla discussione del pubblico per la sua stesura definitiva. La commissione del Teleconfronto è composta da Luciano Bianciardi, Giovanni Cesareo, Claudio G. Fava, Giacomo Gambetti, Paolo Gobetti, Vincenzo Iacino di Camerana, Ernesto G. Laura, Dario Zanelli e Nedo Ivaldi (direttore del Teleconfronto).

Quest'anno i telefilm presenti a Rapallo sono di undici Paesi diversi, oltre all'Italia: Svizzera, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, le due Germanie, Unione Sovietica, Stati Uniti, Giappone, Belgio, Francia. Tutti i telefilm in programma da stasera e presentati da Enza Sampò sono inediti per la rete televisiva italiana, anche quelli di nostra produzione, tutti recentissimi. Essi sono: «La rete» (Il processo Jeanson) di Manuel Cerva con Nicoletta Rizzi, Jacques Sernas, Giorgia Fiorio, Alessandro Sperli; «I recuperanti» di Ermanno Olmi da un testo di Mario Rigoni Stern e Tullio Kezich (con attori non professionisti); il quarto episodio de «La storia della lotta per la sopravvivenza» di Roberto e Renzo Rossellini; «Utopia... utopia...» di Maurizio Cascavilla, un telefilm appena terminato dal Servizio Sperimentale della Rai.

Nel corso della manifestazione si avrà poi, la mattinata del 4 gennaio, una tavola rotonda sul tema «Produzione e diffusione del telefilm», con relazione introduttiva di Morando Morandini, moderatore Ernesto Guido Laura (direttore della Mostra del Cinema di Venezia). Sono previste inoltre tre mostre allestite nell'antico Castello di Rapallo: una rassegna di grafici cecoslovacchi, una esposizione di manifesti cinematografici polacchi e una mostra fotografica del «Gruppo 11» di Bucarest.

n. s.

LA GRUPIA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

IMMINENTE AL DORIA
L'ULTIMO STREPITOSO SUCCESSO DI DINO RISI

LINO CAPOLICCHIO - JANET AGREN
JEFF MORROW - EUGENE WALTER
PIO ANGELETTI - ADRIANO DE MICHELI
FRANCO CRISTALDI DINO RISI
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: riposo. Domani sera ore 21,15 Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè in Il cavallo a vapore. Prev. Botteghi. Teatro, t. 533.480.

RISTORANTE CABARET « Da Gi-poe » (via Chanoux ang. c. Francia, tel. 775.090, 774.033) tutte le sere Gipo Farassino presenta « Baudelaire ».

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa, 31): domani ore 16 Gianduja al circo. Regia di Luigi Lupi.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 presenta il Teatro delle Dieci presenta: L'architetto e l'imperatore d'Assiria, di F. Arrabal.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 Nekrassov, di J. P. Sartre. Edit. Teatro Stabile Trieste, con Giulio Bosetti, Mario Pisu, Franco Sportelli, regia di F. Enriquez. Spettacolo in abbonamento. Pren. via Rossini 8, tel. 879.342-43. Ultimi 3 giorni.

TEATRO STABILE - ERBA (corso Moncalieri 241): ore 21 Teatro Piemontese in Il Gallinèt della stadia, popolare piemontese, con Gipo Farassino. Regia di G. Rizzi. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 879.342-3 e Teatro Erba, telefono 690.467. Domani Cinema Ragazzi ore 15,30 e 17,15 « Il più felice dei miliardari » di Walt Disney.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 La gallinella acquatica di Witkiewicz a cura della Compagnia Gruppo. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: via Rossini 8, telefono 879.342-43.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in Rarità in famiglia con tutte alle ore 16,15 e 21,15.

CIRCO DARIX TOGNI (c. Massimo d'Azeglio ang. v. Tiziano, t. 657.900): tutti i giorni ore 16 e 21.

PALAGHIACCIO: orario 9-11,30; 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (St. Castello 2). AL FLORIDA (piazza Solferino, 542.822): I Sultani cant. Livio e Marco.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (v. Po 2): ore 16,45 e 21. Orch. Franco e i Giusti.
LA PERLA: ore 21 L'Ettur.
LE ROI: ore 21 Jean Leonard.
TROCADERO: ore 21 Renzo Baro.

AL 2000 (Stradella 93, t. 298.143).
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.066).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (t. 659.093): Sammy Sas.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK 1 (v. Cottolengo 11).
ROUGE NOIR (v. Frejus 80): 21 Mini Molly e gli Spiovasti.
MOULIN ROUGE: ore 21 e 1,45 Attrazioni. Orch. Tonino Balsamo.
SAN GIORGIO, Valentino, Risorgente Dancing: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 537.492): ore 21 orch. Benatelli.
SWING JAZZ CLUB (v. Botero 15): ore 22 D'Andrea Mandina Trio.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, tel. 551.000): tutte le sere Lillian e la Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internazionali ore 1, orch. Nocolo Nicosia.

ASYLUM (Volta 8, tel. 559.800).
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Traforo Pino 106, t. 894-213).
CAPRICE (Secchi 16, 531.430): 21.
HOLIDAY (Vinz. 5, 511.756): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 18): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): tutte le sere I Samurai.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vitt. Eman. 52, t. 547.007) - Bono il contrabbandiere di Mark Rydell, con Steve Mc Queen, Sharon Farrel, Will Geer (Usa - Colore) — Uno scapestrato, con un amico negro e un ragazzo, in cerca di guai a dorso di cavallo e su una fuoriserie primo Novecento. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Or.: 14,30 16,15 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190) - Nell'anno del Signore di L. Magni, con Manfredi, Salerno, Claudia Cardinale, Hossein, Tognazzi, Sordi, Verley (It.-Fr. - Colori) — Critica ●● — Or.: 14 — 16,10 18,25 20,20 22,30

[...]

MAFFEI (v. Fr. Tommaso 5, t. 683.134) - Un uomo da marciapiede di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, John Voight — Crudele inutile nelle esperienze d'un cow boy a New York. Vietato min. anni 18. ★ Drammatico — Critica ●●●● Pubblico ○○○○ — Or.: 14 — 16,05 18,10 20,15 22,30

TORINO (c. Bazzi 8, t. 530.553) - Una strana voglia di amare di Mario Caiano, con Claudine Auger, Tony Kendall, Linda Alfonsi, Giancarlo Sbragia (Italia-Germania - Colori) — Il « triangolo » si complica: troppe donne. Vietato minori 18. ★ Sexy — Critica ● Pubblico ○○○ — 10,05 11,50 13,30 15,10 17 — 18,50 20,40 22,30

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinematografi: Ambrosio, Augustus, Adriano, Alcione, Maffei, Vittorio Veneto, Reposi. — Carignano « Nekrassov » — Erba « Il gallinèt » — Gobetti « La gallinella acquatica » biglietti ridotti Enal in via Rossini 8. — Palaghiaccio (40% alla cassa). — Piscina dello sport (alla cassa). — Juventus-Bari (ridotti all'Enal). — Circo Togni (Enal alla cassa).

proseguimenti

seconde e altre visioni

spettacoli di provincia

Positivo il bilancio '69

55 mila gli spettatori dell'Estate torinese

Ricorre quest'anno il decimo anniversario della costituzione dell'Ente Manifestazioni Torinesi, che organizza la stagione estiva di prosa e balletto nei Giardini Reali. Gli organizzatori hanno comunicato che nel '69 la media di presenze ha toccato la cifra record di 1330 con punte di 4000 spettatori la sera per il balletto folcloristico russo di Igor Moisseiev al Palazzo dello Sport; inoltre gli spettatori sono aumentati del 15 per cento, raggiungendo le 55 mila unità in 41 serate di spettacolo.

Piemonte

Arrivano con il cavallo a vapore

Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè domani all'Alfieri con « Il cavallo a vapore »

Permette? Io protesto

(Scrivete a « Stampa Sera », Spettacoli, via Marenco 32, codice post. 10100 - TORINO)

NON E' POSSIBILE che una canzone brutta come quella di Gianni Morandi « Ma chi se ne importa » figuri già nella « Hit Parade ». Il gusto del pubblico è davvero scaduto!

Silvio Giannetti, Verona

«C'era un cerone» di Svaldaz al cabaret romano «Al Sacco»

ROMA, venerdì sera.

Lo spettacolo inaugurale del nuovo teatro cabaret di Trastevere « Al Sacco » andrà in scena domani con « C'era un cerone - Cabaret fra il sì e il no » di Sandro Svaldaz, vincitore a Barcellona del « Premio Ondas 1968 ».

Interpreti del recital sono: Anna Campori ed Enzo Donzelli, Carla Lamacchi e Paolo Todisco. Un'autentica sorpresa per il pubblico sarà la cantante Fatima. Alle chitarre Renato Abate ed Antonio Glamar.

il film del giorno "I ragazzi del massacro,,

I gialli di Scerbanenco (da "Stampa Sera,,) sullo schermo

I RAGAZZI DEL MASSACRO di Fernando di Leo con Pier Paolo Capponi, Marzia Margine, Susan Scott. Colori, italiano, genere giallo. (Cinema Romano).

Quando il cinema scoperse i gialli all'italiana di Giorgio Scerbanenco (che ogni sabato dava appuntamento ai lettori di Stampa Sera), era ormai troppo tardi. Lo scrittore, inventore del personaggio di Duca Lamberti e impietoso cronista della malavita milanese, era ormai malato e la prima opera tratta da un suo libro — I ragazzi del massacro — giunge sugli schermi quando egli è scomparso da un mese.

Fernando di Leo, noto per le divagazioni pretenziose nel film erotico o più propriamente sexy (Amarsi male), non ha sbagliato registro. I duri del contrabbando e del lenocinio come i duri dei commissariati e delle case di pena passano senza sbavature dalla pagina scritta alla pellicola a colori. L'intreccio è rispettato nei punti essenziali e, partendo dall'atroce assassinio di una maestrina da parte della sua degenerata scolaresca, composta di amire latitescente, conduce al colpevole prima che riuscì per motivi oscuri alla strage. Scerbanenco aveva ideato una sorta di Ilse Koch dei giorni nostri. Di Leo preferisce una soluzione tipo pugno-nello-stomaco per rialzare forse il tono del film che nel finale sembra perdere di essenzialità. Sempre a posto Pier Paolo Capponi che a Duca Lamberti (qui Luca) presta un viso carico di amarezza.

LA COLLINA DEGLI STIVALI di Giuseppe Colizzi con Terence Hill, Woody Strode, Lionel Stander. Western italiano, colori (Cinema Ideal).

Stavolta il « western-spaghetti » punta sul circo e saccheggia Shakespeare. Dapprima una compagnia di guitti ideologici recita un brano che deve svegliare le coscienze impaurite dei minatori d'un villaggio tiranneggiato da una compagnia mineraria monopolista, poi funamboli e ... guidano la sollevazione contro i cattivoni. Il risultato, forse perché Colizzi ha voluto fare tutto da solo senza soggettisti né sceneggiatori, è inferiore al previsto. Primeggia in senso negativo Terence Hill, inespressivo e mal truccato.

p. per.

Susan Scott e Pier Paolo Capponi nel giallo da Scerbanenco

in Liguria

GENOVA

in Emilia

PARMA

PIACENZA

DAL VOSTRO NEGOZIANTE
GRATIS 1/2 LITRO DI LATTE GRANAROLO PARZIALMENTE SCREMATO
ACQUISTANDONE 2 MEZZI LITRI
IL MEGLIO SCELTO PER VOI DALLA IMEX VIA CERNAIA 37 TEL 534025 544712 TORINO

DAL VOSTRO NEGOZIANTE
GRATIS 50 GRAMMI DI FONTAL
DISTRIBUITO DALLA IMEX ACQUISTANDONE 2 ETTI
IL MEGLIO SCELTO PER VOI DALLA IMEX VIA CERNAIA 37 TEL 534025 544712 TORINO

DAL VOSTRO NEGOZIANTE
GRATIS 50 grammi di GORGONZOLA "CREMA IMPERIALE"
ACQUISTANDONE 2 ETTI
IL MEGLIO SCELTO PER VOI DALLA IMEX VIA CERNAIA 37 TEL 534025 544712 TORINO

DAL VOSTRO NEGOZIANTE
GRATIS 2 FORMAGGINI Chalet
ACQUISTANDO 1 SCATOLA
IL MEGLIO SCELTO PER VOI DALLA IMEX VIA CERNAIA 37 TEL 534025 544712 TORINO

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Macario; S. Adelardo; S. Martiniano; S. Defendente martire.

OGGI, venerdì 2 gennaio, il Sole è sorto alle 7,43 e tramonta alle 16,25. La Luna si trova nel 1° giorno dopo l'Ultimo Quarto.

Belle di notte

Alla moda anche nell'intimità

Ogni sei mesi, almeno, sarebbe necessario fare un piccolo inventario del corredo intimo ed aggiornarlo quindi secondo le stagioni, i mutamenti della moda, le varie esigenze di viaggio, vacanze (invernali ed estive) oltre che ai nuovi imprevisti che, specie in questa stagione costringono a tenere il letto per qualche giorno come nel caso recente dell'influenza epidemica «siderale». Ed è proprio in queste circostanze che ci si accorge quanto sia utile avere nei cassetti una riserva di semplici camicie da notte che, se ignorano il «vanity-sex» delle trasparenze e delle spumeggianti trine, possiedono però i requisiti di praticità e di freschezza richiesti dalla necessità di apparire in perfetto ordine agli occhi disincantati del medico.

E' un errore imperdonabile ricevere il dottore in camicia nera fatta di un soffio di impalpabile chiffon o con una camicia a vistosi, coloratissimi fiori simile ad un abito da sera. Ne sono indicati la tuta di georgette verde prato dal corpino in pizzo che lascia completamente nuda la schiena e il piccante pagliaccetto in pizzo rosso. Sono indumenti attuali, deliziosi, terribilmente femminili, ma che poco si addicono alla routine di ogni notte e ancor meno sopportano la coabitazione sotto le lenzuola con l'influenza.

Completo da notte di nailon a fiori con «ruches» di pizzi bianchi

Tutto a fiorellini

(Camicia vestaglia e liseuse)

Stabiliamo, invece, di avere in dotazione sei camicie da notte (se siamo abituate ai due pezzi avremo altrettanti pigiami) in batista di cotone o di lino, in tergal, in terital, di stile infantile, maliziosamente ingenui alla maniera delle educande fine '800. Avranno sempre un sapore e una fragranza primaverili (si lavano e stirano come fazzoletti) se si sceglieranno i tipi stampati a minuscoli, fitti fiorellini campestri nei colori vivaci o nelle delicate tonalità dei pastelli. Di solito sono illeggiadriti da motivi in candido pizzo San Gallo tratteggiato da semi passanastri.

Per rinnovare di quando in quando il guardaroba intimo non è indispensabile sbilanciarsi in spese elevate: i reparti «biancheria» dei grandi magazzini, aggiornatissimi sulle tendenze in voga, offrono una gamma molto vasta di modelli a prezzi abbordabili (1900-3000 lire) siglati dal marchio di garanzia in relazione alla qualità del tessuto impiegato e alla resistenza delle tinte ai comuni lavaggi in casa.

Non avendo problemi di economia si ricorrerà invece al negozio specializzato in lingerie per scegliere i graziosi coordinati formati da vestaglia, camicia e liseuse. Fra gli ultimi arrivi c'è la vestaglietta corta in fibra sintetica a motivi floreali con l'imbottitura percorsa da impunture verticali abbinata alla camicina in eguale tessuto e completata dalla novità degli stivali-pantofola analoghi di tipo lappone. Anche il pigiamino è punteggiato di microfiorellini, i gigli sottolineano il giro manica, l'orlo dei pantaloni (appena sotto il ginocchio), le maniche a sbuffo e il colletto a gorgiera evocante i sogni d'oro della nonna.

Rubrica a cura di Piera Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re

ricetta del giorno

Soufflé di salmone

Fate rosolare sulla griglia 400 gr. di salmone fresco, togliete la pelle e le lische e pestatelo infine nel mortaio. Aggiungete a uno a uno i tuorli (tenete a parte gli albumi) di quattro uova, poi salate e pepate. Montate 200 gr. di crema di latte e incorporatela al salmone. Battete a neve gli albumi, aggiungetevi il succo di mezzo limone e poi unite gli albumi al composto di salmone e uova. Ungete col burro una pirofila, versatevi il composto e passatela a forno caldo, fino a che il «soufflé» appaia ben gonfiato e colorito.

il medico della famiglia

Il cuore è sempre lo stesso

Il signor G. P. domanda: *«E' vero che di solito il cuore s'ingrossa con l'età?»*.

— No, il cuore resta sempre della stessa dimensione, a meno che l'individuo non venga colpito da certi disturbi come, per esempio, la pressione troppo alta o una disfunzione delle valvole cardiache.

* *

La signora M. E. scrive: *«Sono totalmente astemia e a tavola bevo sempre soltanto dell'acqua fredda. Mio marito sostiene che, quando mangio della carne d'agnello, l'acqua che ci bevo sopra può rovinarmi la digestione. E' vero?»*.

— No. Si tratta di un pregiudizio che deriva dal fatto che il grasso della carne di agnello o di montone tende a solidificarsi se resta esposto al freddo, o anche semplicemente a temperatura ambiente. Ciò non avviene con l'acqua, ma in qualsiasi caso lo stomaco è in grado di digerire il grasso.

* *

Una lettrice scrive: *«Alla mia bambina piacciono pazzamente i sottaceti e la senape e tutte le notte che mangia un panino lo condisce con questi cibi. Pensa che le possa far male?»*

— No, se ha uno stomaco in buone condizioni e se per il resto la sua alimentazione è regolare e ben equilibrata.

* *

Un lettore scrive: *«Si sente sempre dire che le malattie infantili, come il morbillo, gli orecchioni, la tosse asinina, ecc., sono molto più gravi per chi le prende da adulto. E' vero?»*.

— Sì, in quanto negli adulti è più facile che si sviluppino delle complicazioni.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

Totocalcio di Indovinare

Il "13" in campo

1-X Bologna (17) - Roma (15) — Gli emiliani sul proprio campo finora hanno conquistato solo un punto a partita, ma contro la Roma (nettamente sconfitta all'Olimpico dalla Juve) hanno buone possibilità di imporsi.

1-X Cagliari (30) - Torino (16) — I sardi, soli in testa alla classifica, sono favoriti. Il Torino però in trasferta è forte: su sei incontri, ne ha perso soltanto uno.

1 Fiorentina (17) - Palermo (9) — Il Palermo ha la difesa peggiore del torneo (21 reti subite in 14 partite): i viola dovrebbero vincere senza grosse difficoltà.

1-X Inter (17) - Sampdoria (10) — I nerazzurri attraversano un momento difficile, il loro gioco è sconclusionato, la squadra è scossa dalle polemiche: la Samp potrebbe approfittare della situazione e strappare un punto.

1 Juventus (17) - Bari (13) — Il «momento magico» della Juventus continua: difficilmente sarà proprio il Bari (una squadretta che in 14 incontri ha segnato solo cinque gol) ad interromperlo.

X-2-1 L. Vicenza (13) - Milan (17) — Il Milan è in ripresa, la squadra vicentina invece dopo un ottimo inizio si sta afflosciando. Ma quello dei veneti è un campo molto difficile, la gara è aperta a tutti i risultati.

1-2 Lazio (11) - Brescia (9) — La squadra ospite, ultima in classifica, non ha mai vinto sul proprio campo, ma in compenso ha già ottenuto due successi in trasferta.

X-1 Napoli (14) - Verona (15) — I veneti domenica scorsa hanno ottenuto il successo a San Siro contro l'Inter: a Napoli dovrebbero portare via un punto.

X Catanzaro (23) - Pisa (20) — La squadra locale è piuttosto debole all'attacco (soltanto otto reti all'attivo): il Pisa dovrebbe riuscire a conquistare un punto.

X-1 Genoa (11) - Catania (20) — I rossoblù lottano per non retrocedere, i catanesi per la promozione: ma i liguri sono in ripresa e potrebbero imporsi.

X Livorno (17) - Reggina (18) — I toscani in casa hanno pareggiato sei volte su otto gare disputate; la Reggina in trasferta ha ottenuto finora in media un punto a partita.

1 Udinese (15) - Solbiatese (19) — Serie C, girone A: la squadra ospite tecnicamente è più forte, ma l'Udinese sul proprio campo difficilmente delude.

X-2 Rimini (23) - Prato (18) — Serie C, girone B: la capolista dispone di una difesa fortissima ed a Rimini dovrebbe conquistare almeno un pareggio.

Il "12" in pista

X-2 MILANO (San Siro). Premio Maiera (trotto; L. 1.270.000, m. 1600; 14 partenti). Posizione di partenza favorevole a Regari (gr. X) che preferiamo a Cobienza (gr. 2).

1-2 TRIESTE (Montebello). Premio di Gennaio (trotto; L. 1 milione 570.500, m. 2060; 9 partenti). Pesahla non impossibile per Ferma (gr. 1); bene in corsa anche Navarra (gr. 2).

2-1 ROMA (Tor di Valle). Premio Candiano (trotto; 1 milione 20.000, m. 1600; 8 partenti). Strabiano in buona situazione per puntare al successo Quiliena (gr. 2) e Cimarron (gr. 1).

1-X FIRENZE (Mulina). Premio Le Querce (trotto; L. 820.000, m. 1600; 11 partenti). Nonostante l'infelice numero di partenza, preferenza a Cretina (gr. 1) nei confronti di Farma (gr. X).

X-1 NAPOLI (Agnano). Premio Licola (galoppo; L. 1.770.000, m. 2200; 9 partenti). Una leggera preferenza a Rodano (gr. X) e ad Andreas (gr. 1).

X-1 LIVORNO (Ardenza). Premio Rotonda (galoppo; L. 1 milione 70.000, m. 1600; 10 partenti). Lerda (gr. X) ha discrete possibilità; non trascurabili neppure le «chances» di Marlolina (gr. 1).

curiosità sul gioco del lotto

Estrazioni in ritardo

Le estrazioni sono in ritardo di una settimana per lo sciopero dei finanziari. Quella effettuata sabato 27 si riferisce al 20 dicembre.

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 27 dicembre '69.

TORINO: 45 (da 71 sett.); 34 (57); 12 (55); 3 (46); 74 (44); 14 (43); 2 (37); 73 (36); 49 (35); 56 (34).

BARI: 23 (102); 81 (85); 46 (53); 44 (50); 19 (45); 11 (43); 25 (43); 90 (39); 38 (33); 18 (30).

CAGLIARI: 71 (113); 80 (71); 85 (52); 85 (50); 40 (49); 75 (48); 29 (42); 33 (42); 76 (39); 87 (38).

FIRENZE: 8 (77); 15 (77); 39 (67); 2 (53); 79 (50); 8 (46); 52 (46); 3 (37); 44 (36); 24 (34).

GENOVA: 43 (84); 34 (83); 79 (75); 2 (70); 45 (67); 53 (64); 65 (63); 88 (53); 42 (46); 70 (45).

MILANO: 75 (82); 13 (51); 79 (48); 36 (47); 10 (45); 70 (45); 8 (44); 19 (42); 30 (41); 5 (40).

NAPOLI: 85 (82); 38 (69); 48 (65); 47 (62); 82 (53); 33 (53); 87 (52); 3 (50); 78 (47); 56 (36).

PALERMO: 25 (55); 27 (49); 42 (46); 85 (45); 28 (42); 88 (42); 87 (38); 32 (37); 65 (36); 47 (34).

ROMA: 18 (76); 47 (65); 63 (56); 39 (53); 89 (51); 43 (45); 14 (42); 16 (37); 19 (36); 34 (36).

VENEZIA: 74 (86); 45 (78); 8 (73); 88 (72); 7 (70); 32 (70); 30 (68); 70 (50); 43 (57); 66 (45).

Ritardi nell'uscire l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 0 sett.; Bari, 16; Cagliari, 15; Firenze, 6; Genova, 12; Milano, 8; Napoli, 10; Palermo, 4; Roma, 2; Venezia, 2.

Vertibili: Torino, 15; Bari, 11; Cagliari, 10; Firenze, 27; Genova, 9; Milano, 14; Napoli, 22; Palermo, 14; Roma, 9; Venezia, 15.

Cadenze: Torino, 5 (36); Bari, 5 (28); Cagliari, 6 (34); Firenze, 9 (39); Genova, 9 (19); Milano, 7 (24); Napoli, 3 (40); Palermo, 7 (43); Roma, 2 (22); Venezia, 6 (25).

Figure: Torino, 3 (46); Bari, 1 (17); Cagliari, 2 (42); Firenze, 2 (41); Genova, 7 (47); Milano, 6 (33); Napoli, 2 (32); Palermo, 9 (39); Roma, 3 (43); Venezia, 4 (32).

Decine: Torino, 20.na (19); Bari, 40.na (15); Cagliari, 80.na (23); Firenze, 21.na (16); Genova, 40.na (26); Milano, 70.na (34); Napoli, 80.na (41); Palermo, 30.na (16); Roma, 80.na (16); Venezia, 1.a (41).

...spremete la salute dalla natura...!!

BIRICHIN ti strizza l'occhio, vuole dirti che ci sei: la tua scelta è stata giusta... E' l'Arancia che tu vuoi.

Per una dieta giovane e dinamica per una linea snella e scattante Arancia "BIRICHIN ENERGIA SNELLA" ricca di sole, di salute, di vita. C'E' IL SORRISO NELL'ARANCIA "BIRICHIN" E TUTTO IL SOLE DELLA SICILIA

Birichin ARANCIA

con tanta vitamina C

esigete su ogni arancia il marchio Birichin

F.lli CLARI - Torino - Mercato Ortofrutticolo

Colpo di mano dei granata a Cagliari?

Tutti per il Torino

Avvocato sia buono!

C'era una volta un giudice (calcistico) buono, buono, che perdonava o sapeva comprendere le offese dei giocatori e degli allenatori. Oggi quel giudice non è più buono, neppure a Natale o a Capodanno. Legge i rapporti degli arbitri, o dei guardalinee, prende il regolamento e lo applica alla lettera, senza alcuna discriminazione, senza aver prima ascoltato l'imputato (questo è la legge del calcio, e a dir poco siamo rimasti al Medioevo). Così le condanne sono severe, a volte sproporzionate al reato, talvolta addirittura neppure giustificate da un'adeguata motivazione.

L'ultima vittima dell'avvocato Barbè, è Corso. Tutti conosciamo il capitano dell'Inter: giocatore di classe, estroso, ma con un caratterino per nulla malleabile. Corso, un poco sprovvedutamente, è rimasto con la mente ad altri tempi; quando a quelli dell'Inter erano perdonati i peccati veniali, in omaggio alla grandezza della squadra e al prestigio del suo presidente. Il giudice del calcio ha motivato abbastanza esaurientemente il verdetto: Corso è stato irriguardoso, era recidivo, meritava tanto l'espulsione come una severa punizione. Ma cinque giornate, avvocato, non le sembrano tante, troppe? Così come quei 5 mesi affibbiati al filosofo Scapigno?

Essere severi è necessario; anzi doveroso, quando si tratta di colpire gli «scarponi», coloro che danneggiano il gioco e gli avversari; ma un poco più di comprensione sul linguaggio (in certi ambienti abituale) che a volte può essere dettato anche dalla stanchezza o dall'ansia della lotta, avvocato Barbè potrebbe anche metterla in programma. Altrimenti, sorgerà il sospetto che la benemerita schiera degli arbitri dilettanti (un paradosso ormai in una struttura industriale quale pretende d'essersi data il calcio) è una casta di intoccabili.

La neve a Torino dovrebbe essere di casa, un'ospite poco gradita ma abituale («Non l'avete inventata voi?», dicono quelli del Sud). Eppure, bastano pochi centimetri per mettere in difficoltà un'intera città e trasformarla in un grosso centro del Meridione dove la neve, invece, non è ospite abituale. Ciò che è accaduto mercoledì scorso allo stadio Comunale rischia di restare proverbiale. Non vogliamo ricercare responsabilità (Comune o Juventus, i quali naturalmente giocano a scaricabarile, ma in base agli accordi è soprattutto del Comune), constatare però che a Torino, nell'epoca della più avanzata tecnologia e delle imprese spaziali, debbano registrarsi questi episodi, non è un poco amaro?

f. c.

HERIBERTO, un enigma anche per Fraizzoli

"Non lo capisco!,,

Corso (cinque giornate) non s'è accorto che i tempi sono cambiati
Cadè contento per il rinvio della Coppa - I granata oggi in Sardegna

Mariolino Corso paga cara la propria vivacità verbale

dal nostro inviato speciale

Milano, venerdì sera.

I tempi sono cambiati e Corso, ora, se ne rende amaramente conto. Ai tempi di Moratti, lui e Suarez in campo parlavano spesso con gli arbitri: discutevano, erano liberi di scambiare battute, magari anche cattivelle e perché no? Non succedeva niente. Adesso che Moratti non c'è più, le «battute» si trasformano automaticamente in squalifiche. Nel ricordo delle antiche abitudini, Corso, durante la partita contro il Verona è andato dall'arbitro Michelotti e gli ha detto: «Guardi che se continua così, a San Siro lei non viene più». L'avvertimento non è piaciuto all'arbitro che ha espulso il romantico Corso e lo ha denunciato alla Lega con un rapporto le cui conseguenze hanno fatto un certo qual scalpore: cinque giornate di squalifica per il giocatore, oltre la grossa ammenda alla società per le intemperanze del pubblico.

Fraizzoli ha osservato: «Non è possibile. C'è almeno una giornata in più», Heriberto ha guardato in faccia il proprio presidente ed ha allargato le braccia.

Fraizzoli ha continuato: «Ragazzi, qui bisogna tirarsi su le maniche. Non facciamo un dramma del pareggio con il Verona, né della squalifica di Corso. Ho parlato con Heriberto. Insomma, se ho capito bene, perché io Heriberto non sempre riesco a capirlo e una sua frase una volta m'è costata dieci milioni, lui aveva chiesto la multa per i giocatori ed io avevo capito il premio; se ho capito bene comunque, la squadra ha voglia di reagire, ha carattere. Io ho fiducia».

«Anche nel tecnico?».

«Ma certo. E poi siamo onesti, domenica tutti hanno scritto che l'Inter è stata fischiata, ma nessuno ricorda gli applausi. Chi li ricorda?».

Un giornalista grida: «Io li ricordo, quando le squadre sono entrate in campo».

«Dai, non scherziamo. Giocando male siamo a tre punti dal Cagliari, chissà cosa succederà appena giocheremo bene. Heriberto domenica ha sbagliato a togliere Boninsegna per mettere Bellugi. Ma se la mossa fosse andata bene, non mi restava che andare dal mio tecnico e togliermi di fronte a lui il cappello. Invece, non è andata bene e gliel'ho pure detto».

A sentire certe voci, e non soltanto queste, qualcosa non quadra tuttavia nell'Inter, soprattutto per un uomo come Heriberto che sul lavoro non è abituato a scherzare e nemmeno ad essere preso in giro. E' successo, così dicono, che il giorno di Natale Heriberto è stato per tutto il giorno ad Appiano Gentile nell'attesa dei giocatori. Questi non si sono neanche fatti vedere. La sera prima erano andati da Fraizzoli ed avevano ottenuto il permesso di non allenarsi il giorno dopo. Nessuno però aveva avvertito Heriberto.

Senza Corso, contro la Sampdoria, Heriberto sarà costretto a variare nuovamente gli schemi. Suarez numero 11 è la novità più grossa. Lulsito storce il naso. Come «libero» fa bella figura e non si stanca, come centrocampista ormai si rende simile ad un ronzino che sbuffa e non va avanti. Altre alternative però non si offrono.

Al Torino, il rinvio della Coppa Italia ha fatto piacere. A Cagliari i granata arriveranno stasera freschi e allegri, quindi pericolosi. Del recupero di Coppa si parlerà a suo tempo (la data da scegliere costituirà un bel problema) ora si rientra in clima di campionato. Cadè ha detto: «Al Torino nulla è vietato, dunque si può anche vincere».

Stamane è stata rifinita la preparazione. La formazione per Cagliari è già decisa. Quadri resterà a Torino perché indisponibile, nell'allenamento di ieri ha riportato una leggera distorsione al ginocchio sinistro. Il suo posto verrà preso da Sala. Giocheranno, quindi: Sattolo; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Carelli, Facchinello, Sala, Moschino, Pulici. Su Riva starà Poletti.

Franco Costa

Offese un arbitro

BEST

4 giornate di squalifica

LONDRA, venerdì sera.

George Best, la stella del calcio inglese, è stato sospeso per quattro settimane e multato di 100 sterline (150 mila lire) per il comportamento scorretto durante un incontro disputato il 3 dicembre scorso. La sospensione ha inizio da lunedì prossimo.

Durante la partita — il derby fra Manchester United e Manchester City, perso dalla squadra di Best, l'United, per 1-2 — l'estrosa ala ha tolto il pallone dalle mani dell'arbitro con una sberla, dopo aver compiuto azioni che hanno trasformato la partita di calcio in una disputa, come dice la motivazione ufficiale.

Quando la violenza è sport

Pasadena (California). Calcio americano, non è rugby e non è calcio. E' quasi violenza, per continuità in certi limiti. Qui Durko del Southern, evita un placcaggio di Diederf

Esplodono gli sport d'inverno

Una platea a Oslo per un «grande» Nones

Bob a Cortina, discesisti in Germania

Il campione olimpionico Franco Nones circondato da un gruppo di ammiratrici svedesi

(g. v.) *Nel mese di gennaio esplodono gli sport invernali. Riprendono le competizioni dei discesisti, dopo l'apertura anticipata di Val d'Isère e Lienz, con la serie delle gare classiche che porteranno fino alla vigilia dei «mondiali». Sono in pieno svolgimento le grandi prove d'apertura del fondo, nei paesi scandinavi, e i trofei internazionali di salto. Infine torna il bob con i campionati d'Europa, d'Italia e del mondo in rapida successione.*

Domani si gareggia ad Oberstaufen nel primo concorso femminile. L'Italia allinea la Fasolis con qualche speranza di piazzamento e un gruppo di giovani, tra le quali è inserita la torinese Tangian. Mancheranno la Demetz, che esordirà in Svizzera a Grindenwald, e Maria Roberta Schranz che ritornerà in gara a Badgastein. La squadra maschile debutterà a Hindelang domenica, disputando uno slalom speciale, al pomeriggio trasferimento in auto, attraversando mezza Svizzera, fino ad Adelboden per partecipare allo slalom gigante di Adelboden in programma per lunedì, match decisivo nel confronto tra il francese Russel e il giovane azzurro Thoeni, che finora hanno vinto una gara per ciascuno.

Mentre nel discesismo si comincia appena, il fondo attraversa uno dei periodi più intensi. In Svezia e in Norvegia ci sono gare tutti i giorni, gare classiche come quella dell'altro ieri a Lima, dove Nones è giunto secondo e si è rivelato il giovane Frimus, quinto assoluto, ed altre un po' meno celebri, ma non per questo meno impegnative come quella di Foellinge dove l'altro gruppo degli azzurri ha piazzato quattro uomini tra i primi dieci. Ora l'attenzione si rivolge alla grande gara di domenica, la corsa del «Monolito» che si disputa nel parco di Oslo al centro della città, di fronte a un pubblico di centinaia di migliaia di persone. Nones che al «Monolito» ha sempre ben figurato, è ora indicato dai giornali di Oslo come l'unico atleta capace di insidiare la strapotenza dei fondisti norvegesi. Quale che sia il risultato, la gara di Oslo costituirà un punto di arrivo per gli azzurri che, dopo qualche giorno, rientreranno in Italia per gareggiare insieme con alcuni nordici nella «due giorni» del Trentino Alto Adige a Castelrotto e a Folgarida.

I saltatori concludono domani e domenica rispettivamente a Innsbruck e a Bischofshofen il trofeo dei «Quattro Trampolini», la prima delle due grandi manifestazioni internazionali che precederanno i mondiali in Cecoslovacchia. La seconda prova interesserà anche l'Italia, che partecipa con Cortina all'organizzazione del Gran Premio delle Nazioni, che si articolerà in tre prove comprendendo anche Chamonix e St-Moritz.

Per finire, il bob. Domani si corre a Cortina la prima prova degli «europei» del bob a due, cui seguirà domenica la seconda. Favorito è Gian Franco Gaspari, numero uno della partecipazione italiana, assai ridotta per lo svolgimento nella prossima settimana dei campionati italiani a Cervinia, valevoli come selezioni per i «mondiali» di St-Moritz.

Illeso il "mago,, a Roma

Helenio (spericolato) si scontra con l'auto

Ferito il guidatore dell'altra macchina

Roma, venerdì sera.

Per una spericolata manovra, Helenio Herrera, l'allenatore della Roma, è stato coinvolto in un incidente d'auto, risoltosi, per fortuna, senza gravi conseguenze.

Ieri sera, alle 20,30, Herrera stava percorrendo viale Angelico con la sua «Moris». Ad un tratto ha fermato bruscamente ed ha tentato, con molta disinvoltura, una conversione a U. In quel momento stava sopraggiungendo una vettura guidata dal signor Antonio Milana, di 31 anni. L'urto è stato inevitabile e violento.

Molto rumore, molto spavento, notevoli danni alle due macchine ma, per fortuna, conseguenze di scarso rilievo per i due guidatori. Il Milana ha riportato ferite guaribili in cinque giorni. Herrera se l'è cavata senza un solo graffio.

Mora perdona

Bertolessi, il giocatore del Mezza che domenica scorsa aveva causato a Mora la frattura della caviglia destra, è stato squalificato per quattro giornate. «Per atti di violenza verso un avversario», questa è la motivazione.

La sanzione sportiva avrebbe potuto consentire a Mora di adire le vie legali per chiedere a Bertolessi il risarcimento danni. L'ex milanista, però, ha rinunciato. «Da parte del mio avversario non c'è stata malafede» ha spiegato Mora.

SEI I FAVORITI

Oggi Tris affollata ad Agnano

(o. r.) Se non ci saranno ripensamenti all'ultima ora, finalmente una Tris di galoppo un po' affollata. Il primo «terno (gioco)» del 1970 vede oggi impegnati a Agnano quindici cavalli nel Premio Nearco (L. 3.500.000, m. 1600): Androcio (55 ½ A. Belli), Giaio (50 M. Andreucci), Orliano (54 ½ N. Atzori), Antar (50 G. Fucciolilli), Minasco (55 ½ L. Bietolini), Mariorel (50 A. Di Nardo), El Sagaidor (54 ½ G. Matrullo), Margeo (52 ½ S. Fancera), Leonardo (55 ½ U. Ghelli), Randolph (52 ½ C. Forte), Offenbach (52 A. Viscio), Mariotella (50 G. Pisa), Veni Foo (48 ½ N. Brasa), Intering (48 ½ A. Verdicchio), Alban (47 N. Sanaino).

E' una corsa ben congegnata; le condizioni del terreno influiranno molto sulla scelta dei favoriti e sul risultato della gara. I migliori ci sembrano Mariorel, Mariotella, Minasco, Intering, Orliano e Margeo.

La riunione avrà inizio alle 14, la Tris sarà disputata alle 15.33. I favoriti del pomeriggio: 1. Flavia-Perigord; 2. Orleo-Tantala; 3. Skorowecki-El Redentor; 4. Rula-Kermesse; 5. Besame-Rinken; 6. Fallera-Zorba; 7. (Corsa Tris): Mariorel-Mariotella-Minasco.

Juventus in ritiro

Cuccureddu forse fuori

Ha una gamba contusa

Il rinvio dell'incontro di Coppa Italia con il Bologna, in fondo non è dispiaciuto ad Ercole Rabitti. «Avrei potuto utilizzare undici, al massimo dodici giocatori. Nell'allenamento che ha fatto seguito alla mancata partita, ho impiegato tutti gli effettivi ed ho avuto la conferma della buona forma che li sorregge». La partita, com'è noto, sarà recuperata mercoledì 14 gennaio.

Stamane i bianconeri hanno ripreso l'attività, dopo aver trascorso il Capodanno in famiglia. C'erano tutti, compreso Leoncini che è praticamente guarito dalla distorsione alla caviglia sinistra. Leoncini era già pronto a scendere in campo contro il Bologna. Mancava soltanto l'infortunato Castano, ingessato. Stasera la squadra si trasferirà nel ritiro di Villar Perosa dove domani concluderà la preparazione in attesa di ricevere il Bari allo stadio Comunale, nell'ultimo turno del girone di andata. La Juventus intende conquistare la sesta vittoria consecutiva, utile a mantenere invariato il distacco dal Cagliari (se la capolista batterà il Torino all'Amsicora). Per una volta tanto i bianconeri faranno il tifo (interessato) per i «cugini» impegnati in una difficile trasferta.

Rabitti non ha ancora deciso la formazione da opporre al Bari, ma non dovrebbero esserci misteri. Con Tancredi in porta, l'estrema difesa sarà composta da Salvadore e Leoncini. In mediana Roveta sostituirà Castano e Furino avrà la maglia n. 4 e giocherà a centrocampo con il rientrante Vieri e Del Sol. Le «punte» saranno Haller, Anastasi e Zigoni. Probabilmente verrà «sacrificato» Cuccureddu, che nell'allenamento di mercoledì scorso ha riportato una contusione ad una gamba. Leonardi fruirà di un turno di riposo.

b. b.

l'alfa romeo

sulle strade della neve

ABETONE
APRICA
BARDONECCHIA
BORMIO
CAMIGLIATELLO SILANO
CERVINIA
CLAVIERE
CORTINA D'AMPEZZO
COURMAYEUR
ETNA
MADESIMO
MADONNA DI CAMPIGLIO
MAIELLETTA
MISURINA
ROCCARASO
S. CATERINA
SESTRIERE
TERMINILLO

Anche quest'anno l'Alfa Romeo organizza un servizio di assistenza con officine mobili sulle strade d'accesso alle principali stazioni di sport invernali.

aria compressa Atlas Copco per il traforo più lungo del mondo

Gli anni '70 iniziano con lo scavo del più lungo traforo autostradale del mondo: il San Gottardo.
Un'altra "direttissima" - dopo il Monte Bianco, per il traffico commerciale e turistico fra l'Italia e il Nord.
Un'altra scelta obbligata: tutta l'aria compressa per il traforo sarà fornita da compressori Atlas Copco

e due grandi "Jumbo" Atlas Copco - gruppi di perforazione altamente meccanizzati, scaveranno partendo dal versante Sud: da Airolo al centro del Gottardo.
Una scelta consapevole, basata sull'esperienza della più importante società internazionale esclusivamente specializzata in aria compressa.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO
Via Roma 80
Via Marenco 32

MILANO
Via Cerva 35
Galleria Passarella 2

ROMA
Via Po 12
Largo del Tritone 135

GENOVA
Via E. De Amicis 2

BOLOGNA
Via Rizzoli 38

PADOVA
Riv. Ponti Romani 50

BOLZANO
Via Portici 30

TRENTO
Piazza Lodron 1

NAPOLI
Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera»: la tariffa è di lire 320 per parola (le sole rubriche «Domande di lavoro o di impiego»: lire 50 per parola). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. E' possibile pubblicare gli annunci solamente su «Stampa Sera», in questo caso la tariffa delle rubriche è di lire 70 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego»: lire 25 per parola. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa: aumento del 100%.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

fauzian's comunica che una estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili clienti dal 5 al 10 gennaio in VIA RODI 1 presso la profumeria Servetti

② Artigianato

IMPRESA riparazione edile pavimenti, rivestimenti in genere. Telefono 391-298.

MURATORE modiche riparazioni. Telefonare 710-522.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670 - 694-180.

A. AFFIDASI persona negozio cartoleria avviatissimo. Riva, corso Re Umberto 45.

A. CERCO persona negozio di qualsiasi genere cauzionando. Telefonare 515-168.

A. NEGOZIO accessori parti auto, cediamo 25.000.000 blocco, causa malattia. Riva, corso Re Umberto 45.

AFFARE merceria maglieria Portanuova lato XX Settembre, ottimo reddito, cedesi rilievo commercio. Studio Massaglia, Siccardi 9.

AFFARONE caffè trattoria locanda 8 camere ammobiliate zona centrale, fortuna anche nucleo familiare, contanti 8.500.000. Telefonare 852-582.

AFFERMATA concessionaria importanti case automobilistiche et marittime estere, garage, ricambi, esclusiva provinciale (impedita causa forte sviluppo necessita socio collaboratore apportante minimo venticinque milioni. Riservatezza. Trattiamo direttamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1114 — 10100 Torino».

ANGOLARE centralissimo mercerie e tutto per bimbi, cedesi anzianità, facilitazioni massime. Studio Massaglia, Siccardi 9.

ANGOLARE confetteria pasticceria forte smercio bomboniere centro commercialissimo elevato utile cedesi. Studio Massaglia, Siccardi 9.

AUTORIMESSA avviatissima forte reddito, cedesi motivi salute. Telefono 541-858.

AVVIATISSIMO negozio confezioni cediamo 5.000.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio salumeria cediamo 6.000.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio formaggi latticini, centralissimo cediamo 11 milioni, forte incasso. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIAMENTO pluriennale laboratorio profumi affini reddito dimostrabile, cedesi causa malattia, vantaggiose condizioni. Studio Massaglia, Siccardi 9.

BAR esposizione moderno, reddito netto 500.000 mensili, cedesi 6 milioni 500.000. Quirico, tel. 546-897.

BAR o torrefazioni urgono per nostra clientela offerte vantaggiosissime. Telefono 517-290, 537-215.

BAR privativa 280.000 giornaliere altamente redditizio cedesi anzianità. Telefonare 518-691.

BAR torrefazione centralissima, utile netto 800.000 mensile dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.

CAUSA salute cedo officina artigiana carpenteria metallica. Telefonare 820-636 ore 21.

CEDESI grissini forno, panetteria praticissimo. Telefonare 019 669-745 Loano.

FERRAMENTA coltelleria Crocetta, reddito annuo 10.000.000, ottima sistemazione familiare, cedesi. Studio Massaglia, Siccardi 9.

LATTERIA-caffè bene arredata, buon incasso, cedo. Via Ventimiglia 36.

LATTERIA 30.000 giornaliere zona S. Rita ottimo alloggetto confortevole, cedesi convenientemente. Studio Massaglia, Siccardi 9.

LAVANDERIA moderna artigiani e lavasecco centrale, alto reddito, mancanza personale, vendesi 4.500.000. Quirico, tel. 546-897.

MOBILIFICIO sette vetrine causa trasferimento cede licenza. Telefonare 851-582.

PARRUCCHIERE centro periferico 350.000 mensili dimostrabili unica vendete. Tel. 519-346.

PASTICCERIA con laboratorio cedesi causa malattia. Telef. 310-825.

SOCIETA' torinese corse cavalli cerca pilota ricerca ippodromo di Vinovo. Presentarsi piazza Castigione 2 Torino, ore ufficio.

TABACCHERIA bar moderna reddito 8.000.000 annui, un vero buon reddito, cedesi dilazionando 50%. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHERIA drogheria bar superalcolici reddito annuo 9.000.000 cedesi anzianità, ottima sistemazione familiare, alloggio. Studio Massaglia, Siccardi 9.

TABACCHERIA centrale levata 1 milione, reddito comprovabile 5.000.000 annui non dilazione, cedesi 15 milioni. Quirico, via Garibaldi 3.

TORREFAZIONE moderna, forte utile, possibilità grande sviluppo, cedesi 5.000.000. Quirico, tel. 546-897.

VENDESI rivendita panetteria e pasticceria, ottimo affare. Tel. 647-478.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A. CORSO Unione Sovietica (zona Stadio) spazioso 2 camere cucina bagno riscaldamento piano rialzato lire 6.400.000 anticipo 3.000.000 più mutuo e dilazioni. Consulenza 545-670.

A. CASETTA Grange Pianezza vendo. Anticipo 900.000: 3.800.000 rateali. Telefonare 610-836.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670 - 694-180.

A. LOANO impresa Navone Bianchi vende alloggi ultimati accetti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefono Torino 774-139.

A. VARAZZE vendesi appartamenti signorili parco tennis piscina vista mare pronti aprile 1970 mutuo dilazioni. Tel. 773-364.

ALLOGGI nuovi mq 110 2 camere salone cucina servizi box zona residenziale Orbassano vendo 3.000.000 più mutuo. Tel. 338-393.

ABITABILE capisano camere tinello cucinino servizi 4.400.000. Telefonare 518-738.

ABITABILE S. Rita, moderno 3 camere, cucinino 7.900.000 dilazionabili. Sabatelli 581-733.

ADIACENZE Carducci moderno 3 camere, cucinino 4.400.000 dilazionabili. Sabatelli 581-733.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 130-200 mq. potazioni 2 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale residenziale. Residenza Stallaria telefono 947-108. Vendonsi anche lotti per villa.

APPARTAMENTO 5 camere cucina luminoso rialzato, vendesi, libero, esente, studio, abitazione, condizioni, ultraconvenienti, zona pregiata. Studio Massaglia, Siccardi 9.

APPARTAMENTO precollinare lussuosissimo panoramico mq. 410 vendesi ultimati. Telefonare 650-043.

BORGHETTO Santo Spirito impresa Gazzo. Conti via Aurelia 39 vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.

CASTAGNO comprasi alloggi grandi piccoli, pagamento contanti, Torino. Telefonare 553-386.

CROCETTA, via Piazzetta, privato vende in casa signorile pronta prossimo autunno alloggio 5 camere e cucina, doppi servizi e ingressi 23 milioni, altro 4 camere e cucina 22 milioni. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5218 — 10100 Torino».

CORSO Re Umberto, 3 camere salone, vendo libero. Telef. 507-386.

DUE mansarde due vani, tre vani servizi riscaldamento, vendonsi. Telefonare 533-224.

IMPIEGO capitale occasione cedesi società proprietaria immobili reddito 8% netto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 866 — 10100 Torino».

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140 mutuo. Tel. 530-310.

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere geom. Bonifacio, Cappino 7, Alba oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22 Limone.

TERRENO adiacente Fiat Mirafiori progetto approvato 5000 mc, camere più negozi, vendesi. Telef. 509-589.

TERRENI industriali occorrendovi telefonare 510-308.

TERRENO Moncalieri vicinanze piazza Bengasi, progetto approvato, vendesi. Telefonare 841-944.

URGENTI acquisiamo stabile reddito purché buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 869 — 10100 Torino».

VENDO, S. Donato, 2 camere cucina servizi 4.000.000. Tel. 480-994.

VICINANZE Fiat Rivalta casetta alloggio tre vani, 2.000.000 mutuo. Vendesi. Telefonare 543-688.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A. REFERENZIATI affitterebbero conveniente 1-2 camere servizi. Telefonare 399-586.

ALLOGGETTO camera bagno servizi termo cercasi. Telef. 230-000 ore ufficio.

CERCASI alloggio 1-2 camere uso ufficio, zone Borgo, Bertolla, Verna, strada S. Mauro. Telefonare 874-174.

NEGOZIO una o due luci affittasi preferibilmente zona centralissima con retro o locali annessi. Telefonare 543-984 ore ufficio.

UFFICI 300 mq disponibili giugno 1970 cercasi. Telefonare 481-518 ore ufficio.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000-35.000-45.000. Reginas 10.

A. AFFITTASI alloggetti vuoti ammobiliati a persone referenziatissime. Riva corso Re Umberto 45.

AFFITTASI alloggi primo-sesto piano negozio, magazzini, via Renier 28 (b. S. Paolo). Telefonare 534-386 ore 20-21 feriali.

AFFITTASI alloggio signorilissimo, precollinare, salone, 5 camere, cucina, triservizi. Telefonare 323-110.

AFFITTASI alloggio signorile, Cibrario 120, 4 camere, cucina, servizi, visibile. Telefonare 323-110.

AFFITTASI basso fabbricato mq 100 più cortile ed industria alimentare o magazzino. Telefonare 216-326.

AFFITTASI magazzino coperto cortile. Corso Francia Leumann. Telefonare 781-456.

AFFITTASI 8 locali e bisevizi, uso uffici, Emanuele 72, libero subito, visibile. Telefonare 573-110.

AFFITTIAMO magazzino seminterrato 500 mq, tettoia 700 mq. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

AFFITTIAMO pied-à-terre signorile ammobiliato libero subito, serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

AFFITTO coniugi piemontesi referenziati, camera, tinello e servizi, prezzo 22.000. Telefonare 384-983.

AFFITTO locali adatti per concessionaria auto completi di attrezzature, ricambi, carrozzeria, mq 6000. Telefonare 533-060.

ALLOGGIO villetta Candiolo 3 camere servizi garage 38.000. Telefonare 541-345.

(Continua a pag. 12)

ULTIMISSIMI GIORNI
a due passi dalla Mole a prezzo di
FALLIMENTO
Troverete: Pantaloni sci e velluto, Giacche a vento, Giacconi, Soprabiti, Camicie, Vestiti, Capi in renna e pelle. Articoli sportivi. Maglie e maglioni. Abbigliamento in genere.
CORSO S. MAURIZIO 12
Tram 1, 2, 5, 18 - Autobus 57, 67 alternato - Filovia Torino-Chieri

abbonamenti 1970

condizioni per l'Italia
sei numeri settimanali (martedì-domenica):
annuale 18.000 - semestrale - 9350 - trimestrale 4850
sette numeri (tutti i giorni compreso «Stampa Sera» del lunedì mattina)
annuale 21.000 - semestrale 10.850 - trimestrale 5600
condizioni per l'estero
sei numeri settimanali (martedì-domenica):
annuale 29.000 - semestrale 14.850
trimestrale 7600
sei numeri più «Stampa Sera» del lunedì
annuale 33.500
semestrale 17.100
trimestrale 8750

abbonatevi a LA STAMPA

offerta libro

«La Stampa» ha curato la pubblicazione in esclusiva di due volumi in occasione della campagna abbonamenti 1970:
«SPECCHIO DI UN ANNO»
Raccolta dei più rappresentativi articoli apparsi su «La Stampa» nel 1969.
«SAPER SPENDERE BENE» - Raccolta dei consigli della rubrica di maggior successo dell'anno.
I vecchi abbonati che rinnoveranno il loro abbonamento annuale potranno ottenere a scelta una delle due pubblicazioni aggiungendo alla quota di abbonamento la somma di lire 350 per spese postali. I nuovi abbonati potranno scegliere il libro (aggiungendo le 350 lire) e ottenere l'invio gratuito de «La Stampa» nel mese di dicembre.

Il versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1560 intestato a «La Stampa»; agli sportelli della vs. banca; presso il vs. abituale rivenditore di giornali; alla sede de «La Stampa» in via Marenco 32; al sal. de «La Stampa» in via Roma 80;
i residenti a Torino possono prenotare il loro abbonamento telefonando al 65.68. L'abbonamento andrà in corso subito, passerà un nostro incaricato a casa per l'incasso.

le borse oggi

Riunione inespressiva con alcune perdite

A TORINO — La prima riunione del 1970 risulta poco espressiva per il mercato azionario, in quanto il troncone isolato di fine settimana non consente evidentemente un'attività di qualche rilievo. L'apertura, caratterizzata da affari scarsissimi, mette in luce una lieve riflessione per i titoli trattati. Ancora meno attivo il « durante », interessato in un primo tempo da un'ulteriore manifestazione di debolezza, e successivamente rianimato da un parziale recupero. La quota non riesce in chiusura a colmare del tutto le perdite da mercoledì scorso, per cui il bilancio conclusivo della riunione risulta leggermente negativo.

Titoli di Stato con variazione nei due sensi in regime complessivo di stabilità; nettamente migliori le obbligazioni per la tradizionale operazione di reimpiego delle cedole.

Dopoborsa stabile.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa:

Sterlina oro vecchio 6600-7000; sterlina oro nuovo 5850-6150; marengo svizzero 5850-6150; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 629-634; franco svizzero 146-147; franco francese 109-112; oro fino 710-730; argento 35-38.

A MILANO — La prima riunione dell'anno '70 si è svolta in un clima ancora incerto. In sintesi il mercato azionario ha ricalcato l'andamento dell'ultima seduta; pochi affari, iniziative quasi nulle, interventi difensivi sui maggiori valori nonché una intonazione più resistente nel finale. La riunione non ha presentato, infatti, migliori caratteristiche e alla debolezza iniziale ha potuto, però, contrapporre nel finale discreti recuperi specialmente sui valori assicurativi e patrimoniali nonché sui principali titoli-guida. Per quanto riguarda, infine, il reddito fisso questo ha beneficiato stamane delle prime operazioni di reimpiego delle cedole e dei titoli estratti, chiudendo in buon generale rialzo.

Principali oscillazioni (con chiusura): Generali 76.100-75.750-76.370; Fiat 3300-3290-3300; Montedison 1073-1069-1073; Viscosa 3871-3840-3850; Olivetti priv. 3840-3800-3835; Toro 15.975-15.950-16.051; Sai 44.140-44.135.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.100; Aedes 3700; Alitalia 10.100; Amiata 11.370; Anic 1100; Assicur. 109.510; Bastogi 2140; Beni Stabili 4120; Binda 40.100; Breda 3540; Brioschi 14.310; Burgo 19.200; Caffaro 423; Cantoni 20.300; Carlo Erba or. 12.290; Carlo Erba pr. 8790; Cascami 6990; Cementir 3060; Châtillon 4830; Ciga 6579; Cogefar 16.000; Comp. Milano ord. 19.500; Comp. Milano priv. 18.140.

Comp. Toro ordin. 16.051; Comp. Toro pr. 13.801; Cond. Acqua 765; Cucirini 2600; Dalmine 980; De Ferrari 1435; Donzelli 2380; E. Marelli 667,50; Eridania 2330; Eternit 3680; Falck or. 5450; Falck pr. 3650; Fiat or. 3300; Fiat pr. 2390; Finmare 302; Finsider 879,50; Fiasc 477; Fond. Incendio 16.001; Fond. Vita 37.700.

Gavardo 2155; Generalfin 655; Generali 76.370; Gim 5749; Ginori 818; Habitat 2750; Imm. Roma 610,25; Invest 3208; Italcable 3748; Italcementi 23.325; Italgas 1215; Italpi 2525; Italsider 1045; La Centrale 6740; Lanerossi 3740; L'Ausiliare 3905; Lepetit or. 8400; Lepetit pr. 8680; Linificio 599.

Liquigas 184; Magneti M. 1615; Magona 3122; Manif. Tosi 2290; Marzotto 1230; Mediobanca 93.850; Metalli 4760; Mira Lanza 71.200; Mittel 2010; Mondadori pr. 4140; Montedison 1073; Motta 5200; Nebiolo 690; Nord Milano 3500; Olcese 393; Olivetti or. 2905; Olivetti pr. 3035; Pacchetti 283.

Piblgas 85; Pirelli e C. 3710; Pirelli S.p.A. 3128; Pozzi ord. 220; Pozzi privileg. 316,50; Ras 73.300; Rinascente ord. 308,25; Rinascente priv. 285; Risanamento 8200; Romana Zuc. ord. 264; Romana Zuc. priv. 459; Rossari 7100; Rotondi 20.600; Rumianca 1150; Saffa 5750; Sai 44.135; Sarom 1219; S. E. Sardi 4200; Sses 1883.

Siele 8370; Silos 3615; Sip 2066; Sme 2448; Stampati 3280; Stet 3234; Sviluppo 2900; Terme Salso 1408; Terni 255; Tilane 396; Tosi Franco 3450; Trafilerie 1150; Un. Manifat. 23.500; Viscosa ord. 3850; Viscosa priv. 2910; Westinghouse 1830.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6300-6800; sterlina oro nuovo 5800-6300; marengo 5850-6250; sterlina unitaria 1492-1505; dollaro carta 626-630; franco svizzero 144,25-147,25.

A GENOVA — La prima seduta del nuovo anno è avvenuta con un mercato riflessivo su quasi tutte le voci del listino, anche per effetto della mancanza di clientela, la quale ha approfittato delle vacanze natalizie per fare il « ponte ». Gli scambi sono stati ridottissimi. Reddito fisso, per contro, sostenuto, con discreti affari. Alcuni prezzi: Centrale 6775; Generali 75.850; Ras 73.450; Meridionali 2140; Nai 8470; Viscosa or. 3853; Viscosa pr. 2930; Finsider 880; Italsider 1030; Fiat or. 3292; Fiat pr. 2380; Sip 2083; Montedison 1073,50.

A FIRENZE — Andamento calmo e depresso: mercato con scarsi affari, leggermente selettivo e di attesa. Alcuni prezzi: Bastogi 2140; Centrale 6750; Fondiaria Incendio 16.000; Fondiaria Vita 37.300; Viscosa or. 3870; Montedison 1070; Magona 3135; Fiat 3300; Immobiliare 811.

A TORINO

VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINIERE ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il caso McKay a una nuova svolta

La londinese è stata rapita per «punire» il marito editore

Una lettera con minacce di morte e l'intimazione « a smetterla di scrivere porcherie » - « Per colpa vostra mia figlia di 12 anni vive con dei negri ed è stata contagiata da malattie veneree » - I familiari fanno ricorso ai maghi

nostro servizio

Londra, venerdì sera.

Una lettera anonima contenente una minaccia di morte per la signora Muriel McKay, rapita lunedì sera dalla sua villa di Wimbledon, ha fatto indirizzare le indagini di Scotland Yard su una nuova pista, forse quella buona. La polizia inglese che non aveva creduto completamente ad un rapimento vero e proprio fino a quando non ha ricevuto la lettera della signora McKay, scritta di suo pugno, e giunta ai familiari l'altro ieri, ha ricevuto una lettera anonima in cui si minaccia di uccidere la signora McKay, moglie del vice presidente del giornale « News of the World », se quel giornale e l'altro appartenente al magnate australiano Rupert Murdoch, « non la smetteranno di stampare porcherie ».

La lettera, che sembra scritta da un uomo, afferma:

« Lascerò libera la signora McKay se *News of the World* e il *Sun* annunceranno pubblicamente che non corromperanno più i nostri ragazzi pubblicando tutte quelle porcherie. I giornali pagano migliaia di sterline a ragazze niente affatto per bene per le loro storie. Perché non devono pagare me per non assassinare la signora McKay? ».

L'autore della lettera spiega di aver perso la figlia di dodici anni che, corrotta dalle « porcherie » è scappata di casa e vive in un ambiente assai promiscuo, vivendo con denaro guadagnato in modo « sporco ». Il *News of the World* ha pubblicato le memorie di Christine Keeler.

Lo scrivente afferma che potrebbe anche uccidere Muriel McKay ed aggiunge: « Nessuno si preoccupa delle anime dei bambini. Ho perduto la mia figlia di 12 anni, influenzata dalle storie di guadagni di queste prostitute e dal denaro che prendono per raccontare tutto. Ho saputo che mia figlia vive con negri, che è affetta da malattie veneree. Da tre mesi non ho più sue notizie. Se Alex McKay ha contribuito alla corruzione di questa bambina e di altri bambini, non dovrebbe lamentarsi troppo per quello che potrebbe succedere a sua moglie che vive con il denaro guadagnato dal fango. Neppure un milione di sterline può ripagarmi della perdita di questa bambina. Voglio solo che i due giornali si impegnino pubblicamente a non pubblicare più le solite sconcezze ».

Il marito Alex, il figlio Ian, rientrato dall'Australia, e il genero David Dyer, non hanno lasciato nulla al caso. Hanno fatto pubblicare appelli ai rapitori su tutti i giornali perché dicano chiaramente quello che vogliono. Ora hanno fatto ricorso anche a due chiaroveggenti, una inglese e il famoso Gerard Croiset, il mago di Utrecht, cui si attribuiscono centinaia di soluzioni clamorose di casi del genere.

Le ricerche della McKay sono state estese anche al piccolo cimitero presso casa sua (Tel.)

da parte della stessa polizia olandese.

La chiaroveggente inglese è la signora Norah Blackwood, secondo la quale la signora McKay si trova in una modesta casa nei pressi delle «Sette strade sorelle», un grosso incrocio che tra l'altro è poco lontano dal punto in cui è stata imbucata la lettera scritta dalla rapita.

Gerard Croiset, che ha risolto casi in Australia e negli Stati Uniti, oltre che in vari Paesi europei, non ha ancora dato il suo parere: lo specialista di percezioni extrasensoriali che ha dato in passato sorprendenti risultati, secondo statistiche attendibili, dovrebbe entrare in azione oggi.

Questa mattina presto un gruppo di *detectives* di Scotland Yard che stavano perquisendo ancora una volta la casa sono partiti di fretta e furia mentre arrivavano i giornalisti per avere informazioni. Si sono diretti in una località fuori Londra e uno di loro ha detto prima di partire:

« Potreste sapere qualcosa di nuovo presto ».

(Associated Press)

Colletta tra detenuti perché una bimba abbia la bicicletta a Natale

Alessandria, venerdì sera.

(e. c.) Una bimba sarda aveva scritto alcune settimane fa ai detenuti di Alessandria una commovente lettera con la quale chiedeva di intercedere presso Gesù Bambino affinché le venisse donata per Natale una bicicletta. L'appello è stato raccolto e tra i reclusi è stata fatta una colletta che ha permesso l'acquisto della bicicletta, subito inviata alla bimba da parte del direttore della casa di pena. Della somma raccolta sono avanzate trentamila lire circa che sono state offerte ad una famiglia bisognosa.

Giovane infermiera investita ad Alba

Alba, venerdì sera.

(g. f.) Una infermiera dell'ospedale « S. Lazzaro » di Alba, Rita Solo, di 22 anni, è stata investita ieri notte da un'auto lungo il corso Torino. La giovane stava camminando in compagnia di due amiche quando una « Fiat 600 », guidata dall'operaio albese Aldo Diotti, dimorante in corso Bra 5, le investiva: mentre le due amiche erano scaraventate sulla neve senza danni, l'infermiera riportava invece serie contusioni e ferite al capo e alla schiena, per cui è stata ricoverata.

Un invalido muore cadendo da un muro lungo la Via Aurelia

Sanremo, venerdì sera.

(r. o.) Il pensionato Sergio Allegretti, di 48 anni, originario di Terni ed abitante a Sanremo, è morto stamane verso le 8 cadendo accidentalmente da un muro nei pressi del campo di tiro a volo. L'Allegretti, invalido di guerra, stava passeggiando lungo la via Aurelia. Ad un certo momento si è fermato nei pressi del muro sovrastante il campo di tiro a volo. Per cause non ancora bene accertate, il pensionato è caduto compiendo un volo di alcuni metri e picchiando la testa al suolo: è morto sul colpo.

Sul luogo dell'incidente è accorso il medico legale dott. Nando Ziveri unitamente al sostituto procuratore della Repubblica, per le constatazioni di legge.

Sposerà in carcere la tredicenne rapita

Siracusa, venerdì sera.

L'allevatore Raffaele Ragusa, di 28 anni, da Canicattini Bagni, sposerà fra una settimana nelle carceri di Siracusa, dove è attualmente detenuto, una ragazza di 13 anni, Maria Concetta Ferma.

La ragazza era stata rapita e sedotta dal Ragusa nel settembre scorso.

L'epidemia di influenza in regresso

Vercelli, venerdì sera.

(m. n.) La « spaziale » è in netto regresso in questi giorni a Vercelli. Dal 30 per cento degli influenzati registratosi nei giorni di Natale, si è scesi al 12 per cento, e tale diminuzione dovrebbe, a quanto risulta, accentuarsi nei prossimi giorni.

Novi Ligure, venerdì sera.

(g. l.) L'epidemia influenzale è in fase decrescente nella zona del Novese: negli uffici e nelle fabbriche le assenze dal lavoro a causa della « spaziale » sono scese dal 25-30 al 15 per cento. Si registrano però ancora complicazioni broncopolmonari.

Trento, venerdì sera.

(a. n.) La seconda ondata dell'influenza spaziale, che si è abbattuta anche sul Trentino, ha causato ieri altre quattro vittime. A Vezzano, un villaggio distante 12 km da Trento, tre anziani fratelli, Valentino Bones, di 73 anni, Maria, di 75, e Tullia, di 70, che si erano ammalati contemporaneamente, sono deceduti a breve distanza l'uno dell'altro per complicazioni broncopolmonari poco dopo il loro trasporto all'ospedale di Trento. Nello stesso paese di Vezzano un altro anziano contadino, Angelo Gnesetti, di 48 anni, è morto ieri nella sua abitazione in seguito a un violento attacco influenzale. Sono così salite a otto, dopo i quattro casi mortali verificatisi tre giorni fa a Trento e a Condino, le vittime del morbo « spaziale ».

Le estrazioni del gioco del Lotto

Roma, venerdì sera.

Nel pomeriggio di oggi verranno compiute le estrazioni del gioco del Lotto relative alla scadenza di sabato 27 dicembre scorso. I numeri vincenti verranno pubblicati su *La Stampa* di domani mattina.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Il tentato suicidio ad Alagna Valsesia

Aspettavano un bimbo gli amanti novaresi che si sono avvelenati

Sempre grave la giovane donna - L'uomo si salverà

nostro servizio

Varallo Sesia, venerdì sera.

Permangono gravi le condizioni di Giovanna Paracchini, l'infermiera ventottenne di Novara che nel pomeriggio del 31 dicembre in un albergo di Alagna Valsesia si è avvelenata insieme all'amante Paolino Lugano, un trentacinquenne coniugato e padre di un bambino, pure novarese. La giovane donna è ricoverata all'ospedale di Varallo Sesia e non ha ancora ripreso conoscenza. E' invece leggermente migliorato lo stato dell'uomo, tanto che i medici hanno autorizzato il suo trasferimento dall'ospedale di Varallo a quello di Novara. L'uomo, operaio alla Montecatini di Novara, dove abita in via del Lavoro 26, è assistito dalla moglie, accorsa al suo capezzale.

La prossima maternità della Paracchini, come i due amanti hanno dichiarato in uno scritto di congedo, sarebbe all'origine della tragica decisione che li ha spinti al duplice tentativo di suicidio.

Solamente la loro prolungata permanenza in camera — al ristorante non erano scesi per consumare la colazione del mattino e poi neppure per il pranzo — è valsa a salvarli, avendo messo in allarme il personale dell'albergo. Una cameriera aveva creduto inoltre di sentire deboli gemiti provenire dalla stanza n. 14 ed aveva riferito la circostanza al direttore del « Moderno ». Questi, Antonio Delzanno, aveva chiesto immediatamente l'intervento dei carabinieri. « Temo che a due miei clienti — aveva detto il Delzanno al piantone della caserma — sia accaduto qualcosa di grave. La porta della loro camera è chiusa a chiave dall'interno. Abbiamo bussato a lungo, ma nessuno risponde. E' necessario il vostro intervento per forzare la serratura ».

Pochi minuti dopo la sconcertante scoperta: i due erano distesi sul letto privi di conoscenza e rantolavano debolmente. Tra le coperte, un tubetto vuoto di sonnifero e la lettera nella quale spiegavano i motivi del loro gesto disperato.

Da circa due mesi, da quando cioè la sua giovane amica gli aveva confermato l'imminente maternità, la coppia trascorreva giorni tristissimi.

Paolino Lugano sapeva bene che la moglie non l'avrebbe mai perdonato e Giovanna Paracchini temeva di non ottenere comprensione dai genitori. Così la tragica decisione. Il 30 dicembre la coppia giungeva ad Alagna, scendendo all'Albergo Moderno. I due trascorrevano la notte fra martedì e mercoledì discutendo la situazione, ma non vi erano vie d'uscita. Di qui la determinazione di cercare insieme la morte.

g. g.

L'infermiera Giovanna Paracchini è in pericolo di vita

Un caso molto raro a Verona

In un accesso di tosse si è fratturato una costola

VERONA, venerdì sera.

Un accesso di tosse ha causato a un oste la frattura di una costola. E' Guerrino Libero, di 57 anni, un uomo robusto. Alcuni giorni fa è stato colpito dall'influenza « spaziale », complicatasi in broncopolmonite. Negli ultimi giorni il Libero aveva forti dolori alla schiena che non lo facevano dormire. La radiografia ha permesso di accertare la frattura della decima costola dorsale destra, dovuta ad un colpo di tosse. Secondo i medici dell'ospedale di Caprino, un caso analogo è citato nella letteratura medica francese.

Distrutto dalle fiamme un alloggio a Sanremo

Sanremo, venerdì sera.

(r. o.) Questa notte i vigili del fuoco hanno lottato per più di due ore per spegnere un incendio sviluppatosi all'ultimo piano di un palazzo sito nel centro di Sanremo. Le fiamme si sono estese in tutto l'appartamento di proprietà della cinquantacinquenne Lidia Barfi, abitante in via Gaudio 55. In quel momento la padrona di casa, che vive sola, si era assentata dall'appartamento. I vicini hanno visto una densa colonna di fumo uscire dall'alloggio ed immediatamente hanno avvertito i vigili del fuoco che sono riusciti a domare le fiamme evitando danni più gravi.

Il tetto del fabbricato ha riportato gravi danni, tanto che dovrà essere rifatto. Dai primi accertamenti, sembra che le fiamme siano state provocate da una stufetta a gas lasciata accesa.

ALESSANDRIA — Un incendio causato forse da un corto circuito, è divampato a Bassignana nel calzaturificio di Giovanni Pastore. Le fiamme hanno distrutto parte del fabbricato e scorte già confezionate con un danno di 10 milioni.

Ancora uno sciopero dei trasporti urbani

Fermi tram ed autobus Grave disagio a Milano

Roma, venerdì sera.

(l. g.) Senza autobus nè tram anche oggi, per diverse ore della giornata: a Torino da mezzogiorno alle 15; a Roma dalle 9 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 19. Il nuovo sciopero dei trasporti urbani, extra urbani e di navigazione esterna rientra nel quadro delle agitazioni articolate indette dai 80 mila autoferrotranvieri per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Altri scioperi sono già stati fissati il 7 ed il 9 gennaio prossimi.

Le aziende, in prevalenza municipalizzate, hanno escluso la possibilità d'accogliere le rivendicazioni dei sindacati. Le gestioni, infatti, sono gravate dal peso del *deficit* assai pesanti: circa 150 miliardi di lire in totale.

Le imprese hanno offerto ai dipendenti dei trasporti pubblici un miglioramento complessivo del 5 per cento, contro richieste che superano in media il 20 per cento. « Da parte dei sindacati — afferma una nota industriale — vengono richiesti aumenti anche negli organici, quando è a conoscenza di tutti che il numero di persone impiegate in questi servizi pubblici è superiore a quello di qualsiasi Paese ».

Milano, venerdì sera.

(c. b.) Anno nuovo, ma ancora scioperi per i milanesi. Infatti alle 11 di stamane si sono fermate le Ferrovie Nord, che conducono al capoluogo lombardo circa 200 mila « pendolari » al giorno; la sospensione delle corse durerà due ore, dalle 11 alle 13. Si è trattato, peraltro, soltanto del preludio del nuovo massiccio sciopero dei trasporti pubblici urbani, proclamato dai tranvieri milanesi dalle 18 alle 20 di oggi.

Centinaia di migliaia di persone sono quindi costrette a ritardare il loro ritorno a casa dal lavoro. Una situazione resa più critica dal fatto che nelle medesime ore scioperano anche i dipendenti delle varie linee extra-urbane che da Milano riportano alla cintura industriale decine di migliaia di lavoratori. La prefettura ha istituito, come al solito, corse sostitutive mediante automezzi privati e militari: l'esperienza dei recenti scioperi, purtroppo, ha insegnato come questi servizi d'emergenza siano soltanto dei palliativi.

Un incontro per tentare di risolvere questa lunghissima vertenza degli auto-ferro-tranvieri è stato fissato per giovedì prossimo. Se in questa sede non si dovesse trovare un accordo è già stato proclamato, per lunedì 12 gennaio, un nuovo sciopero dei mezzi di trasporto, mentre le Confederazioni sindacali hanno reso noto che hanno allo studio un progetto di inasprimento delle agitazioni.

Viceversa lo sciopero dei capistazione, deviatori e manovratori iscritti al sindacato autonomo del Snafs, che era stato proclamato per stasera alle 21, è stato sospeso.

Incendio in una cascina a Serravalle Scrivia

Novi Ligure, venerdì sera.

(p. c.) Un incendio per la rottura di una canna fumaria si è sviluppato in una cascina di Serravalle Scrivia di proprietà dell'agricoltore Natale Traverso. Le fiamme, alimentate da un forte vento, hanno distrutto circa 80 metri quadrati di tetto, una notevole quantità di foraggi, legname ed attrezzi agricoli. L'incendio, che minacciava di estendersi all'abitazione civile, è stato domato dai vigili del fuoco di Novi Ligure dopo tre ore di lavoro.

Ha raggiunto troppo presto il Suo Papà

Franco Carbonese

di anni 19

lasciando nel dolore la mamma, zii, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Tota e suoi assistenti per le amorevoli cure, a Don Giovanni e amici per il conforto arrecato costantemente. Funerali sabato ore 8,45 Parrocchia Madonna Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 gennaio 1970

E' morto in Ceres, all'età di anni 81,

Giovanni Castagneri (Gianinet)

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie, i figli, le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti. Per espresso desiderio del defunto non fiori. I funerali avranno luogo il giorno 3 gennaio, alle ore 10,30, nella Parrocchia di Ceres. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Ceres, 1 gennaio 1970.

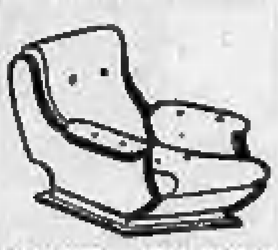
1961 — 1970

Filippo Lingua

vive sempre coi suoi cari che tanto amava.

— Torino, 2 gennaio 1970.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85



SALOTTI POLTRONE
Divani letto - Poltrone letto
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

dolori reumatici
la Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del dolore.
POMATA THERMOGENE

Studio commerciale
LORIO & C.
Corso Francia 92 (ang. Via Alpignano)
Compra vendita affitto
ALLOGGI CASE
TERRENI
CESSIONI RILIEVI
GERENZE
VOLTURE ESERCIZI PUBBLICI
AMMINISTRAZIONI
FRAZIONAMENTI

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via Mercantini 5 Tel. 5767

BARDONECCHIA - Via Medail, 57

Panorami superbi ed un condominio, accogliente, confortevole, dotato d'ogni servizio, compresi un grazioso giardino ed un campo di tennis condominiale.
Una residenza di classe per chi ama la montagna senza rinunciare alle comodità di un abitare moderno.

Tipi d'appartamenti e prezzi:

- Una camera e servizi L. 5.106.000
- Due camere e servizi L. 8.190.000
- Tre camere e servizi L. 9.186.000
- Quattro camere e servizi L. 13.515.000

MUTUO E DILAZIONI

CERVINIA
Condominio «Cristallo»

Un appartamento raffinato e ricco di affascinanti attrattive questo a Cervinia.
Nell'incomparabile scenario del Cervino e delle nevose vette che gli fanno corona; vi proponiamo una residenza prestigiosa, completa in ogni suo dettaglio, curatissima.

- Ingresso, soggiorno/letto, cucinino, bagno balcone L. 7.840.000
- Ingresso, soggiorno, camera, cucinino, bagno, balcone L. 9.760.000
- Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno L. 13.780.000

UN SALTO IN MONTAGNA
BARDONECCHIA - V.le della Vittoria 18

Appartamenti eleganti e razionali in un moderno, arditissimo condominio, originale nel suo pi... mansardato.
L'aria, così pura da sembrare «nuova», e tutti gli sport che un grande centro turistico alpino sa e può offrire.
E CHE PREZZI:
- Ingresso, 4 camere, doppi servizi L. [illegible]
- Ingresso, soggiorno, 4 camere, doppi servizi L. [illegible]

SANREMO - Via Padre Semeria, 164

Vicinissima al mare, una villetta tra i fiori, signorile, moderna, dotata d'ogni comfort, gli ambienti spaziosi, luminosissimi. Un verde giardino privato ed una piscina condominiale completano efficacemente l'elegante residenza. L. 29.900.000

SAINT VINCENT - Viale IV Novembre, 60

Una comoda base in zona prestigiosa per raggiungere i vicini centri alpini. Un palazzotto confortevole sul panorama superbo della vallata, comprendente di tre appartamenti, acquistabili separatamente o in blocco. Ogni appartamento gode d'un piccolo, grazioso giardino. Appartamenti da L. 7.500.000 a L. 19.000.000

COURMAYEUR - Villair Inferiore

Ai piedi del Monte Bianco, una splendida villa, lussuosamente rifinita ed ottimamente servita. Gli ambienti, curatissimi, spaziosi e pieni di luce, sono completamente arredati. Il panorama è grandioso. La villa è dotata, inoltre, di box-auto e di giardino. L. 41.000.000

SESTRIERE - Via Pinerolo, 9

Un appartamento tutto arredato in un condominio confortevole, centralissimo. È, fuori casa, una tra le più famose stazioni alpine, una delle più moderne ed apprezzate d'Europa. L'appartamento comprende: ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, triplì servizi, balcone. L. 23.000.000

30 % CONTANTI - 70 % MUTUO E DILAZIONI

Borghetto S. Spirito
VIA PONTI
Condominio «Basco e Flamenco»

Regalatevi il mare: preparatevi una vacanza raffinata e distensiva senza rinunciare alla stimolante vicinanza di località più frequentate, vivacissime.
Qui non vi disputerete il mare: esso sarà vostro, come l'incantevole, fiorito entroterra.

Ed il moderno comfort degli appartamenti che vi proponiamo non vi farà rimpiangere le comodità della vostra casa di città.

- Ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio L. 5.800.000
- Ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio L. 7.200.000

MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%

S. BARTOLOMEO AL MARE
Condominio «Mare e Monti»

Un modernissimo complesso proprio sul mare, con un panorama ineguagliabile. Una nuova, bellissima zona residenziale, ricca di spazi verdi e luminosi.
Gli appartamenti, realizzati con funzionale eleganza, sono tutti accuratamente finiti e dotati d'ogni servizio e comfort.

Alcuni appartamenti e prezzi:
- Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno L. 5.200.000
- Ingresso, 3 camere, cucina, bagno L. 9.950.000

SOLO 30% CONTANTI

Punta Mimosa CERVO
Condominio «Le Ginestre»

La posizione panoramica e le finiture d'alta classe fanno di questo complesso residenziale l'ideale punto d'arrivo per il vostro relax. Ampie zone di verde, una splendida piscina condominiale, comodi boxes-auto, ed il mare, vicinissimo: un residence veramente di lusso.

- Ingresso, 2 camere, cucinino, bagno L. 8.800.000
- Ingresso, 3 camere, cucina, bagno L. 13.500.000

MUTUO - AMPIE E COMODE DILAZIONI

Il mare vi chiama
A SANREMO - Via Galilei

Un condominio signorile ed elegante: l'ideale per i week-end e le vacanze di tutto l'anno. Moderno e realizzato con cura e razionalità, ha appartamenti d'ogni taglio e prezzo, ben finiti.

- Ingresso, 2 camere, angolo cottura, bagno, ripostiglio L. 5.650.000
- Ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, bagno, 2 ripostigli L. 12.100.000

MUTUO E AMPIE DILAZIONI

PIETRA LIGURE
VIA C. BATTISTI
Residence «Marina»

A pochi metri dalla splendida spiaggia, in posizione signorile, un condominio moderno e funzionale, dotato di ogni comfort e servizio.
Ed i prezzi che Vi proponiamo sono veramente convenienti.

- Ingresso, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone L. 5.200.000

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

AUTOTRASLOCHI furgoni personale, montaggio smontaggio. Palumbo, telef. 330-137.

BARRIERA Milano affittasi appartamento 3 camere tinello servizi. Telefonare 263-324.

CENTRO Moncalieri, negozio 330 mq seminterrati 140 mq adatti esposizione deposito affittasi. Telef. 535-801.

NEGOZIO due vetrine, due servizi, 90 mq, paraggi Porta Palazzo. Ore pasti telefonare 258-101.

NEGOZIO 2 vetrine, 100 mq, Porta Palazzo, affittasi. Telef. 760-172.

SGARBI affitta alloggi 1-2 camere cucina referenziati. Telef. 539-886.

⑦ Locali villeggiatura

ALLOGGIO mezza montagna, comodo, Sestriere, vendo in villa, giardino, 4.900.000 rateando. Telefonare 810-836.

MEZZA montagna vicinanze Torino vendo villetta, 5.500.000 rateando. Telefonare 810-836.

⑧ Alberghi e Turismo

DIANOMARINA eterna primavera, 140 minuti da Torino, alberghi, pensioni confortevoli. Informazioni: Azienda Soggiorno.

DIANOMARINA week-end del sole, passeggiate solarium, night clubs, vicinanza centri mondanità. Informazioni: Azienda Soggiorno.

NIZZA Hotel Brecoli, 11 Rue Gounod, calmo, vicino stazione e mare.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata nuova, servizi, 1-2 letti, doccia. Tel. 688-604.

⑫ Domande impiego

APPRENDISTA pratica ufficio legale società assume. Sudi, via Buozzi 5.

CALZATURE ed articoli bierenti, direttore gerente grandi magazzini disposto trasferirsi, provata esperienza, conduzione negozi, impostazione tenuta vetrine, anni 37, esaminerebbe proposte anche altro settore. Scrivere: Publiman, Casella 43, 15100 Alessandria.

CAPO cantiere o assistente assumerebbe conduzione lavori autostrade, viadotti o industriali zona Torino. Ventennale esperienza, libero gennaio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4185 — 10100 Torino».

CAPO officina pensionato attrezzature, stampi, collaudo, occuperebbesi. Telefonare 384-434.

MAITRE restaurant manager, provenienza esperienza internazionale, organizzatore esperto 4 cucine, libero, solo serietà, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7124 — 10100 Torino».

TECNICO ... offresi ditta o ... Torino o provincia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7119 — 10100 Torino».

CUOCO 37enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 853-178.

DONNA mezza età con referenze controllabili offresi tuttofare a persona sola veramente signorile oppure governo bimbo massimo otto ore lavorative. Disposta piccoli soggiorni al mare. Tel. ore pasti 916-053.

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 789-283.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 21-30enne media cultura per attività esecutiva organizzativa libero anche ore serali. Rivolgersi via Garibaldi 38, Torino.

A.A. OTTIMO guadagno offriamo a signore e signorine libere anche solo mezza giornata per interviste in Torino città. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 38 — 10100 Torino».

A.A. PRIMARIA società assume tre elementi pratici iniziativa clientela et conduzione personale. A collaboratori liberi ore pomeridiane o a turni offresi sistemazione. Presentarsi: Tagliavini, corso Francia 294, oggi ore 10.30-12.30 16.30-18.30.

A signore signorine libere mezza giornata per interviste pubblico femminile in Torino città offriamo stipendio, previdenza legge. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 38 — 10100 Torino».

AEROPICCOLA, Sommeiller 24, cerca commessa o commesso pratici giocattoli giovani. Presentarsi.

CASA spedizioni internazionali cerca giovani possibilmente pratici traffico import o export. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7128 — 10100 Torino».

CERCASI signorina residente Grugliasco pratica Audit, stenografia. Telefonare 789-232.

DISEGNATORI giovani esperienza circuiti stampati, schemi elettrici et cablaggio apparati ... cerca S.E.T. via ... 87, Torino, telef. 795-933.

IMPORTANTE azienda operante termo idraulica assume venditore giovane e 15enne dattilografa 1º impiego. Presentarsi Moeli, corso Roma int. 17, Moncalieri.

LAUREATI legge avvio carriera professionale offresi ottimo ... Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4187 — 10100 Torino».

PERITO meccanico e perito elettrotecnico importante azienda cerca per impianti industriali assistenza al funzionamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4253 — 10100 Torino».

SIGNORINA ottima presenza, praticissima lavori ufficio, contatti clientela non primo impiego, cercasi per concessionaria automobili, zona centro. Telefonare per appuntamento 363-233 367-036.

SOCIETA' concessionaria automobili assume impiegata. Presentarsi Lingottosport, corso Principe Oddone 68.

APPRENDISTA sgualcitor cercasi. Manifattura Moncalieri. Telefonare 647-002 ore ufficio.

ASSUMIAMO operai lavori pulizia turno notturno, ottima retribuzione. Telefonare 613-678 ore 13-14.30.

CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra. Telefonare 890-309.

CERCASI aggiustatore montatore e fresatore ... categoria. Telefonare 734-356 (zona Lucento).

CERCASI autista patente E con esperienza, ottima paga. Telef. 334-101.

CERCASI autisti patente C per lavoro carico e scarico vetture, vagoni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5235 — 10100 Torino».

CERCASI commessa alimentari. Corso Rosselli 41.

DITTA elettrodomestici costruzioni in serie cerca esperti collaudatori. Telefonare 261-620.

IMPORTANTE società trasporti assume magazzinieri spuntatori stivatori et manovali idonei inquadramento. Scrivere referenziando età a «Elas-Kompass Pubblicità 7134 — 10100 Torino».

OPERAI da addestrare come stiratori cerca Industria Confezioni Facis. Cori per stabilimenti Torino, Settimo. Presentarsi tutti giorni alle ore 13.30 (sabato escluso) in corso Emilia 6, Torino.

PARRUCCHIERA per signora, via Po 40, cerca lavorante. Tel. 874-984.

TUTTOFARE desiderosa migliorare, praticissima, referenze controllabili, cercasi zona Sassi. Offresi ottime condizioni. Telefonare 894-419.

A. COMMERCIANTE cerca subito qualsiasi paga lavori casa. Telefonare 834-061.

A. RAGAZZA cercasi per bar, lavori domestici, trattamento familiare. Telefonare 373-100.

ADDETTO pulizia negozio ore 8-12 cerca Lanciani, Piazza Adriano 15.

ALESUARISTI ... cercasi, paga massima, via De Amicis 75, tel. 723-241, Collegno.

ASSUMESI giovane operaia laterne lucidatore disposto consegne mobili con motore motocarro. Non occorre patente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4186 — 10100 Torino».

CERCASI fabbri e apprendisti saldatori per carpenteria metallica. Telefonare 722-730.

CERCASI puericultrici e infermieri diplomati anche per servizio notturno. Rivolgersi Ospedale Civile Rivoli.

CONIUGI 2 bambini piccole cercano istitutrice fissa effettivamente capace, referenziata, camera con bagno, ottimo trattamento. Telef. 579-878.

ELETTROMECCANICO manutenzione impianti, con alloggio, cerca importante azienda periferia Torino. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 4254 — 10100 Torino».

PETTINATRICE cerca apprendista anche primo lavoro. Telef. 878-309.

RAGAZZO cercasi per magazzino ufficio commissioni. Telefonare 760-449 ore ufficio.

STABILIMENTO San Mauro cerca meccanico manutenzione. Telefonare 822-792.

STIRATORI con esperienza sartoriale cerca Industria Confezioni Facis. Cori per stabilimenti Torino, Settimo. Presentarsi tutti giorni alle ore 13.30 (sabato escluso) in corso Emilia 6, Torino.

⑭ Domande lavoro

BABY sitter referenziata offresi mattino, serali, festivi. Telef. 338-792.

DISTINTA pensionata sana, referenziata, offresi compagnia, aiuto ore mezza giornata a signore adeguata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7137 — 10100 Torino».

⑮ Offerte lavoro

ABILI macchiniste e apprendiste assumonsi subito da industria confezioni femminili. Presentarsi: Tomasi Mario, via Grosseto 11.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici, anticellulite, rassodante, depilazione, callista, Pastherman, bagno ionizzato. 341.870.

A.A. MASSAGGI rimisisti sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 513.344.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata, accurati massaggi dimagranti. Per appuntamento telefonare 613-918.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat nuovo centro Selezione occasioni vende cambia rateizzando: utilitarie, medie, sportive, completamente revisionate. Consegnando immediatamente nuove e occasioni con garanzia 12 mesi, assicurazione F-I iscrizione ACI, gratuite. Automirafiori corso Cosenza 22 (aperto festivi).

ABBIAMO Fulvia HF, GT, GTS, Giulia Super, 1300 TI, Junior, Duetto, Mini minor, 1500 124, Ranger. Tel. 346-661.

AUTOBIANCHI, Corso Vittorio Emanuele 306. Concessionaria.

BMW alla Cas. concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza. Via Pinelli 14, telef. 488-277.

BMW scegliete la vostra BMW all'Italcar. Corso Turati 83, telefono 500-835.

BORDESE automobili di razza, Maserati Ghibli recentissima completamente in garanzia.

BORDESE automobili di razza, Ferrari 330 GTC con aria condizionata.

BORDESE automobili di razza. Ferrari 330 GTC perfetta ... radio e ... cinque ... tecnico.

BORDESE automobili di razza. Maserati Mistral splendida, accessoriata, pochissimi km.

BORDESE automobili di razza. Concessionario Maserati, P.za Adriano 11. Tel. 774-490.

DAF concessionario Palavigna, Madama Cristina 93. Esposizione, prove, assistenza, ricambi.

DAF esposizione corso Belgio 160, tel. 892-804. Officina corso Casale 446, telef. 890-079.

DIESEL Peugeot 404 avorio, perfetta, unico proprietario vende 390 mila. Telefonare 687-633.

JUNIOR metallizzato 6 mesi, Giulia super quadrifanalale, 1300 TI recente, 1750. Prelli, via S. Donato 19.

MERCEDES 220 unico proprietario, nuovo bello, vendo, cambio. Corso Principe Oddone 68.

MERCEDES 230 S, 250 SE, 280 SE, 300 SE, 300 SEL, 600 perfette. Monzeglio, De Gasperi 38, tel. 595-666.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38 Cabeto 39, telefono 595-666.

PORSCHE 912 unico proprietario, km 28.000, vendo, cambio. Corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende facilitando 850 perfette condizioni, autoradio 450.000. Via S. Donato 78.

PRIVATO vende Fiat 124 esemplare perfetto, rateizza 600.000. Telefonare 758-221.

USATO Giardinetta Renault 4 ... revisionata con garanzia corso Turati 74. Tel. 584-673.

VOLKSWAGEN concessionaria furgoni ... occasionissime vendo. Salassiaperti 237.

VOLKSWAGEN 1300 frizione automatica, km 100, nuovissima, vendo. Telefonare 383-060.

124 coupé acquisto contanti, ... Telefonare 566-083.

1500 C Fiat ACQUISTO se perfetta. Telefonare 566-083.

㉒ Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI 600 Novità Piaggio Vespa Motocarri Occasioni. Tosa Regina Margherita 61.

㉓ Prestazioni diverse

CONSULENTE del lavoro esegue consulenza, tenuta libri paga, elaborazione costi mano d'opera. Zoro Bongati, telef. 663-821.

GEOMETRA serio onesto capacità amministrativa accetta amministrazione condomini, case, terreni. Telefonare 617-680.

㉔ Annunci vari

A.A.A. BRICCO, provenienza studio ferroviario: con stecca canne fumarie, 15.000, industriali 30.000, ricambi, tenicia. Corso Vittorio 86 (monumento).

A. SGOMBERIAMO cantine, magazzini, solai acquistando qualsiasi oggetto. Telefonare 237-648.

AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, armadi, salotti e letto in villa lire 100.000, Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.

ARTIGIANATO africano, arredamento, tonitrevaredile, collegio San Giuseppe, via S. Francesco da Paola 23; 7-11 gennaio.

BOX metallici prefabbricati per auto cantieri depositi 20 misure da 5 a 30 mq. Esposizione Venaria, telefono 493-268.

BOX metallici per auto, depositi, cantieri, ... Telef. 493-268. Venaria.

CAMERA letto noce 6 porte ... visione pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto ovunque. Telefonare 579-875.

SARTORIA signora confezione modelli su misura, riparazioni, trasformazione in genere, prezzi modici. Telefonare 670-404 pomeriggio.

SVENDO stupendi cappotti, abiti giorno sera, corti lunghi, alla moda italiana francese. Telefonare 670-404 pomeriggio.

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO
CANOVA boutique: Corso Francia 3, tel. 539.912
ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.938
ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. Via Lagrange
CALZATURE
RAITERI calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.214
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 76, telefono 81.775
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41
FILATELIA
TALPONE (Pedio): Via C. Alberto 30, tel. 512.629
LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURER: Via Lodi 17 a, telefono 287.628
MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 338
MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4
MOBILI D'ARTE
ARTECASA: Piazza Statuto 1, telefono 510.911
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 533.829
Corso Vittorio Emanuele 29, tel. 655.175
PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, tel. 542.543
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede Via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 552.395; filiale Via Cavour 5, telefono 534.531
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.938

IL
Isidoro Marzotto
TORINO - Via Viotti 1 - Via Nizza 210
SETTIMO T.SE - Via Mazzini 12
inizia il 3 gennaio
LA SVENDITA DI FINE STAGIONE
con sconti fino al 50%
sulle confezioni e abbigliamento
per uomo - signora e ragazzi

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

SCHENONE Tutto per lo sci, tennis, pattinaggio, equitazione, scherma. Via Madama Cristina 88 (angolo corso Raffaello) - Telefoni 831.770 - 689.092.

SCIATORI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 510.291.

A LOANO "Riviera delle Palme"
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO
APERTO TUTTO L'ANNO ...

Informazioni e prenotazioni in città:
Ufficio Viaggi SAVET - Via Buozzi 10 - Telef. 579.444

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'IST. POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
abbonamenti e vendita: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali - Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica.

PELLICCE
MODA CONVENIENZA ANCHE A RATE
Fart Piazza Adriano 15

ANCHE A RATE
Veste Arreda Corredo
Fart Piazza Adriano 15